

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
1	Le operazioni di pulizia si dividono in ordinarie, periodiche o straordinarie. Gli interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali, che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico, costituiscono:	Le pulizie straordinarie	Le pulizie periodiche	Le pulizie ordinarie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
2	Quali attrezzature occorrono per la pulizia di vetri ed infissi?	Secchio, panno, tergovetro e quando necessario scale, ponteggi e dispositivi di sicurezza	Carrello con porta-sacco, panni e secchi	Carrello a due secchi (rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con mop o frangia, panni in microfibra	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
3	Quale tra le seguenti è un'attività di pulizia ordinaria?	Scopatura dei pavimenti	Lavaggio delle pareti lavabili	Deceratura e inceratura dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
4	Pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali - Riordino degli archivi: quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Solo la pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali	Solo il riordino degli archivi	Entrambe	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
5	Per _____ si intende l'attività che riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri e sporco di qualsiasi natura, dalle superfici di ambienti confinati e non confinati.	PULIZIA	PROCEDURA	PROCESSO	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
6	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia, _____ sono attrezzature articolate e complesse, strutturabili a seconda delle esigenze.	i carrelli di servizio	le spazzatrici	le scope a frangia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
7	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Gli ambulatori:	sono aree a medio rischio	non sono presi in considerazione in termini di rischio	sono aree ad alto rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
8	Per la spolveratura delle superfici e degli arredi:	il detergente è il prodotto indicato	il prodotto per lavaggio di fondo (decerante) è quello più indicato	è vietato usare il detergente come prodotto indicato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
9	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono a basso rischio:	Mense	Camere di degenza	Unità per grandi ustionati	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
10	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia di caloriferi. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Lasciare asciugare - Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente - Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	1) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 2) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Lasciare asciugare; 3) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
11	_____ è la struttura fisica (ospedale, poliambulatorio, ambulatorio, ecc.) dove si effettuano le prestazioni e/o le attività sanitarie.	Il presidio	La procedura	L'indicatore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
12	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa della "pulizia vetri e infissi" è corretta.	Per motivi di sicurezza, procedere dall'interno anche per la pulizia esterna dei vetri.	Non utilizzare mai la carta per eliminare eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate.	Detergere e asciugare il telaio con panno non strizzato.	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
13	Chi fornisce i DPI ai lavoratori?	Il datore di lavoro e tali dispositivi devono essere di uso individuale	Il datore di lavoro, ma tali dispositivi devono essere di uso collettivo	Nessuno: i DPI sono acquistati direttamente dai lavoratori, con mezzi propri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
14	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". I centri di sterilizzazione sono aree a:	Alto rischio	Medio rischio	Basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
15	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Degenze di terapia intensiva e d'urgenza	Camere di degenza	Mense	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
16	Le pulizie ordinarie sono:	Attività di pulizia di carattere continuativo e routinario	Attività di pulizia più profonda di quella giornaliera a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite	Interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
17	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____detta anche scopa lineare, composta da un manico fissato su uno snodo cardanico, un telaio in plastica o metallo e dalla frangia che è composta da tessuto in cotone o in microfibra, realizzate in varie misure per adattarle ai telai.	la scopa a frangia	la scopa a trapezio	la spazzatrice	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
18	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Le mense sono aree a:	Basso rischio	Alto rischio	Medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
19	Per la spolveratura delle superfici e degli arredi, l'attrezzatura indicata è:	il carrello con porta-sacco, panni e secchi	attrezzo per la scopatura a umido e disinfettante	mop e lavasciuga	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
20	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. I generatori di vapore:	sono macchine concepite per la pulizia di vari tipi di superficie, resistenti all'acqua e a temperature elevate, con l'utilizzo del vapore e, quando necessario di una miscela di acqua e detergente o disinfettante	sono macchine destinate al lavaggio di pavimenti duri e tessili, alla lucidatura, alla raschiatura, alla cristallizzazione e alla rilevigatura di pavimenti in marmo e parquet	non possono più essere usati, per obblighi di legge	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
21	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree a medio rischio:	Ambulatori	Uffici	Blocco operatorio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
22	Quale affermazione sulla tecnica operativa della "pulizia vetri e infissi" è corretta?	Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dalla parte superiore	Detergere e asciugare il telaio con panno non strizzato	Asciugare, usando il tergivetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte inferiore e procedendo verso l'alto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
23	I DPI di III categoria che si devono usare durante tutte le operazioni di pulizia, detergenza e sanificazione:	Sono di progettazione complessa e servono a salvaguardare da rischi gravi, es. lesioni permanenti	Sono idonei ad essere utilizzati quando il rischio è di lieve entità	Sono idonei ad essere utilizzati quando il rischio è basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
24	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Le unità di rianimazione sono aree a:	Alto rischio	Medio rischio	Basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
25	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia di condizionatori. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Lasciare asciugare - Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente - Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	1) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 2) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Lasciare asciugare; 3) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
26	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera nel ripostiglio materiale sporco e rifiuti, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a questa zona ed identificato opportunamente?	Sì, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a questa zona ed identificato opportunamente	No, il materiale occorrente non deve essere adibito esclusivamente a questa zona e non deve essere identificato opportunamente	Questa regola vale esclusivamente per la zona risveglio del blocco operatorio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
27	(Operazioni di pulizia) Gli interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali, che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico, rientrano:	nel gruppo delle pulizie straordinarie	nel gruppo delle pulizie periodiche	nel gruppo delle pulizie ordinarie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
28	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La lavasciuga:	è indicata per pulire qualsiasi superficie pavimentata dura	non è indicata per pulire superfici tessili interne ed esterne	può essere utilizzata solo se lo sporco non è eccessivo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
29	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Unità di diagnostica invasiva	Aree comuni extra reparto	Strutture di diagnostica internistica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
30	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____, un attrezzo per la scopatura a umido dei pavimenti, composto da un manico fissato ad uno snodo, la cui parte inferiore (a contatto con il pavimento) è costituita da lamelle flessibili lineari o ondulate che consentono di far aderire l'attrezzo al pavimento.	la scopa a trapezio	la scopa a frangia	la spazzatrice	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
31	Quando si procede alla pulizia di vetri e infissi, la prima operazione da compiere è:	detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato	asciugare, usando il tergovetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte superiore e procedendo verso il basso	eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
32	Col termine _____, in ospedale e nelle strutture sanitarie, si intende il complesso di procedimenti e di operazioni atto a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri e sporco, di qualsiasi natura esso sia, dalle superfici e dagli ambienti.	"pulizia"	"resilienza"	"peculato"	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
33	Con riferimento al blocco operatorio e agli interventi di pulizia giornaliera, nella zona guardiola, soggiorno, deposito puliti, filtro, zona preparazione paziente l'operatore deve indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica e guanti)?	Sì, l'operatore è tenuto ad indossare i DPI adeguati	No, solo in determinate occasioni di urgenza l'operatore deve indossare adeguati DPI	L'operatore è tenuto ad indossare solo i guanti e nessun altro tipo di dispositivo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
34	Spolveratura delle superfici e degli arredi - Assistenza di sofisticate apparecchiature mediche: quale/quale tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Solo la spolveratura delle superfici e degli arredi	Entrambe	Solo l'assistenza di sofisticate apparecchiature mediche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
35	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". La sala parto e la sala travaglio sono aree a:	Alto rischio	Medio rischio	Basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
36	Quale tra le seguenti è un'attività di pulizia ordinaria?	Svuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti	Pulizia di tapparelle avvolgibili, persiane	Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
37	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia di bocchette di aerazione. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Lasciare asciugare - Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente - Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	1) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 2) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Lasciare asciugare; 3) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
38	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera nelle zone guardiola, soggiorno, deposito puliti, filtro, zona preparazione paziente, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a queste zone ed identificato opportunamente?	Sì, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a queste zone ed identificato opportunamente	No, questa regola vale solo per la zona preparazione paziente	Questa regola vale solo per la zona deposito	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
39	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Unità di rianimazione	Ambulatori	Aree comuni extra reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
40	Le _____ comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico.	PULIZIE STRAORDINARIE	PULIZIE ORDINARIE	PULIZIE PERIODICHE	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
41	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La Spazzatrice può spazzare su:	qualsiasi superficie pavimentata (inclusa la moquette), raccogliendo sia sporco grossolano che polvere fine	qualsiasi superficie pavimentata (inclusa la moquette), raccogliendo solo lo sporco grossolano	su qualsiasi superficie pavimentata (esclusa la moquette), raccogliendo sia sporco grossolano che polvere fine	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
42	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono aree a basso rischio, medio rischio, alto rischio. Sono aree ad alto rischio:	Unità per trapianti	Laboratori	Locali di attesa	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
43	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La Monospazzola:	può essere utilizzata, tra l'altro, per la raschiatura di pavimenti in marmo e parquet	non può essere utilizzata per il lavaggio di pavimenti duri	può essere utilizzata esclusivamente per la lucidatura dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
44	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". L'unità per trapianti:	è un area ad alto rischio	è un area a basso rischio	è un area a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
45	Quando si procede alla pulizia di vetri e infissi, l'ultima operazione da compiere è:	eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate	detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato	nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dalla parte superiore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
46	Con riferimento al blocco operatorio e agli interventi di pulizia giornaliera nella sala operatoria, nella zona lavaggio mani e nella zona risveglio l'operatore deve indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica e guanti)?	Si, l'operatore è tenuto ad indossare i DPI adeguati	No, solo in determinate occasioni di urgenza l'operatore deve indossare adeguati DPI	L'operatore è tenuto ad indossare solo la mascherina chirurgica e nessun altro tipo di dispositivo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
47	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____, una macchina composta da testata lavante, tergipavimento, sistema aspirante, serbatoio della soluzione, serbatoio di recupero e che agisce distribuendo il prodotto sulla superficie da trattare e inizia a lavorare con gli appositi dischi della testata lavante.	la lavasciuga	la scopa a frangia	la scopa a trapezio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
48	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Centri di sterilizzazione	Uffici	Aree comuni extra reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
49	L'asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti è una attività di pulizia:	Periodica	Ordinaria	Straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
50	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La lavasciuga:	È indicata per pulire qualsiasi superficie pavimentata dura, tessile interna ed esterna, in qualsiasi condizione di sporco	È indicata per pulire solo superficie tessili non eccessivamente sporche	È indicata per pulire qualsiasi superficie pavimentata dura, tessile interna ed esterna, purché non sia eccessivamente sporca	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
51	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia di tapparelle avvolgibili. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Lasciare asciugare - Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente - Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	1) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 2) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Lasciare asciugare; 3) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
52	BLOCCO OPERATORIO - Nella zona "deposito puliti" e nella zona "preparazione del paziente" all'inizio giornata, bisogna spolverare ad umido le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo. Quanto affermato è:	Corretto	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo alla fine della giornata	Non corretto, tale intervento è previsto solo per le sale operatorie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
53	Scopatura dei pavimenti: ogni quanti metri quadrati deve essere sostituita la garza?	Ogni 20 metri quadrati circa	Ogni 100 metri quadrati circa	Ogni 2 metri quadrati circa	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
54	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____, lo strumento professionale per asciugare i vetri dopo il lavaggio. La parte principale è costituita da una lamina in gomma e dal suo spigolo.	il tergovetro	la monospazzola	lo spandicera	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
55	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Le strutture di diagnostica internistica:	Sono aree a medio rischio	Non sono prese in considerazione in termini di rischio	Sono aree ad alto rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
56	Chi cura la manutenzione dei DPI e provvede alla loro sostituzione quando necessario?	Il datore di lavoro	Lo stesso lavoratore che indossa i DPI	La cura della manutenzione è affidata al lavoratore, mentre alla sostituzione provvede il datore di lavoro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
57	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa della "pulizia vetri e infissi" è corretta.	Asciugare, usando il tergovetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte superiore e procedendo verso il basso	Non utilizzare mai la carta per eliminare eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate	Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dal centro della superficie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
58	Lavaggio meccanico dei pavimenti - Lavaggio dei punti luce: quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Entrambe	Nessuna	Solo il lavaggio dei punti luce	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
59	I DPI degli occhi:	Sono costituiti da occhiali, visiere e schermi	Non comprendono le visiere	Sono costituiti esclusivamente da occhiali	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
60	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____, una macchina che può spazzare su qualsiasi superficie pavimentata (inclusa la moquette), raccogliendo sia sporco grossolano che polvere fine.	la spazzatrice	la scopa a frangia	la scopa a trapezio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
61	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La detersione e disinfezione degli arredi rientra nella tipologia di:	pulizia periodica	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
62	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Sale autoptiche rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
63	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono a basso rischio:	Corridoi extra reparto	Strutture di diagnostica internistica	Unità di rianimazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
64	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia di persiane. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Lasciare asciugare - Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente - Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	1) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 2) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Lasciare asciugare; 3) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
65	BLOCCO OPERATORIO - Negli spogliatoi del personale, all'inizio della giornata, sono necessari interventi di disinfezione?	No, non sono necessari interventi se non per esigenze occasionali	Sì, bisogna disinfettare le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo	Sì, è necessario sempre disinfettare il pavimento	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
66	Per la pulizia di vetri ed infissi serve:	tergivetrol, secchio, panno e quando necessario scale, ponteggi e dispositivi di sicurezza	carrello, secchi, panni con codifica colore, mop	aspiraliquidi, secchio, mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
67	Scopatura dei pavimenti - Pulizia delle scale e degli ascensori: quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Entrambe	Solo la pulizia delle scale e degli ascensori	Nessuna	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
68	Per i DPI di III categoria come ad esempio gli apparecchi di protezione delle vie respiratorie:	È previsto l'addestramento obbligatorio	Non è previsto alcun addestramento	L'addestramento è facoltativo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
69	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Locali preparazione farmaci antiblastici rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
70	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono aree a basso rischio, medio rischio, alto rischio. Sono aree ad alto rischio:	Blocco operatorio	Corridoi extra reparto	Ambulatori	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
71	La deceratura e inceratura dei pavimenti è una attività di pulizia:	Periodica	Straordinaria	Ordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
72	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. Lo spandicera:	È un attrezzo che si utilizza per la ceratura dei pavimenti	È un attrezzo che si utilizza per la lavatura dei pavimenti	È un attrezzo che si utilizza per aspirare i pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
73	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia di tende a lamelle verticali. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Lasciare asciugare - Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente - Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	1) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 2) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Lasciare asciugare; 3) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
74	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono aree a basso rischio, medio rischio, alto rischio. Sono aree ad alto rischio:	Unità per prematuri	Ambulatori	Mense	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
75	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa della "pulizia vetri e infissi" è corretta.	Detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato	Detergere e asciugare il telaio con panno non strizzato	Non utilizzare mai la carta per eliminare eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
76	I DPI di III categoria:	Sono di progettazione complessa e servono a salvaguardare da rischi gravi (es. morte)	Sono idonei ad essere utilizzati quando il rischio è di lieve entità	Sono idonei ad essere utilizzati quando il rischio è basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
77	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____, una macchina destinata al lavaggio di pavimenti duri e tessili, alla lucidatura, alla raschiatura, alla cristallizzazione e alla rilevigatura di pavimenti in marmo e parquet. Può essere a velocità bassa, alta o altissima.	la monospazzola	la scopa a frangia	la scopa a trapezio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
78	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Centro trasfusionale e malattie della coagulazione rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
79	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La Monospazzola:	Può essere utilizzata anche per la rilevigatura di pavimenti in marmo	Non può essere utilizzata per la raschiatura di pavimenti	Può essere utilizzata solo per il lavaggio di pavimenti duri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
80	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Lasciare asciugare - Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente - Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	1) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 2) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica; 3) Lasciare asciugare	1) Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente; 2) Lasciare asciugare; 3) Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
81	Quale tra le seguenti è un'attività di pulizia ordinaria?	Detersione e disinfezione delle superfici	Pulizia vetri e infissi	Pulizia di caloriferi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
82	L'attività che riguarda il complesso di procedimenti e operazioni atto a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri e sporco di qualsiasi natura, dalle superfici di ambienti, in ospedale e strutture sanitarie, prende il nome di:	Pulizia	Disinfezione	Disinfestazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
83	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____, concepita essenzialmente per pulire moquette e tessuti attraverso l'erogazione sulla superficie da pulire di una soluzione di acqua e detergente e l'immediata aspirazione della miscela di soluzione e sporco.	la macchina ad estrazione iniezione	la scopa a frangia	la scopa a trapezio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
84	Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione) - Spolveratura delle superfici e degli arredi: quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Entrambe	Nessuna	Solo la ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
85	I dispositivi di protezione individuale (DPI):	Sono attrezzature che hanno lo scopo di tutelare il lavoratore da rischi per la sicurezza o la salute non altrimenti evitabili con misure tecniche e ambientali	Sono attrezzature di lavoro che consentono la sanificazione dei locali	Sono attrezzature di sicurezza atte ad evitare la dispersione di prodotti chimici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
86	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Sale emodinamica rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
87	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La lavasciuga:	può essere utilizzata in qualsiasi condizione di sporco	è indicata solo per pulire superfici pavimentate dure	non è indicata per pulire superfici tessili interne ed esterne	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
88	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Sala parto e sala travaglio	Strutture di diagnostica internistica	Locali di attesa	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
89	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere al lavaggio delle pareti lavabili. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Sostituire frequentemente la soluzione utilizzata - Distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop - Asciugare seguendo il movimento dall'alto verso il basso con tergovetro o "tergovetro aspirante" - Coprire le prese elettriche con nastro adesivo	1) coprire le prese elettriche con nastro adesivo; 2) distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop; 3) sostituire frequentemente la soluzione utilizzata; 4) asciugare seguendo il movimento dall'alto verso il basso con tergovetro o "tergovetro aspirante"	1) asciugare seguendo il movimento dall'alto verso il basso con tergovetro o "tergovetro aspirante"; 2 coprire le prese elettriche con nastro adesivo; 3) distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop; 4) sostituire frequentemente la soluzione utilizzata	1) distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop; 2) coprire le prese elettriche con nastro adesivo; 3) sostituire frequentemente la soluzione utilizzata; 4) asciugare seguendo il movimento dall'alto verso il basso con tergovetro o "tergovetro aspirante"	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
90	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera nella sala operatoria, nella zona lavaggio mani e nella zona risveglio, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a queste zone ed identificato opportunamente?	Sì, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a queste zone ed identificato opportunamente	No, il materiale occorrente non deve essere adibito esclusivamente a queste zone ed identificato opportunamente	No, è una regola che vale solo per la sala operatoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
91	Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie, periodiche o straordinarie. Le attività di pulizia di carattere continuativo e routinario costituiscono:	Le pulizie ordinarie	Le pulizie straordinarie	Le pulizie periodiche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
92	I DPI sono classificati in 3 categorie. Quelli della I categoria:	Sono idonei ad essere utilizzati quando il rischio è di lieve entità	Sono di progettazione complessa e servono a salvaguardare dal rischio di morte	Sono di progettazione complessa e servono a salvaguardare dal rischio di lesioni permanenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
93	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La lavasciuga:	È indicata per pulire anche superfici tessili interne ed esterne	È indicata solo per pulire superfici pavimentate dure	Può essere utilizzata solo se lo sporco non è eccessivo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
94	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Stroke Unit rientra:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
95	Con riferimento alla tecnica operativa della "pulizia vetri e infissi", quali tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato	Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere	Asciugare, usando il tergovetro, la superficie vetrata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
96	Svuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti - Asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti: quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Entrambe	Nessuna	Solo l'asportazione delle ragnatele ed aspirazione soffitti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
97	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____, macchine concepite per la pulizia di vari tipi di superficie, resistenti all'acqua e a temperature elevate, con l'utilizzo del vapore e, quando necessario di una miscela di acqua e detergente o disinfettante, erogati a una notevole pressione di uscita (da 4 a 7 bar), proporzionale alla temperatura raggiunta (fino a 180°C in uscita).	i generatori di vapore	la scopa a frangia vaporizzante	la scopa a trapezio vaporizzante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
98	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. Gli aspirapolvere:	Sono macchine per l'aspirazione delle polveri secche e di particelle fini	Erogano sulla superficie da pulire una soluzione di acqua e detergente e immediatamente dopo aspirano la miscela di soluzione e sporco	Sono destinati al lavaggio di pavimenti duri e tessili	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
99	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla spolveratura delle superfici e degli arredi. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Asportare la polvere dalle superfici (arredi, telefono, piani di appoggio ecc.) - Rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione detergente - Sgomberare le superfici rimuovendo gli oggetti e possibili ingombri	1) Sgomberare le superfici rimuovendo gli oggetti e possibili ingombri; 2) Asportare la polvere dalle superfici (arredi, telefono, piani di appoggio ecc.); 3) Rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione detergente	1) Asportare la polvere dalle superfici (arredi, telefono, piani di appoggio ecc.); 2) Rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione detergente; 3) Sgomberare le superfici rimuovendo gli oggetti e possibili ingombri	1) Rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione detergente; 2) Sgomberare le superfici rimuovendo gli oggetti e possibili ingombri; 3) Asportare la polvere dalle superfici (arredi, telefono, piani di appoggio ecc.)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
100	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC)	Uffici	Strutture di diagnostica internistica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
101	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - Il lavaggio meccanico dei pavimenti rientra nella tipologia di:	pulizia periodica	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
102	Per i DPI di III categoria (come ad esempio alcuni tipi di guanti):	È previsto l'addestramento obbligatorio	Non è previsto alcun addestramento	L'addestramento è facoltativo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
103	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La Monospazzola:	È destinata, tra l'altro, al lavaggio di pavimenti duri e tessili	Può essere utilizzata solo per la raschiatura di pavimenti	Non può essere utilizzata per la cristallizzazione dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
104	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti e trasportarli nei punti di conferimento prestabiliti - Pulire il cestino con il panno - Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello - Sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica	1) Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello; 2) Pulire il cestino con il panno; 3) Sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; 4) Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti e trasportarli nei punti di conferimento prestabiliti	1) Sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; 2) Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello; 3) Pulire il cestino con il panno; 4) Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti e trasportarli nei punti di conferimento prestabiliti	1) Pulire il cestino con il panno; 2) Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello; 3) Sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica; 4) Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti e trasportarli nei punti di conferimento prestabiliti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
105	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Terapie intensive sub-intensive (Unità ustioni, cardio-anestesia, rianimazione e anestesia, cardiocirurgia) rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
106	Quale prodotto è necessario per la pulizia di vetri ed infissi?	Detergente specifico per la pulizia dei vetri e superfici lucidabili	Detergente sgrassante	Detergente per superfici, detergente disincrostante, disinfettante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
107	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientra _____, un attrezzo che si utilizza per la ceratura dei pavimenti. Ne esistono varie versioni: tradizionale, con serbatoio di alimentazione e Spruzzator.	lo spandicera	la macchina ad estrazione iniezione	la scopa a frangia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
108	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree a medio rischio:	Camere di degenza	Locali di attesa	Sale operatorie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
109	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La Monospazzola:	Può essere utilizzata, tra l'altro, per la lucidatura dei pavimenti in marmo e parquet	Può essere utilizzata solo per la cristallizzazione dei pavimenti	Non può essere utilizzata per la rilevigatura di pavimenti in marmo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
110	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia delle scale e degli ascensori. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Asportare le ragnatele e le polveri, con l'aspiratore, da scale, nicchie ed ascensori - Detergere, con idoneo detergente per superfici lucidabili, il soffitto delle cabine - Pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta - Lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop - Scopare ad umido i pavimenti (ascensori-soglie- pavimenti-scale) - Disinfettare con apposito detergente disinfettante, spruzzato sul panno, le superfici interne ed esterne delle cabine degli ascensori - Spolverare a umido e disinfettare con apposito detergente disinfettante i corrimano	1) asportare le ragnatele e le polveri, con l'aspiratore, da scale, nicchie ed ascensori; 2) detergere, con idoneo detergente per superfici lucidabili, il soffitto delle cabine; 3) scopare ad umido i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale); 4) disinfettare con apposito detergente disinfettante, spruzzato sul panno, le superfici interne ed esterne delle cabine degli ascensori; 5) spolverare a umido e disinfettare con apposito detergente disinfettante i corrimano; 6) pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta; 7) lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop	1) lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop; 2) spolverare a umido e disinfettare con apposito detergente disinfettante i corrimano; 3) asportare le ragnatele e le polveri, con l'aspiratore, da scale, nicchie ed ascensori; 4) detergere, con idoneo detergente per superfici lucidabili, il soffitto delle cabine; 5) scopare ad umido i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale); 6) disinfettare con apposito detergente disinfettante, spruzzato sul panno, le superfici interne ed esterne delle cabine degli ascensori; 7) pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta	1) scopare ad umido i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale); 2) lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop; 3) spolverare a umido e disinfettare con apposito detergente disinfettante i corrimano; 4) asportare le ragnatele e le polveri, con l'aspiratore, da scale, nicchie ed ascensori; 5) detergere, con idoneo detergente per superfici lucidabili, il soffitto delle cabine; 6) disinfettare con apposito detergente disinfettante, spruzzato sul panno, le superfici interne ed esterne delle cabine degli ascensori; 7) pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
111	BLOCCO OPERATORIO - Nella zona guardiola, soggiorno, all'inizio giornata, bisogna spolverare ad umido le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo. Quanto affermato è:	Corretto	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo nella zona "sala operatoria"	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
112	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Scale di emergenza rientrano:	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
113	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione) rientra nella tipologia di:	pulizia straordinaria	pulizia periodica	pulizia ordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
114	I DPI delle mani:	Sono costituiti da guanti per la protezione da tagli, traumi meccanici, agenti chimici, agenti biologici	Non comprendono i guanti per la pulizia di arredi/ambienti	Sono sempre facoltativi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
115	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientrano _____, utilizzati per operazioni di pulizia e spolveratura. I più comunemente usati sono quelli monouso T.N.T. (o in carta) e quelli riciclabili in microfibra.	i panni	i tergivetro	i generatori di vapore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
116	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Magazzini, depositi, autorimesse locali tecnici rientrano:	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
117	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa della "pulizia vetri e infissi" è corretta.	Eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate	Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dal centro della superficie	Asciugare, usando il tergivetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte inferiore e procedendo verso l'alto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
118	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree a medio rischio:	Laboratori	Centri di sterilizzazione	Corridoi extra reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
119	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La macchina ad estrazione iniezione:	È concepita essenzialmente per pulire moquette e tessuti attraverso l'erogazione sulla superficie da pulire di una soluzione di acqua e detergente e l'immediata aspirazione della miscela di soluzione e sporco	È destinata esclusivamente al lavaggio e alla lucidatura di pavimenti duri	Non esercita nessuna azione sanificante e sgrassante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
120	BLOCCO OPERATORIO - Nel ripostiglio sporco e rifiuti e nei corridoi, all'inizio giornata sono necessari interventi di disinfezione?	No, non sono necessari interventi se non per esigenze occasionali	Si, bisogna disinfettare le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo	Si, è necessario sempre disinfettare le superfici orizzontali	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
121	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Servizi amministrativi e uffici rientrano:	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
122	I DPI degli arti inferiori:	Sono principalmente costituiti da calzature che possono essere di sicurezza, di protezione o da lavoro	Sono costituiti esclusivamente da spinterogeni	Sono sempre facoltativi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
123	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. Gli aspirapolveri/liquidi sono macchine concepite:	Per l'aspirazione di polveri o liquidi	Per la lucidatura dei pavimenti	Per il lavaggio di pavimenti duri e tessili	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
124	Quando si procede alla pulizia delle scale e degli ascensori, la prima operazione da compiere è:	asportare le ragnatele e le polveri con l'aspiratore da scale, nicchie ed ascensori	scopare ad umido i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale)	pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
125	Quale affermazione è vera per quanto riguarda le operazioni di pulizia della SALA OPERATORIA?	Tra un intervento e l'altro occorre allontanare i rifiuti e la biancheria sporca	Tra un intervento e l'altro non si deve allontanare i rifiuti e la biancheria sporca	Tra un intervento e l'altro non si deve scopare ad umido i pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
126	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Unità per grandi ustionati	Locali di attesa	Camere di degenza	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
127	Le operazioni di pulizia possono essere ordinarie, periodiche o straordinarie. Le attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite costituiscono:	Le pulizie periodiche	Le pulizie straordinarie	Le pulizie ordinarie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
128	Tra le attrezzature di base utili per le operazioni di pulizia rientrano _____, sono accessori che attraverso un disco di trascinamento, si applicano alle monospazzole e alle lavasciugapavimenti per il lavaggio e il trattamento dei pavimenti.	i dischi abrasivi	gli spinterogeni	i tergovetro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
129	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Locali seminterrati rientrano:	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
130	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. L'aspirapolvere e l'aspirapolvere/liquidi sono:	macchine aspiranti destinate alle pulizie, provviste di uno o più motori con turbina, che crea depressione all'interno di un contenitore chiuso	macchine concepite per la pulizia di vari tipi di superficie, resistenti all'acqua e a temperature elevate, con l'utilizzo del vapore e, quando necessario di una miscela di acqua e detergente o disinfettante	destinate al lavaggio di pavimenti duri, alla lucidatura, alla raschiatura, alla cristallizzazione e alla rilevigatura di pavimenti in marmo e parquet	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
131	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Ricovero room	Uffici	Corridoi extra reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
132	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati rientra nella tipologia di:	pulizia straordinaria	pulizia periodica	pulizia ordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
133	L'impiego dei DPI degli occhi:	Può rendersi necessario in attività con rischio di proiezioni di schegge, schizzi, esposizione a radiazioni e sorgenti luminose (es. manipolazione di agenti chimici, rischio di contatto con agenti biologici)	Non è mai obbligatorio	È obbligatorio solo per coloro che sono esposti ad agenti chimici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
134	Le pulizie periodiche sono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite; quale tra le seguenti è un'attività di pulizia periodica?	Lavaggio meccanico dei pavimenti	Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti	Detersione e disinfezione delle superfici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
135	Quale affermazione è vera in riferimento alle attrezzature maggiormente usate per le operazioni di pulizia?	Il carrello di servizio usato per la raccolta dei rifiuti e delle carte è chiamato anche "portasacco"	Non esistono carrelli di servizio fabbricati in metallo e plastica combinata	Il carrello di servizio è un attrezzo che non viene più usato per le operazioni di pulizia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
136	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Spogliatoi personale centralizzati e bagni rientrano:	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
137	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera nelle zone guardiola, soggiorno, deposito puliti, filtro e zona preparazione paziente è necessario utilizzare il sistema MOP, attrezzature meccaniche, panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno o carta, acqua, detergente, disinfettante. Quanto affermato è corretto?	Sì, è corretto	Non è corretto, è necessario utilizzare solo attrezzature meccaniche	Non è corretto, è necessario utilizzare solo acqua	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
138	Quando si procede alla pulizia delle scale e degli ascensori, l'ultima operazione da compiere è:	lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop	asportare le ragnatele e le polveri con l'aspiratore da scale, nicchie ed ascensori	spolverare a umido e disinfettare con apposito detergente disinfettante i corrimano	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
139	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La Monospazzola:	Può essere utilizzata anche per la cristallizzazione dei pavimenti in marmo	Può essere utilizzata solo per la rilevigatura di pavimenti in marmo	Non può essere utilizzata per la lucidatura dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
140	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono a basso rischio:	Uffici	Laboratori	Recovery room	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
141	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera negli spogliatoi del personale e nei servizi igienici è necessario utilizzare il sistema MOP, attrezzature meccaniche, panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno o carta, acqua, detergente, disinfettante. Quanto affermato è corretto?	Sì, è corretto	Non è corretto, è necessario utilizzare solo il sistema MOP	Non è corretto, è necessario utilizzare solo acqua e detergente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
142	Quale macchina utile per la pulizia/sanificazione in ambito sanitario/ospedaliero serve per l'aspirazione di polveri o liquidi?	Aspirapolveri/liquidi	Spazzatrice	Monospazzola	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
143	Durante la spolveratura delle superfici e degli arredi si asporta la polvere e si rimuovono le macchie dalle superfici soggette ad impronta usando un panno inumidito con soluzione detergente. In questo caso:	è sempre consigliabile spruzzare la soluzione preferibilmente sul panno e non sulla superficie da spolverare	non è consigliabile spruzzare la soluzione sul panno	bisogna riscaldare a 90 gradi il panno, prima di applicarlo per la pulizia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
144	Quando si procede alla pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi, la prima operazione da compiere è:	scopare i pavimenti di terrazzi e balconi	coprire le prese elettriche con nastro adesivo	asciugare con panno o carta	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
145	Con riferimento alla tecnica operativa della "pulizia vetri e infissi", quali tra le seguenti operazioni deve essere svolta per ultima?	Eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici	Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dalla parte superiore	Detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
146	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali e persiane rientra nella tipologia di:	pulizia periodica	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
147	I DPI dell'udito:	Sono costituiti da cuffie e inserti auricolari	Sono sempre facoltativi	Sono costituiti principalmente da spinterogeni	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
148	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Portinerie, centralino rientrano:	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
149	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera negli spogliatoi del personale e nei servizi igienici, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a queste zone ed identificato opportunamente?	Sì, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a queste zone ed identificato opportunamente	No, questa regola vale solo per gli spogliatoi del personale	No, è falso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
150	"Quando si procede alla pulizia delle scale e degli ascensori, l'attrezzatura necessaria è composta da secchio, panno e tergivetro". Questa frase è:	Errata, perché servono aspiratore, panno e secchio, scopa a frangia, garze di cotone a trama larga, sistema mop, con due secchi	Corretta	Errata, perché servono secchio, carta e panno	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
151	Quando si procede allo svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti, la prima operazione da compiere è:	vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello	sgomberare le superfici rimuovendo completamente tutti gli oggetti e possibili ingombri	detergere le superfici e le lampade scialitiche, interruttori, quadri di comando (parti esterne), tavolo madre, attrezzatura fissa, arredamenti porte e infissi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
152	Quando si procede allo svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti, l'ultima operazione da compiere è:	chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti	iniziare l'azione di scopatura dai bordi dei locali	sgomberare le superfici rimuovendo completamente tutti gli oggetti e possibili ingombri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
153	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree ad alto rischio:	Sale operatorie	Camere di degenza	Aree comuni extra reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
154	BLOCCO OPERATORIO - Nella zona deposito puliti, all'inizio giornata, bisogna spolverare ad umido le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo. Quanto affermato è:	Corretto	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo a metà giornata	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
155	L'azione di spolveratura delle superfici e degli arredi:	prevede la rimozione dello sporco superficiale giornaliero dall'ambiente e da tutte le superfici di contatto	non prevede la rimozione dello sporco da tutte le superfici di contatto	deve essere effettuata con una pompa idraulica a getto immediato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
156	Per _____ si intende le tracce di liquido o di sporco, di qualsiasi natura, che si siano seccate colando o ristagnando su un supporto.	colature e macchie secche	macchie d'unto	pozze liquide	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
157	Quale frase sul lavaggio dei punti luce è corretta?	L'operatore che svolge le operazioni di smontaggio e pulizia dei punti luce dovrà essere adeguatamente formato, considerando che si è esposti a rischio elettrico	Prima di compiere le operazioni di lavaggio dei punti luce, coprire le prese elettriche con nastro adesivo	Per eseguire il lavaggio dei punti luce è necessario usare la monospazzola completa di serbatoio e disco abrasivo idoneo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
158	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono a basso rischio:	Locali di attesa	Sale operatorie	Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
159	Quale tra le seguenti è un'attività di pulizia ordinaria?	Spolveratura delle superfici e degli arredi	Lavaggio meccanico dei pavimenti	Lavaggio dei punti luce	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
160	In quante categorie sono classificati i DPI?	In tre categorie	In dieci categorie	In otto categorie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
161	Quale affermazione è vera in riferimento alle attrezzature maggiormente usate per le operazioni di pulizia?	La parte della "scopa a frangia" che viene a contatto col pavimento è formata da un cuscinetto in grado di adeguarsi alle eventuali irregolarità del pavimento	La frangia della "scopa a frangia" non può essere mai utilizzata asciutta per l'operazione di scopatura a secco	La frangia della "scopa a frangia" non può essere mai utilizzata inumidita con acqua e soluzione di prodotti chimici per la scopatura ad umido	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
162	Quale attrezzatura utile per la pulizia/sanificazione in ambito sanitario/ospedaliero è lo strumento professionale per asciugare i vetri dopo il lavaggio?	Tergivetro	Carta	Panno	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
163	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Studi medici esterni, segreterie, sale riunioni, biblioteche, archivi rientrano:	nelle aree sanitarie a basso rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
164	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera nel ripostiglio materiale sporco e rifiuti è necessario utilizzare il sistema MOP, attrezzature meccaniche, panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno o carta, acqua, detergente, disinfettante. Quanto affermato è corretto?	Sì, è corretto	Non è corretto, è necessario utilizzare solo acqua e detergente	Non è corretto, è necessario utilizzare solo il sistema MOP	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
165	Durante l'azione di scopatura dei pavimenti sostituire la garza _____ di superficie e comunque sempre ad ogni stanza indipendentemente dalla superficie	ogni 20 metri quadrati circa	ogni 40 metri quadrati circa	ogni 60 metri quadrati circa	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
166	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono a basso rischio:	Aree comuni extra reparto	Degenze di terapia intensiva e d'urgenza	Camere di degenza	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
167	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - Il lavaggio dei punti luce rientra nella tipologia di:	pulizia periodica	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
168	Molteplici sono le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia, ognuna con delle caratteristiche specifiche. Il tergitro è lo strumento professionale:	Utilizzato per asciugare i vetri dopo il lavaggio	Utilizzato normalmente per il lavaggio manuale dei pavimenti	Che può essere utilizzato per asciugare qualsiasi tipo di superficie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
169	L'impiego dei DPI delle mani:	È richiesto in attività di manipolazione, manutenzione su mezzi o apparecchiature o nella movimentazione di carichi	Non è mai obbligatorio	È obbligatorio solo per coloro che sono esposti ad agenti chimici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
170	Quale affermazione è vera in riferimento alle attrezzature maggiormente usate per le operazioni di pulizia?	La frangia della "scopa a frangia" può essere utilizzata asciutta, per l'operazione di scopatura a secco	La frangia della "scopa a frangia" non può essere mai utilizzata asciutta per l'operazione di scopatura a secco	La frangia della "scopa a frangia" non può essere mai utilizzata inumidita con acqua e soluzione di prodotti chimici per la scopatura ad umido	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
171	La pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi è una attività di pulizia:	Ordinaria	Anomala	Straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
172	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Studi coordinatori compresi servizi igienici rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
173	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera nella sala operatoria, nella zona lavaggio mani e nella zona risveglio è necessario utilizzare il sistema MOP, attrezzature meccaniche, panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno o carta, acqua, detergente, disinfettante di alto livello (ad esempio a base di ipocloriti). Quanto affermato è corretto?	Sì, è corretto	Non è corretto, è necessario utilizzare solo attrezzature meccaniche	Non è corretto, è necessario utilizzare solo acqua e detergente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
174	Durante l'azione di scopatura dei pavimenti sostituire la garza ogni:	20 metri quadrati circa di superficie e comunque sempre ad ogni stanza indipendentemente dalla superficie	ogni 40 metri quadrati circa di superficie e comunque sempre ad ogni stanza indipendentemente dalla superficie	ogni 60 metri quadrati circa di superficie e comunque sempre ad ogni stanza indipendentemente dalla superficie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
175	Quale azione deve essere compiuta per prima, durante l'operazione di detersione e disinfezione arredi?	Sgombrare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri	Riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso	Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
176	Le _____ comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite.	PULIZIE PERIODICHE	PULIZIE STRAORDINARIE	PULIZIE ORDINARIE	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
177	L'impiego dei DPI dell'apparato respiratorio è previsto:	negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno e/o presenza di inquinanti tossici, irritanti, nocivi per le vie respiratorie	solo negli ambienti ove vi sia carenza di ossigeno ma non in presenza di inquinanti tossici	solo per coloro che utilizzano agenti tossici ma non in presenza di inquinanti irritanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
178	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Stanza medico di guardia compresi servizi igienici rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
179	BLOCCO OPERATORIO - Nella zona preparazione paziente, all'inizio giornata, bisogna spolverare ad umido le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo. Quanto affermato è:	Corretto	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo a metà giornata	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
180	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
181	Cosa si intende per “blocco operatorio”?	Insieme dei locali per gli interventi di chirurgia generale e delle specialità chirurgiche (sala operatoria e locali annessi)	Edificio ospitante un ambulatorio	Qualsiasi locale dove si effettuano le prestazioni sanitarie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
182	Durante l'operazione di pulizia e disinfezione dei servizi igienici, nel caso in cui è necessaria la disincrostazione:	indossare sempre i DPI necessari	non indossare alcun DPI per agevolare l'operazione	evitare di risciacquare accuratamente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
183	Che cos'è il “PRESIDIO”?	La struttura fisica (ospedale, poliambulatorio, ambulatorio, ecc.) dove si effettuano le prestazioni e/o le attività sanitarie	La capacità, geneticamente determinata, di un microrganismo di causare una malattia infettiva	Una persona con idonea esperienza e formazione specializzata nel campo della sanificazione e della disinfezione ambientale	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
184	"Quando si procede alla pulizia delle scale e degli ascensori la prima operazione da compiere e quella di asportare le ragnatele e le polveri, con l'aspiratore, da scale, nicchie ed ascensori". Questa frase è:	corretta	errata, perché bisogna prima pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta	errato, perché bisogna prima lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
185	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La pulizia di vetri e infissi rientra nella tipologia di:	pulizia periodica	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
186	Con il termine "pulizia" in ospedale e strutture sanitarie si intende:	il complesso di procedimenti e di operazioni atte a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri e sporco, di qualsiasi natura esso sia, dalle superfici e dagli ambienti	l'insieme delle operazioni atte a rimuovere ed asportare rifiuti dalle superfici	l'insieme delle operazioni atte a rimuovere ed asportare polveri e sporco di qualsiasi natura dalle superfici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
187	Le tracce di liquido o di sporco, di qualsiasi natura, che si siano seccate colando o ristagnando su un supporto sono:	Colature e macchie secche	Macchie d'unto	Pozze liquide	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
188	Quale azione si compie per prima durante l'operazione di spolveratura delle superfici e degli arredi?	Sgomberare le superfici rimuovendo completamente tutti gli oggetti e possibili ingombri	Sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica	Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
189	In una sala operatoria, all'inizio giornata, bisogna spolverare ad umido le superfici orizzontali/verticali ad altezza d'uomo come ad esempio carrelli servitori, monitor, respiratore, arredi ecc. Quanto affermato è:	Corretto	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo nella zona "lavaggio mani"	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
190	Al termine dell'operazione di scopatura dei pavimenti, la garza dell'attrezzo deve essere _____.	gettata nell'apposito contenitore	lavata a 30 gradi e messa ad asciugare	sbattuta e riposta nell'apposito ripiano	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
191	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Locali infermieri e stanze lavoro rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
192	Le pulizie periodiche sono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite; quale tra le seguenti è un'attività di pulizia periodica?	Detersione e disinfezione degli arredi	Pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi	Spolveratura delle superfici e degli arredi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
193	Quale affermazione è vera in riferimento alle attrezzature maggiormente usate per le operazioni di pulizia?	La frangia della "scopa a frangia" può essere utilizzata inumidita con acqua e soluzione di prodotti chimici per la scopatura ad umido	La frangia della "scopa a frangia" non può essere mai utilizzata asciutta per l'operazione di scopatura a secco	La frangia della "scopa a frangia" non può essere mai utilizzata inumidita con acqua e soluzione di prodotti chimici per la scopatura ad umido	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
194	Quale macchina utile per la pulizia/sanificazione in ambito sanitario/ospedaliero serve per il lavaggio di pavimenti duri e tessili, alla lucidatura, alla raschiatura, alla cristallizzazione e alla rilevigatura di pavimenti in marmo e parquet?	Monospazzola	Spazzatrice	Aspirapolvere	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
195	Quale azione deve essere compiuta per ultima, durante l'operazione di detersione e disinfezione arredi?	Riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso	Sgombrare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri	Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti che al termine delle operazioni dovranno essere trasportati nei punti di conferimento prestabiliti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
196	Durante l'operazione di pulizia e disinfezione dei servizi igienici, nel caso in cui è necessaria la disincrostazione:	lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta	evitare di lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta	non indossare alcun DPI per agevolare l'operazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
197	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La pulizia esterna di davanzali, il lavaggio di terrazzi e balconi rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
198	L'impiego dei DPI del capo:	È richiesto quando vi sia pericolo di traumatismi o esposizione al rischio di cadute, proiezioni di oggetti	È obbligatorio solo per coloro che svolgono lavori in quota	È richiesto solo quando c'è pericolo di cadute dall'alto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
199	Quale delle seguenti attrezzature serve per procedere all'attività di "svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti"?	Carrello multiuso dotato di reggisacco e sacco porta-rifiuti	Tergivetro	Mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
200	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Servizi Igienici Ambulatori, Day Hospital, Day Surgery rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
201	Indicare quale affermazione sulla spolveratura delle superfici e degli arredi è corretta.	Per la spolveratura il prodotto più indicato è il detergente	Per la spolveratura l'attrezzatura necessaria è l'aspirapolvere ad asta telescopica	Per la spolveratura il prodotto più indicato è il detergente disincrostante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
202	Con riferimento alla svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per ultima?	Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti e al termine delle operazioni trasportarli nei punti di conferimento prestabiliti	Pulire il cestino con il panno	Sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
203	Con riferimento alla scopatura dei pavimenti come deve iniziare l'azione di scopatura?	Dai bordi dei locali proseguendo verso il centro	Dal centro dei locali proseguendo verso i bordi	Dall'uscita dei locali proseguendo a zig zag verso i bordi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
204	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - Il lavaggio delle pareti lavabili rientra nella tipologia di:	pulizia periodica	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
205	Indicare quale affermazione sulla spolveratura delle superfici e degli arredi è corretta.	L'azione di spolveratura prevede la rimozione dello sporco superficiale giornaliero dall'ambiente e da tutte le superfici di contatto	Per la spolveratura il prodotto più indicato è il detergente disincrostante	Per la spolveratura l'attrezzatura necessaria è: carrello, secchi, panni con codifica colore, mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
206	Al termine dell'operazione di scopatura dei pavimenti la garza dell'attrezzo:	Deve essere gettata nell'apposito contenitore	Deve essere lavata a 30 gradi e messa ad asciugare	Deve essere sbattuta e riposta nell'apposito ripiano	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
207	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Sale trapianto rientrano:	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
208	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La pulizia delle scale e degli ascensori rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
209	L'impiego dei DPI dell'udito:	È richiesto nell'esposizione a traumi acustici con livelli di esposizione individuale superiori a 85 dB	È richiesto solo per coloro che lavorano in ambito musicale	Non è mai obbligatorio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
210	Quale tecnica di pulizia ha lo scopo di asportare la polvere del pavimento e ridurre il successivo deposito?	La scopatura dei pavimenti	La lucidatura dei pavimenti	La deceratura dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
211	Nella zona risveglio, all'inizio giornata, bisogna spolverare ad umido le superfici orizzontali/verticali ad altezza d'uomo come ad esempio carrelli, arredi, suppellettili, pavimenti. Quanto affermato è corretto?	Sì, è corretto	Non è corretto, tale intervento deve essere effettuato solo alla fine della giornata	Non è corretto, tale intervento deve essere effettuato solo nella zona "sala operatoria"	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
212	Con riferimento alla pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico, per la tutela della salute degli operatori e degli utenti è essenziale:	Non piegare o rompere aghi o oggetti taglienti	Rincappucciare gli aghi	Rimuovere manualmente gli aghi dalle siringhe	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
213	(Operazioni di pulizia) Le attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite rientrano:	nel gruppo delle pulizie periodiche	nel gruppo delle pulizie ordinarie	nel gruppo delle pulizie straordinarie	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
214	Quale delle seguenti attrezzature serve per procedere all'attività di "scopatura dei pavimenti"?	Attrezzo per la scopatura a umido o a secco con o senza frange	Ponteggi	Tergivetro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
215	La struttura fisica (ospedale, poliambulatorio, ambulatorio, ecc.) dove si effettuano le prestazioni e/o le attività sanitarie è denominata:	Presidio	Blocco operatorio.	Area	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
216	Quale macchina utile per la pulizia/sanificazione in ambito sanitario/ospedaliero serve per spazzare su qualsiasi superficie pavimentata (inclusa la moquette), raccogliendo sia sporco grossolano che polvere fine?	Spazzatrice	Aspirapolvere	Monospazzola	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
217	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Centrali di sterilizzazione rientrano:	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
218	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La pulizia e disinfezione dei servizi igienici rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
219	I DPI dell'apparato respiratorio:	Sono le maschere, le semimaschere, i facciali filtranti, gli autorespiratori	Sono sempre facoltativi	Non comprendono le semimaschere	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
220	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in tre macro aree di rischio infettivo: aree a basso rischio, aree a medio rischio; aree ad alto rischio. Il blocco operatorio è un'area a:	Alto rischio	Medio rischio	Basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
221	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa della scopatura dei pavimenti è corretta.	Iniziare l'azione di scopatura dai bordi dei locali e proseguire verso il centro	Non buttare la garza, ma previa sbattitura, riparla nell'apposito ripiano	Sostituire la garza ogni 2 metri quadrati circa di superficie scopata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
222	Pulizia delle scale e degli ascensori: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per ultima?	Lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop	Asportare le ragnatele e le polveri, con l'aspiratore, da scale, nicchie ed ascensori	Detergere, con idoneo detergente per superfici lucidabili, il soffitto delle cabine	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
223	Selezionare quale affermazione sulla tecnica operativa della svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti NON è corretta.	Pulire il cestino con la spazzola di seta dura	Pulire il cestino con il panno	Chiudere i sacchi che contengono i rifiuti e al termine delle operazioni trasportarli nei punti di conferimento prestabiliti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
224	Quale tra le seguenti è un'attività di pulizia ordinaria?	Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti	Disinfezione degli arredi	Pulizia di condizionatori e bocchette di aerazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
225	Per i DPI di III categoria come ad esempio le cinture di sicurezza:	È previsto l'addestramento obbligatorio	L'addestramento è facoltativo	Non è previsto alcun addestramento	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
226	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Sale travaglio e sale parto rientrano:	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
227	Spolveratura delle superfici e degli arredi: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Sgomberare le superfici rimuovendo gli oggetti e possibili ingombri	Asportare la polvere dalle superfici (arredi, telefono, piani di appoggio ecc.)	Rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione detergente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
228	Quale delle seguenti attrezzature serve per procedere all'attività di "pulizia esterna davanzali, lavaggio terrazzi e balconi"?	Panno, sistema per il lavaggio manuale con due secchi, lavasciuga (solo per ampie superfici)	Aspiratore con microfiltro HEPA (filtro in grado di trattenere il 99.9% dei batteri) ed asta telescopica	Tergivetro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
229	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - Il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
230	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Le degenze di terapia intensiva e d'urgenza sono aree a:	Alto rischio	Medio rischio	Basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
231	Selezionare quale affermazione sulla tecnica operativa del lavaggio dei punti luce è corretta.	Pulire con panno ben strizzato tutta la superficie dei vetri interna ed esterna	L'operatore che svolge le operazioni di smontaggio e pulizia deve preventivamente spegnere l'interruttore generale del piano per non essere esposto a rischio elettrico	Per asciugare non utilizzare mai la carta	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
232	Pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali: quale frase è corretta?	Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente	Non togliere preventivamente polvere e ragnatele	Asciugare solo con la carta	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
233	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Blocchi operatori (compresi gli ascensori ed i corridoi interni) rientrano:	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
234	Le pulizie periodiche sono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite; quale tra le seguenti è un'attività di pulizia periodica?	Pulizia vetri e infissi	Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione)	Scopatura dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
235	L'addestramento all'uso corretto dei DPI assume un ruolo fondamentale nella prevenzione delle patologie e degli infortuni nell'ambiente lavoro, per quale categoria di DPI la legislazione prevede l'addestramento obbligatorio?	DPI di III categoria	DPI di I categoria	DPI di II categoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
236	Quale delle seguenti risposte sulla "scopa a trapezio" è corretta?	La Scopa a trapezio è un attrezzo per la scopatura a umido dei pavimenti, composto da un manico fissato ad uno snodo	La Scopa a trapezio è un attrezzo per la scopatura a umido dei pavimenti, composto da un manico fissato, senza snodo, ad un telaio in plastica	La Scopa a trapezio è indicata per pulire solo superficie tessili non eccessivamente sporche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
237	Scopatura dei pavimenti: quale frase è corretta?	Staccare la garza o la frangia dall'attrezzo, raccoglierla a fisarmonica per imprigionare la polvere e gettarla nel sacco porta rifiuti	Iniziare l'azione di scopatura dal centro dei locali e proseguire verso i bordi	Usare sempre l'aspirapolvere per raccogliere eventuali rifiuti non trattiene	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
238	Spolveratura delle superfici e degli arredi: quale frase è corretta?	È sempre consigliabile spruzzare la soluzione detergente preferibilmente sul panno e non sulla superficie da spolverare	Rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione disincrostante	Non sgomberare le superfici dagli oggetti e ingombri, ma procedere girando intorno agli stessi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
239	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". I locali di attesa sono aree a:	Basso rischio	Alto rischio	Medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
240	Lavaggio delle pareti lavabili: quale frase NON è corretta?	Non è necessario sostituire la soluzione utilizzata	Distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop	Coprire le prese elettriche con nastro adesivo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
241	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa del lavaggio dei punti luce è corretta.	Asciugare con panno o carta	L'operatore che svolge le operazioni di smontaggio e pulizia deve preventivamente spegnere l'interruttore generale del piano per non essere esposto a rischio elettrico	Pulire con panno molto bagnato tutta la superficie dei vetri interna ed esterna	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
242	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Locali del Pronto Soccorso e OBI rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
243	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La detersione e disinfezione delle superfici rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
244	Per il lavaggio dei punti luce sono previste le seguenti attrezzature:	Secchio, carta e panno	Mop	Aspiratore, panno e secchio, scopa a frangia, garze di cotone a trama larga, sistema mop, con due secchi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
245	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa del lavaggio delle pareti lavabili NON è corretta.	Non è necessario coprire le prese elettriche con nastro adesivo	Sostituire frequentemente la soluzione utilizzata	Asciugare seguendo il movimento dall'alto verso il basso con tergitetro o "tergitetro aspirante"	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
246	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". I laboratori:	sono aree a medio rischio	sono aree ad alto rischio	non sono presi in considerazione in termini di rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
247	Spolveratura delle superfici e degli arredi: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per ultima?	Rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione detergente	Asportare la polvere dalle superfici (arredi, telefono, piani di appoggio ecc.)	Sgomberare le superfici rimuovendo completamente tutti gli oggetti e possibili ingombri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
248	Tecnica operativa del lavaggio delle pareti lavabili: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per ultima?	Asciugare seguendo il movimento dall'alto verso il basso con tergitetro o tergitetro aspirante	Distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop	Coprire le prese elettriche con nastro adesivo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
249	Le pulizie periodiche sono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite; quale tra le seguenti è un'attività di pulizia periodica?	Lavaggio dei punti luce	Scopatura dei pavimenti	Svuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
250	Quali DPI sono di progettazione semplice e pertanto sono idonei ad essere utilizzati nel caso di rischio di azioni lesive di lieve entità da prodotti detergenti?	DPI di I categoria	DPI di II categoria	DPI di III categoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
251	Per procedere alla spolveratura delle superfici e degli arredi è necessario usare:	carrello con porta-sacco, panni e secchi	aspirapolvere ad asta telescopica	carrello, secchi, panni con codifica colore, mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
252	Tecnica operativa della deceratura di pavimenti con lavaggio a fondo: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Sgomberare il locale da tutti gli arredi asportabili	Riempire il serbatoio della monospazzola con il prodotto specifico	Eseguire una scopatura ad umido	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
253	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Laboratori di microbiologia rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
254	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La spolveratura delle superfici e degli arredi rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
255	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa della spolveratura delle superfici e degli arredi è corretta.	Asportare la polvere dalle superfici (arredi, telefono, piani di appoggio ecc.) e rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione detergente	Non spruzzare mai la soluzione detergente sul panno, ma direttamente sulla superficie da spolverare	Non sgomberare le superfici dagli oggetti e ingombri, ma procedere girando intorno agli stessi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
256	Tecnica operativa della deceratura di pavimenti con lavaggio a fondo: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Sgomberare il locale da tutti gli arredi asportabili	Asciugare il pavimento con la macchina aspiraliquidi	Stendere la soluzione partendo dai bordi perimetrali e dallo zoccolo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
257	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Le aree comuni extra reparto sono aree a:	Basso rischio	Alto rischio	Medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
258	Tecnica operativa per la pulizia delle scale e degli ascensori: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Asportare le ragnatele e le polveri, con l'aspiratore, da scale, nicchie ed ascensori	Lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop	Spolverare a umido e disinfettare con apposito detergente disinfettante i corrimano	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
259	Tecnica operativa della pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali: quale frase è corretta?	Lasciare asciugare, dopo aver lavato le superfici con la soluzione detergente	Non togliere preventivamente polvere e ragnatele	Lavare con panno imbevuto con soluzione acida	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
260	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Sale endoscopiche rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
261	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La deceratura e l'inceratura dei pavimenti rientra nella tipologia di:	pulizia periodica	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
262	Per effettuare la deceratura di pavimenti con lavaggio a fondo, la macchina da usare è:	monospazzola completa di serbatoio e disco abrasivo e aspira liquidi	tergivetro	spazzatrice	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
263	Tecnica operativa della pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali: quale frase è corretta?	Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	Lavare con panno imbevuto con soluzione acida	Asciugare solo con la carta	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
264	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". L'unità per prematuri:	è un area ad alto rischio	non è presa in considerazione in termini di rischio	è un area a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
265	TECNICA OPERATIVA PER EFFETTUARE LA PULIZIA DELLE SCALE E DEGLI ASCENSORI: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Scopare ad umido i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale)	Pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta	Lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
266	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La scopatura dei pavimenti rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
267	I DPI idonei a proteggere le vie respiratorie appartengono:	Ai DPI di III livello	Ai DPI di II livello	Ai DPI di I livello	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
268	Le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia sono tante e ognuna ha delle caratteristiche specifiche. La Spazzatrice può essere utilizzata anche sulla moquette?	Sì, può essere utilizzata anche sulla moquette	No, può essere utilizzata solo sui pavimenti in marmo e sul parquet	No, può essere utilizzata solo sui pavimenti in marmo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
269	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Le camere di degenza:	sono aree a medio rischio	non sono prese in considerazione in termini di rischio	sono aree ad alto rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
270	Con riferimento alla svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello.	Sostituire il sacco in plastica.	Pulire il cestino con il panno.	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
271	Selezionare quale affermazione sulla tecnica operativa della spolveratura delle superfici e degli arredi è corretta.	Sgomberare le superfici rimuovendo gli oggetti e possibili ingombri	Asportare la polvere dalle superfici con panno inumidito con soluzione detergente disincrostante	Non spruzzare mai la soluzione detergente sul panno, ma direttamente sulla superficie da spolverare	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
272	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Servizi Emodialisi rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
273	Il lavaggio delle pareti lavabili è una attività di pulizia:	Periodica	Ordinaria	Straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
274	I carrelli di servizio:	sono attrezzature articolate e complesse, strutturabili a seconda delle esigenze e possono essere divise in tre famiglie (portasacco, carrelli di trasporto, combinati o multiuso)	non possono essere usati per il trasporto di materiali destinati alle operazioni di pulizia	sono usati soltanto quando bisogna procedere alla raccolta dei rifiuti e della carta	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
275	TECNICA OPERATIVA PER IL LAVAGGIO DELLE PARETI LAVABILI: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Coprire le prese elettriche con nastro adesivo	Distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop	Asciugare seguendo il movimento dall'alto verso il basso con tergivetro o tergivetro aspirante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
276	Indicare quale affermazione sulla spolveratura delle superfici e degli arredi è corretta.	Per la spolveratura l'attrezzatura necessaria è composta da carrello con porta-sacco, panni e secchi	Per la spolveratura il prodotto più indicato è il detergente disincrostante	Per la spolveratura l'attrezzatura necessaria è: carrello, secchi, panni con codifica colore, mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
277	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". I corridoi delle aree extra reparto sono aree a:	Basso rischio	Medio rischio	Alto rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
278	Quando si procede alla pulizia di una superficie con la lavasciuga è necessario completare la pulizia con le attrezzature manuali?	Sì, per pulire angoli e punti non raggiunti	No, la lavasciuga pulisce anche gli angoli	No, in nessun caso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
279	Quale è la corretta procedura per effettuare la scopatura dei pavimenti?	Partendo dai bordi dei locali, proseguire verso il centro, avendo cura di non sollevare la frangia o il lamello dal pavimento, ed infine dirigersi a zig zag verso l'uscita dei locali con movimenti a "esse" convogliando lo sporco verso l'uscita	Partendo dal centro dei locali, proseguire verso i bordi, avendo cura di non sollevare la frangia o il lamello dal pavimento, ed infine dirigersi a zig zag verso l'uscita dei locali con movimenti a "esse" convogliando lo sporco verso l'uscita	Partendo dall'uscita dei locali, proseguire verso i bordi, avendo cura di non sollevare la frangia o il lamello dal pavimento, ed infine dirigersi a zig zag verso il centro dei locali	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
280	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Stanze di isolamento rientrano:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
281	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - La svuotatura, pulizia e allontanamento dei cestini e dei contenitori per la carta e di raccolta rifiuti rientra nella tipologia di:	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	pulizia periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
282	I DPI idonei a proteggere da agenti chimici appartengono:	Ai DPI di III livello	Ai DPI di I livello	Ai DPI di II livello	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
283	"Quando si procede alla pulizia delle scale e degli ascensori l'attrezzatura necessaria è costituita da aspiratore, panno e secchio, scopa a frangia, garze di cotone a trama larga, sistema mop, con due secchi". Questa frase è:	Corretta	Errata, perché non sono necessari i panni	Errata, perché non è necessario il sistema mop con due secchi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
284	SCOPATURA DEI PAVIMENTI: è corretto affermare che la garza deve essere sostituita sempre ogni volta che si pulisce una stanza diversa?	Sì, indipendentemente dalla superficie	No, la garza deve essere sostituita solo alla fine della scopatura di tutti i pavimenti	No, la garza deve essere sostituita ogni 200 metri di superficie pulita	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
285	Al termine dell'operazione di scopatura dei pavimenti la garza o la frangia dell'attrezzo:	Deve essere raccolta a fisarmonica per imprigionare la polvere e gettata nell'apposito sacco porta rifiuti	Deve essere lavata a 20 gradi e messa ad asciugare	Deve essere sbattuta e riposta nell'apposito ripiano	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
286	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". L'unità di terapia intensiva cardiologica (UTIC):	è un'area ad alto rischio	è un'area a basso rischio	è un'area a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
287	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa della scopatura dei pavimenti è corretta.	Usare la paletta alzasporco e la scopa per eventuali rifiuti non trattenuti	Non buttare la garza, ma previa sbattitura, riporla nell'apposito ripiano	Iniziare l'azione di scopatura dal centro dei locali e proseguire verso i bordi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
288	TECNICA OPERATIVA PER LA DECERATURA DI PAVIMENTI CON LAVAGGIO A FONDO: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Eseguire una scopatura ad umido	Stendere la soluzione partendo dai bordi perimetrali e dallo zoccolo	Asciugare il pavimento con la macchina aspiraliquidi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
289	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Centro trapianti rientra:	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
290	Le pulizie periodiche sono:	Attività di pulizia più profonda di quella ordinaria a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite	Interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali	Attività di pulizia di carattere continuativo e routinario	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
291	Negli interventi di pulizia giornaliera nell'area di sterilizzazione del blocco operatorio, l'operatore deve indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica e guanti)?	Si, l'operatore è tenuto ad indossare i DPI adeguati	No, solo in determinate occasioni di urgenza l'operatore deve indossare adeguati DPI	L'operatore è tenuto ad indossare solo il grembiule impermeabile e nessun altro dispositivo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
292	Normalmente nella zona "filtro" e nella zona "preparazione del paziente" di un blocco operatorio, le operazioni di spolvero ad umido e detersione delle superfici orizzontali e verticali devono avvenire:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
293	Selezionare quale affermazione sulla tecnica operativa della scopatura dei pavimenti è corretta.	Sostituire la garza ogni 20 metri quadrati circa di superficie e comunque sempre ad ogni stanza indipendentemente dalla superficie	Dopo aver staccato la garza o la frangia dall'attrezzo sbatterla con forza e riporla nell'apposito ripiano	Non buttare la garza, ma previa sbattitura, riporla nell'apposito ripiano	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
294	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". L'unità di diagnostica invasiva:	è un area ad alto rischio	non è presa in considerazione in termini di rischio	è un area a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
295	La Scopa a trapezio:	è un attrezzo per la scopatura a umido dei pavimenti, composto da un manico fissato ad uno snodo	è un attrezzo per la scopatura a umido dei pavimenti, composto da un manico fissato, senza snodo, ad un telaio in plastica	è indicata per pulire solo superficie tessili non eccessivamente sporche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
296	OPERAZIONI DI PULIZIA CONDOTTE PER SINGOLA AREA (ESCLUSO BLOCCO OPERATORIO) - L'asportazione delle ragnatele e l'aspirazione soffitti rientra nella tipologia di:	pulizia periodica	pulizia ordinaria	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
297	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Ambulatori interni (tutti i locali destinati a visite mediche/specialistiche e/o strumentali) rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
298	Normalmente nella zona “preparazione paziente” di un blocco operatorio, lo spolvero ad umido e la detersione delle superfici orizzontali e verticali devono essere effettuati a metà giornata e a fine giornata. Quanto affermato è:	Corretto	Errato, devono essere effettuate solo all'inizio della giornata	Errato, devono essere effettuate solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
299	Selezionare quale affermazione sulla tecnica operativa della scopatura dei pavimenti è corretta.	Nella scopatura ad umido usare garze monouso impregnate o scope a frange impregnate con frange in microfibra	Dopo aver staccato la garza o la frangia dall'attrezzo sbatterla con forza e riporla nell'apposito ripiano	Sostituire la garza ogni 200 metri quadrati circa di superficie scopata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
300	Tra le operazioni di pulizia che devono essere condotte per singola area (escluso il blocco operatorio), la pulizia delle scale e degli ascensori è un'attività di:	pulizia ordinaria	pulizia periodica	pulizia straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
301	I DPI idonei a proteggere da tensioni elettriche appartengono:	Ai DPI di III livello	Ai DPI di II livello	Ai DPI di I livello	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
302	Quale attrezzatura è richiesta per la pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali?	Aspiratore con microfiltro HEPA (filtro in grado di trattenere il 99.9% dei batteri) ed asta telescopica, panno e secchio di colore codificato	Secchio, carta e panno	Aspiraliquidi, secchio, mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
303	Tecnica operativa per la pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente	Lasciare asciugare	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
304	Nella zona lavaggio mani di un blocco operatorio, all'inizio giornata, bisogna spolverare ad umido le superfici orizzontali/verticali ad altezza d'uomo come ad esempio pavimenti, arredi. Quanto affermato è:	Corretto	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo nella zona “sala operatoria”	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
305	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Sale medicheria rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
306	Le pulizie straordinarie identificano:	Interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali	Attività di pulizia più profonda di quella ordinaria a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite	Attività di pulizia di carattere continuativo e routinario	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
307	Quale attrezzatura è necessaria per procedere alla spolveratura delle superfici e degli arredi?	Carrello con porta-sacco, panni e secchi	Aspirapolvere ad asta telescopica	Carrello, secchi, panni con codifica colore, mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
308	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo costituiscono:	I DPI	I DPC	I DPP	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
309	Tecnica operativa per la pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per ultima?	Lasciare asciugare	Aspirare polvere e ragnatele con l'aspirapolvere ad asta telescopica	Lavare con panno imbevuto con soluzione detergente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
310	Selezionare quale affermazione sulla tecnica operativa del lavaggio delle pareti lavabili NON è corretta.	Per asciugare usare esclusivamente la carta	Distribuire la soluzione detergente sulle superfici verticali con atomizzatore o con idoneo attrezzo mop	Sostituire frequentemente la soluzione utilizzata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
311	Negli interventi di pulizia giornaliera, che si compiono nell'area di sterilizzazione del blocco operatorio, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a questa zona ed identificato opportunamente?	Sì, il materiale occorrente deve essere adibito esclusivamente a questa zona ed identificato opportunamente	No	Questa regola vale esclusivamente per la sala operatoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
312	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Gli uffici sono aree a:	Basso rischio	Medio rischio	Alto rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
313	Le _____ comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e routinario.	PULIZIE ORDINARIE	PULIZIE PERIODICHE	PULIZIE STRAORDINARIE	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
314	Quale attrezzatura è prevista per il lavaggio dei punti luce?	Secchio, carta e panno	Mop	Aspiratore, panno e secchio, scopa a frangia, garze di cotone a trama larga, sistema mop, con due secchi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
315	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Corridoi interni UU.OO. di degenza rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
316	Tecnica operativa per la pulizia delle scale e degli ascensori: quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Detergere, con idoneo detergente per superfici lucidabili, il soffitto delle cabine	Pulire col detergente per superfici lucidabili le superfici soggette ad impronta	Lavare i pavimenti (ascensori-soglie-pavimenti-scale) con sistema mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
317	Selezionare quale affermazione sulla tecnica operativa della scopatura dei pavimenti è corretta.	Buttare sempre la garza a fine scopatura nell'apposito contenitore	Sostituire la garza ogni due metri quadrati circa di superficie scopata	Usare sempre l'aspirapolvere per raccogliere eventuali rifiuti non trattenuti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
318	Normalmente nella zona "deposito puliti" di un blocco operatorio, la scopatura ad umido e la detersione dei pavimenti devono essere effettuate a metà giornata e a fine giornata. Quanto affermato è:	Corretto	Errato, devono essere effettuate solo all'inizio della giornata	Errato, devono essere effettuate solo a metà giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
319	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Il recovery room sono aree a:	Alto rischio	Basso rischio	Medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
320	Le pulizie periodiche sono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite; quale tra le seguenti è un'attività di pulizia periodica?	Pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali	Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati	Pulizia e disinfezione dei servizi igienici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
321	Quale attrezzatura è necessaria per effettuare la pulizia delle scale e degli ascensori?	Aspiratore, panno e secchio, scopa a frangia, garze di cotone a trama larga, sistema mop, con due secchi	Monospazzola, garze di cotone a trama larga	Idropulitrice e carrello di servizio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
322	BLOCCO OPERATORIO - Negli interventi di pulizia giornaliera negli spogliatoi del personale e nei servizi igienici l'operatore deve indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica e guanti)?	Si, l'operatore è tenuto ad indossare i DPI adeguati	No, solo in determinate occasioni di urgenza l'operatore deve indossare adeguati DPI	L'operatore è tenuto ad indossare solo i guanti e nient'altro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
323	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Cucine di reparto e soggiorno rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
324	Selezionare quale affermazione sulla tecnica operativa della svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti NON è corretta.	Pulire il cestino con l'aspiratore	Sostituire, quando è necessario, il sacco in plastica	Vuotare i cestini porta rifiuti nel sacco di raccolta dei rifiuti del carrello	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
325	Interventi di pulizia giornaliera - Area di sterilizzazione del blocco operatorio: è necessario utilizzare il sistema MOP, attrezzature meccaniche, panni in TNT, fibre sintetiche o naturali, panno o carta, acqua, detergente, disinfettante di alto livello (ad esempio a base di ipocloriti). Quanto affermato è:	Corretto	Non è corretto, è necessario utilizzare solo il sistema MOP	Non è corretto, è necessario utilizzare solo il detergente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
326	L'azione di scopatura dei pavimenti ha lo scopo:	di asportare la polvere e ridurre il successivo deposito	di asportare la polvere e aumentare il successivo deposito	di rendere profumati gli ambienti esterni	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
327	(Operazioni di pulizia) Le attività di pulizia di carattere continuativo e routinario rientrano:	nel gruppo delle pulizie ordinarie	nel gruppo delle pulizie straordinarie	nel gruppo delle pulizie periodiche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
328	Quale macchinario è necessario per effettuare la deceratura di pavimenti con lavaggio a fondo?	Monospazzola completa di serbatoio e disco abrasivo e aspira liquidi	Aspirapolvere	Spazzatrice	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
329	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Le sale operatorie sono aree a:	Alto rischio	Medio rischio	Basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
330	L'azione di detersione e disinfezione degli arredi viene eseguita sempre nelle aree:	ad alto rischio	a basso rischio	a medio rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
331	Quali DPI sono di progettazione semplice e pertanto sono idonei ad essere utilizzati solo per alcune tipologie di rischio quali azioni lesive meccaniche di lieve entità?	DPI di I categoria	DPI di II categoria	DPI di III categoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
332	Carrelli di servizio:	Sono essenziali per l'industrializzazione delle pulizie in quanto consentono una razionale pianificazione e organizzazione delle operazioni di	Oggi, di fatto, non sono più utilizzati per effettuare le operazioni di pulizia/sanificazione	Sono utilizzati solo quando bisogna procedere al lavaggio dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
333	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". I servizi igienici interni alle stanze di degenza, bagni comuni, bagno assistito, bagno disabili rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad altissimo rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
334	Le pulizie straordinarie comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico; quale tra le seguenti è un'attività di pulizia straordinaria?	Ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione)	Detersione e disinfezione degli arredi	Lavaggio meccanico dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
335	Quale attrezzatura è necessaria per il lavaggio delle pareti lavabili?	Tergivetro, idoneo attrezzo mop	Aspiratore con microfiltro HEPA, asta telescopica e cartello segnaletico "parete bagnata"	Spazzola di seta dura munita di manico (frattazzo), tamponi abrasivi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
336	Per la spolveratura delle superfici e degli arredi, l'ultima operazione da compiere è:	asportare la polvere dalle superfici (arredi, telefono, piani di appoggio ecc.) e rimuovere le macchie dalle superfici soggette ad impronta con panno inumidito con soluzione detergente	spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili	frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
337	Quale attrezzatura utile per la pulizia/sanificazione in ambito sanitario/ospedaliero è un attrezzo che si utilizza per la ceratura dei pavimenti?	Spandicera	Spazzatrice	Aspirapolvere	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
338	Con riferimento al blocco operatorio, negli interventi di pulizia giornaliera nel ripostiglio materiale sporco e rifiuti e nei corridoi, l'operatore deve indossare adeguati DPI (cuffia, grembiule impermeabile, mascherina chirurgica e guanti)?	Si, l'operatore è tenuto ad indossare i DPI adeguati	L'operatore è tenuto ad indossare solo i guanti e nient'altro	No, solo in determinate occasioni di urgenza l'operatore deve indossare adeguati DPI	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
339	Per la spolveratura delle superfici e degli arredi, la prima operazione da compiere è:	sgomberare le superfici rimuovendo completamente tutti gli oggetti e possibili ingombri	staccare la garza o la frangia dall'attrezzo, raccoglierla a fisarmonica per imprigionare la polvere e gettare nel sacco porta rifiuti. Usare la paletta alzasporco e la scopa per eventuali rifiuti non trattiene	detergere le superfici e le lampade scialitiche, interruttori, quadri di comando (parti esterne), tavolo madre, attrezzatura fissa, arredamenti porte e infissi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
340	Quale affermazione è vera per quanto riguarda le operazioni di pulizia della SALA OPERATORIA?	Tra un intervento e l'altro occorre scopare ad umido i pavimenti	L'operatore non medico preposto alla pulizia della sala operatoria deve evitare di indossare adeguati DPI	Tra un intervento e l'altro non si deve detergere il letto operatorio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
341	Quale macchina utile per la pulizia/sanificazione in ambito sanitario/ospedaliero è concepita per la pulizia di vari tipi di superficie, resistenti all'acqua e a temperature elevate, con l'utilizzo del vapore e, quando necessario di una miscela di acqua e detergente o disinfettante, erogati a una notevole pressione di uscita?	Generatori di vapore	Aspirapolvere	Monospazzola	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
342	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". L'unità per grandi ustionati:	è un area ad alto rischio	è un area a medio rischio	è un area a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
343	La pulizia delle scale e degli ascensori è un'attività di pulizia _____, tra quelle che devono essere condotte per singola area (escluso il blocco operatorio).	Ordinaria	Periodica	Straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
344	L'acronimo D.P.I. identifica:	I dispositivi di protezione individuale	I dispositivi di protezione collettiva	I dispositivi di lavoro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
345	Quale attrezzatura è richiesta per effettuare l'operazione di svuotatura e pulizia dei cestini per la carta e raccolta rifiuti?	Carrello multiuso dotato di reggisacco e sacco porta-rifiuti, porta carta e porta plastica	Solo i panni con codifica di colore	Spazzola di seta dura e idoneo attrezzo mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
346	In termini di rischio l'ospedale può essere diviso in diverse "aree di rischio". Le stanze di degenza rientrano:	nelle aree sanitarie a medio rischio	nelle aree sanitarie ad alto rischio	nelle aree sanitarie a basso rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
347	[Di seguito sono riportate le fasi necessarie per procedere alla pulizia di vetri e infissi. Sono in disordine e solo in una delle opzioni di risposta sono elencate nel corretto ORDINE CRONOLOGICO: quale?] - Eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate - Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dalla parte superiore - Detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato - Asciugare, usando il tergivetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte superiore e procedendo verso il basso	1) Detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato; 2) Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dalla parte superiore; 3) Asciugare, usando il tergivetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte superiore e procedendo verso il basso; 4) Eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate	1) Detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato; 2) Asciugare, usando il tergivetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte superiore e procedendo verso il basso; 3) Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dalla parte superiore; 4) Eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate	1) Eliminare con panno asciutto o carta eventuali residui di acqua rimasti sulle superfici vetrate; 2) Nebulizzare sul vetro il detergente e detergere incominciando dalla parte superiore; 3) Detergere e asciugare il telaio con panno ben strizzato; 4) Asciugare, usando il tergivetro, la superficie vetrata iniziando dalla parte superiore e procedendo verso il basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
348	Quale attrezzatura è necessaria per effettuare la scopatura dei pavimenti?	Attrezzo per la scopatura a umido (preferibile) o a secco con o senza frange, garze monouso o di cotone	Aspirapolvere con asta telescopica	Lavasciuga	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
349	Quali DPI sono di progettazione semplice e pertanto sono idonei ad essere utilizzati nel caso di rischio di urti e vibrazioni non sufficienti a produrre lesioni gravi e permanenti?	DPI di I categoria	DPI di II categoria	DPI di III categoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
350	Le pulizie straordinarie comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico; quale risposta contiene un'attività di pulizia straordinaria?	Manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati	Lavaggio dei punti luce	Pulizia vetri e infissi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
351	I _____ sono generalmente prodotti basici (pH 8-14) specifici per l'asportazione della cera metallica.	Deceranti	Detergenti neutri	Detergenti acidi disincrostanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
352	_____ sono combinazioni di sostanze chimiche che aumentano l'azione pulente dell'acqua rimuovendo lo sporco dalle superfici senza rovinarle e senza causare danno a chi le usa.	I detergenti	I disinfettanti	Gli impregnanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
353	Quanti sono i fattori che condizionano l'attività dei detergenti e costituiscono il cosiddetto cerchio fattoriale?	Quattro fattori	Dieci fattori	Quindici fattori	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
354	Uno dei fattori che condizionano l'attività dei detergenti è:	azione meccanica ed abrasiva	azione congelante ad alto rischio	azione spinterogena	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
355	Quale opzione di risposta contiene una condizione che devono sempre soddisfare i detergenti (oltre ad essere efficace)?	Non devono mai intaccare le superfici da pulire	Devono sempre intaccare le superfici da pulire	Devono essere tossici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
356	"I detergenti possono agire diminuendo la tensione superficiale": questa frase è corretta?	Sì, è corretta	No, non è corretta	Solo i disinfettanti possono agire diminuendo la tensione superficiale	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
357	Quando un detergente stacca lo sporco aderente dalla superficie e lo sospende nella soluzione (azione dei tensioattivi contenuti nel detergente) si dice che ha un'azione:	di emulsificazione	di saponificazione	di solvatazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
358	Un detergente ha un'azione _____ quando contiene una base solvente che scioglie lo sporco e i tensioattivi che tengono in sospensione le molecole dello sporco (azione del diluente che scioglie lo smalto e i tensioattivi che ne impediscono la ricaduta sulla superficie).	di solvatazione	di emulsificazione	di saponificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
359	Rientrano in questa classe tutti i detergenti utilizzati per le operazioni di pulizia quotidiana e sono generalmente caratterizzati dal fatto di non essere particolarmente aggressivi nei confronti delle varie superfici; ad esempio i prodotti pronti all'uso per la pulizia e la spolveratura degli ingombri e degli arredi	Detergenti manutentori	Deceranti	Detergenti fortemente alcalini	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
360	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	il substrato da cui si desidera eliminare il microrganismo	devono intaccare le superfici da pulire	essere tossici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
361	I disinfettanti - in base all'attività espletata sui microrganismi - possono essere divisi in _____.	basso, medio (intermedio) e alto livello	detergenti, esporgenti ed esfolianti	disinfettanti verdi, disinfettanti rossi e disinfettanti blu	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
362	In riferimento agli accorgimenti pratici per l'utilizzo dei disinfettanti, quale frase NON è corretta?	L'acqua non è una causa di contaminazione delle soluzioni disinfettanti	La disinfezione può essere preceduta se richiesto da una accurata pulizia	Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
363	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi critici:	rubinetteria e lavandino	pavimenti e specchi	specchi e infissi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
364	Quel frase sui "deceranti" è corretta?	Sono generalmente prodotti basici (pH 8-14)	Sono generalmente prodotti fortemente acidi	Sono anche denominati "lavaincera"	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
365	Le combinazioni di sostanze chimiche che aumentano l'azione pulente dell'acqua rimuovendo lo sporco dalle superfici senza rovinarle e senza causare danno a chi le usa si chiamano:	detergenti	disinfettanti	idrorepellenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
366	Uno dei fattori che condizionano l'attività dei detergenti è:	azione chimica	azione spinterogena	azione congelante ad alto rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
367	Quale opzione di risposta contiene una condizione che devono sempre soddisfare i detergenti (oltre ad essere efficace)?	Devono assicurare il pH desiderato ed esercitare un effetto tampone	Non devono assicurare il pH desiderato ed esercitare un effetto tampone	Devono essere tossici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
368	I tensioattivi sono prodotti:	che lavorano con una componente lipofila (coda) che aggredisce lo sporco e con una componente idrofila (testa) che agisce sull'acqua	che lavorano con una componente idrofila (coda) che aggredisce lo sporco e con una componente lipofila (testa) che agisce sull'acqua	ormai aboliti nelle operazioni di detergenza e sanificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
369	Quando un detergente contiene una base solvente che scioglie lo sporco e i tensioattivi che tengono in sospensione le molecole dello sporco (azione del diluente che scioglie lo smalto e te tensioattivi che ne impediscono la ricaduta sulla superficie) si dice che ha un'azione:	di solvatazione	di emulsificazione	di saponificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
370	Esprime la capacità di un composto chimico di decomporsi per mezzo di batteri ossia il tempo che la natura impiega a smaltire i nostri rifiuti:	l'indice di biodegradabilità	l'indice di ammortamento	l'indice di superficialità	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
371	Sono i formulati a base di soda e/o potassa caustica da utilizzarsi per la rimozione dello sporco grasso, in particolare di quello alimentare; sono impiegati principalmente per la pulizia di pavimenti, superfici e attrezzature in acciaio.	Detergenti fortemente alcalini	Detergenti manutentori	Deceranti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
372	I detergenti acidi disincrostanti sono caratterizzati da un pH:	acido	neutro	basico	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
373	Per quanto riguarda i disinfettanti, che cos'è la funzione biocida ad ampio spettro?	La capacità di aggredire ed uccidere gli agenti microbiologici contro i quali viene impiegato	La capacità di essere biodegradabile	La capacità di essere ricostruente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
374	In base all'attività espletata sui microrganismi, i disinfettanti possono essere divisi in:	basso, medio (intermedio) e alto livello	detergenti, esportanti ed esfolianti	disinfettanti verdi, disinfettanti rossi e disinfettanti blu	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
375	Sono disinfettanti capaci di distruggere diversi batteri ed alcuni virus e miceti, ma non sono in grado di eliminare i bacilli tubercolari e le spore batteriche. Appartengono a questa categoria i composti dell'ammonio quaternario ed i fenoli in soluzione detergente.	Disinfettanti di basso livello	Disinfettanti di medio (intermedio) livello	Disinfettanti di alto livello	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
376	In riferimento agli accorgimenti pratici per l'utilizzo dei disinfettanti, quale frase NON è corretta?	È sempre vietato far precedere l'operazione di disinfezione da una accurata pulizia	Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni ai materiali)	Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
377	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi critici:	dispenser e WC	davanzali esterni e pareti verticali	infissi e pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
378	L'acido cloridrico commerciale è conosciuto anche col nome comune di:	acido muriatico	sgrassatore	candeggina	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
379	Composti di ammonio quaternario, Clorexidina: sono disinfettanti che appartengono ad un livello...	basso di attività espletata sui microrganismi	alto di attività espletata sui microrganismi	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
380	I detergenti:	non causano danno a chi li usa	causano sempre gravi danni a chi li usa	rimuovono lo sporco dalle superfici ma le rovinano	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
381	La composizione capace di disperdere l'elettricità statica delle superfici e renderle quindi meno ricettive alla polvere si chiama:	antistatico	antistaminico	antitarne	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
382	La clorexidina è:	un principio attivo disinfettante usato per prodotti sanificanti o disinfettanti	un principio attivo dei prodotti che contengono cera	un principio attivo non disinfettante, che serve a creare la saponizzazione del prodotto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
383	Perossido d'idrogeno 3% : è un antisettico che appartiene ad un livello...	basso di attività espletata sui microrganismi	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	alto di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
384	Uno dei fattori che condizionano l'attività dei detergenti è:	tempo di azione	azione congelante ad alto rischio	azione spinterogena	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
385	Sono generalmente prodotti basici (pH 8-14) specifici per l'asportazione della cera metallica. Esistono detergenti deceranti specifici per effettuare il lavaggio di fondo su superfici in Linoleum (generalmente a pH neutro per evitare il cambiamento di colore di questo rivestimento).	Deceranti	Detergenti fortemente alcalini	Detergenti manutentori	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
386	_____ sono prodotti che lavorano con una componente lipofila (coda) che aggredisce lo sporco e con una componente idrofila (testa) che agisce sull'acqua.	I tensioattivi	I saturometri	Gli eptanoattivi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
387	_____ è la capacità di aggredire ed uccidere gli agenti microbiologici contro i quali viene impiegato.	La funzione biocida ad ampio spettro	La funzione di solvatazione	La funzione di tensioattività	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
388	I detergenti "deceranti" sono generalmente prodotti con pH:	basico	acidissimo	acido	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
389	Quale opzione di risposta contiene una condizione che devono sempre soddisfare i detergenti (oltre ad essere efficace)?	Devono essere eliminabili con il semplice risciacquo	Non devono essere eliminabili con il semplice risciacquo	Non devono assicurare il pH desiderato ed esercitare un effetto tampone	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
390	I disinfettanti possono essere di basso, medio e alto livello. Questa suddivisione è effettuata in base:	all'attività espletata sui microrganismi	al potere di solubilizzazione	al potere di solvatazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
391	_____ esprime la capacità di un composto chimico di decomporsi per mezzo di batteri ossia il tempo che la natura impiega a smaltire i nostri rifiuti.	L'indice di biodegradabilità	L'indice di ammortamento	L'indice di superficialità	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
392	Quando un detergente molto acido scioglie i residui di calcare e le croste saline agendo sui componenti minerali (azione di acidi forti che rimuovono le efflorescenze di risalita del cotto) si dice che ha un'azione:	di decalcificazione	di emulsificazione	di saponificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
393	Sono disinfettanti capaci di distruggere tutti i batteri in fase vegetativa, la maggior parte dei virus e dei miceti, nonché in grado di inattivare il Mycobacterium tuberculosis; non hanno però un'azione sicura sulle spore. Appartengono a questa categoria gli alcoli (alcol etilico e isopropilico al 70-90%) ed i derivati fenolici.	Disinfettanti di medio (intermedio) livello	Disinfettanti di alto livello	Disinfettanti di basso livello	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
394	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	la capacità del microrganismo di interagire con la sostanza disinfettante	essere tossici	devono rallentare la solubilizzazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
395	I detergenti sono composti da agenti:	tensioattivi ed emulsionanti	tensioattivi, ma non emulsionanti	emulsionanti, ma non tensioattivi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
396	Sono anche denominati "lavaincera". Sono formati da tensioattivi, da cere (e/o emulsioni) e da altri ingredienti che hanno il compito di combinare l'azione pulente con quella protettiva, conferendo un buon effetto estetico. Esistono due tipi di lavaincera: lavaincera rilucidabili a base di cere lucidabili e lavaincera autolucidanti a base di emulsione metallizzata.	Detergenti combinati con cere	Detergenti neutri	Detergenti a base alcolica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
397	Alcoli (isopropilico, etilico) 70-90%: sono disinfettanti che appartengono ad un livello...	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	basso di attività espletata sui microrganismi	alto di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
398	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi critici:	piatto doccia e interruttori/pulsantiere	soffitto e specchi	davanzali esterni e infissi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
399	I detergenti sgrassanti sono caratterizzati da un ph:	alcalino	acido	neutro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
400	Uno dei fattori che condizionano l'attività dei detergenti è:	temperatura	azione spinterogena	azione congelante ad alto rischio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
401	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	la natura e le caratteristiche del microrganismo	devono diminuire la solvatazione	devono rappresentare un rischio per l'operatore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
402	In riferimento agli accorgimenti pratici per l'utilizzo dei disinfettanti, quale frase NON è corretta?	È sempre consigliato rabboccare le soluzioni disinfettanti	Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti	L'acqua è una delle più comuni cause di contaminazione delle soluzioni disinfettanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
403	Un detergente ha un'azione di emulsificazione quando:	stacca lo sporco aderente dalla superficie e lo sospende nella soluzione (azione dei tensioattivi contenuti nel detergente)	agisce sullo sporco grasso che è insolubile nell'acqua e lo trasforma in un prodotto solubile in acqua	contiene una base solvente che scioglie lo sporco e i tensioattivi che tengono in sospensione le molecole dello sporco (azione del diluente che scioglie lo smalto e i tensioattivi che ne impediscono la ricaduta sulla superficie)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
404	Come si chiama l'indice che esprime la capacità di un composto chimico di decomporsi per mezzo di batteri ossia il tempo che la natura impiega a smaltire i nostri rifiuti?	Indice di biodegradabilità	Indice di rescissione	Indice di sporcizia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
405	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	l'elevata carica microbica che riduce l'azione del disinfettante	devono diminuire la solvatazione	devono rallentare la solubilizzazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
406	Appartengono a questa categoria di disinfettanti quei composti chimici capaci di distruggere tutti i microrganismi in qualsiasi forma organizzativa, ad eccezione di alcune spore batteriche. Sono esempi di questa categoria la glutaraldeide, il perossido d'idrogeno, clorossidanti, l'acido peracetico.	Disinfettanti di alto livello	Disinfettanti di basso livello	Disinfettanti di medio (intermedio) livello	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
407	"Acido muriatico" è il nome più comune con cui è conosciuto:	l'acido cloridrico commerciale	la candeggina	la cera disinfettante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
408	Quale opzione di risposta contiene una condizione che devono sempre soddisfare i detersivi (oltre ad essere efficace)?	Devono essere biodegradabili	Non devono essere biodegradabili	Devono sempre intaccare le superfici da pulire	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
409	Glutaraldeide: è un disinfettante che appartiene ad un livello...	alto di attività espletata sui microrganismi	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	basso di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
410	L'antistatico è:	una composizione capace di disperdere l'elettricità statica delle superfici e renderle quindi meno ricettive alla polvere	un sinonimo per usato per indicare l'acido cloridrico commerciale	un prodotto che serve ad abbattere la schiuma durante le operazioni di lavaggio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
411	In riferimento agli accorgimenti pratici per l'utilizzo dei disinfettanti, quale frase è corretta?	La disinfezione può essere preceduta se richiesto da una accurata pulizia, per eliminare lo sporco e diminuire la carica microbica, favorendone la penetrazione del principio attivo	È sempre consigliato rabboccare le soluzioni disinfettanti	L'acqua non è una causa di contaminazione delle soluzioni disinfettanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
412	Quando un detergente alcalino agisce sullo sporco grasso che è insolubile nell'acqua e lo trasforma in un prodotto solubile in acqua si dice che ha un'azione:	di saponificazione	di solvatazione	di emulsificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
413	Sono caratterizzati dalla scarsa aggressività chimica sulle molecole dello sporco pur consentendo un ottimo livello di detersione senza lasciare residui. Generalmente per consentire un'azione sinergica si utilizzano in combinazione a sanitizzanti come per esempio sali di ammonio quaternari. Sono indicati per la pulizia di tutte le superfici dure: pavimenti, piastrelle, lavandini, ecc.	Detergenti neutri	Detergenti a base alcolica	Detergenti combinati con cere	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
414	I detergenti acidi disincrostanti sono caratterizzati da un pH _____.	acido	neutro	basico	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
415	I detergenti sono composti da agenti:	tensioattivi e agenti sequestranti	tensioattivi, non da agenti sequestranti	sequestranti, ma non da agenti tensioattivi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
416	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	la temperatura, che se non corretta può interferire con l'efficacia del disinfettante	devono essere deceranti e tossici	devono essere altamente tossici e rallentare la saponificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
417	I disinfettanti di basso livello:	sono capaci di distruggere diversi batteri ed alcuni virus e miceti, ma non sono in grado di eliminare i bacilli tubercolari e le spore batteriche	sono capaci di distruggere tutti i batteri in fase vegetativa, la maggior parte dei virus e dei miceti e di inattivare il Mycobacterium tuberculosis, ma non hanno un'azione sicura sulle spore	sono composti chimici capaci di distruggere tutti i microrganismi in qualsiasi forma organizzativa, ad eccezione di alcune spore batteriche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
418	Quale risposta sulla detergenza è corretta?	La detergenza è l'operazione volta all'eliminazione dai substrati di qualsiasi traccia di sporco presente, in modo da renderli otticamente puliti, senza alterarne le caratteristiche fisiche	La detergenza è l'operazione volta all'eliminazione dai substrati di tutte le forme microbiche, alterandone le caratteristiche fisiche	La detergenza è l'operazione volta all'eliminazione dai substrati di tutti i microrganismi patogeni, alterandone le caratteristiche fisiche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
419	Perossido d'idrogeno: è un disinfettante che appartiene ad un livello...	alto di attività espletata sui microrganismi	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	basso di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
420	Sono caratterizzati dalla presenza di tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici e alcoli. Utilizzati per esempio con sistema "trigger" con vaporizzatore per la rimozione delle impronte, per la pulizia di vetri e tutte le superfici lucidabili. Sono prodotti volatili per la presenza di alcoli che asciugano rapidamente e non lasciano aloni.	Detergenti a base alcolica	Detergenti combinati con cere	Detergenti neutri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
421	Da cosa dipende la biodegradabilità di un detergente usato per le operazioni di pulizia e sanificazione?	La biodegradabilità riguarda i tensioattivi contenuti nel detergente	La biodegradabilità riguarda grassi contenuti nel detergente	La biodegradabilità riguarda la durezza dell'acqua	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
422	Un detergente ha un'azione di saponificazione quando:	agisce sullo sporco grasso che è insolubile nell'acqua e lo trasforma in un prodotto solubile in acqua	contiene una base solvente che scioglie lo sporco e i tensioattivi che tengono in sospensione le molecole dello sporco (azione del diluente che scioglie lo smalto e te tensioattivi che ne impediscono la ricaduta sulla superficie)	stacca lo sporco aderente dalla superficie e lo sospende nella soluzione (azione dei tensioattivi contenuti nel detergente)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
423	I detersivi "deceranti" sono generalmente prodotti con pH _____.	basico	acidissimo	acido	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
424	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	il pH	devono diminuire la solvatazione	devono rappresentare un rischio per l'operatore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
425	I disinfettanti di medio (intermedio) livello:	sono capaci di distruggere tutti i batteri in fase vegetativa, la maggior parte dei virus e dei miceti e di inattivare il Mycobacterium tuberculosis, ma non hanno un'azione sicura sulle spore	sono composti chimici capaci di distruggere tutti i microrganismi in qualsiasi forma organizzativa, ad eccezione di alcune spore batteriche	sono capaci di distruggere diversi batteri ed alcuni virus e miceti, ma non sono in grado di eliminare i bacilli tubercolari e le spore batteriche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
426	In riferimento agli accorgimenti pratici per l'utilizzo dei disinfettanti, quale frase è corretta?	L'acqua è una delle più comuni cause di contaminazione delle soluzioni disinfettanti	L'acqua non è una causa di contaminazione delle soluzioni disinfettanti	Tutti i disinfettanti possono essere usati in modo improprio perché non producono mai effetti indesiderati	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
427	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi critici:	corrimano interno al reparto e WC	mensole col televisore e armadi mobili banconi	specchi e infissi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
428	"Acido muriatico" è il nome più comune con cui è conosciuto _____ commerciale.	l'acido cloridrico	la candeggina	lo sgrassatore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
429	L'_____ è una composizione capace di disperdere l'elettricità statica delle superfici e renderle quindi meno ricettive alla polvere.	antistatico	antistaminico	acido muriatico	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
430	Quale frase sulla clorexidina è corretta?	La clorexidina è un principio attivo disinfettante usato per prodotti sanificanti o disinfettanti	La clorexidina è un principio attivo dei prodotti che contengono cera	La clorexidina è un principio attivo non disinfettante, che serve a creare la saponizzazione del prodotto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
431	Come si chiama l'attività capace di prevenire la contaminazione microbica di tessuti, materiali, ambienti?	Asepsi	Saponificazione	Solvatazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
432	Acido peracetico: è un disinfettante che appartiene ad un livello...	alto di attività espletata sui microrganismi	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	basso di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
433	I _____ sono i formulati a base di soda e/o potassa caustica da utilizzarsi per la rimozione dello sporco grasso, in particolare di quello alimentare; sono impiegati principalmente per la pulizia di pavimenti, superfici e attrezzature in acciaio.	Detergenti fortemente alcalini	Detergenti manutentori	Deceranti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
434	La biodegradabilità di un detergente può essere:	di tipo primario oppure aerobica completa	di tipo primario oppure a solvatazione completa	a solvatazione completa oppure di tipo biocida	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
435	L'attività dei detergenti è condizionata da _____ fattori che costituiscono il cosiddetto cerchio fattoriale.	quattro	otto	dieci	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
436	Clorexidina: è un antisettico che appartiene ad un livello...	basso di attività espletata sui microrganismi	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	alto di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
437	In quale opzione di risposta è spiegata la differenza tra disinfettanti e antisettici?	Lo scopo di un disinfettante è la decontaminazione di superfici inanimate; un antisettico deve rispettare il tessuto vivente sul quale viene applicato in termini di tollerabilità, oltre che essere efficace	Lo scopo di un antisettico è la decontaminazione di superfici inanimate; un disinfettante deve rispettare il tessuto vivente sul quale viene applicato in termini di tollerabilità, oltre che essere efficace	Un disinfettante deve rispettare solo il fattore di solubilizzazione; un antisettico deve rispettare solo il fattore di solvatazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
438	Per quanto riguarda i detergenti, in mancanza di uno dei fattori che compongono il cerchio fattoriale:	gli altri andranno rinforzati	bisogna evitare di rinforzare gli altri tre	il detergente si trasforma in disinfettante ad alta potenzialità	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
439	Per la spolveratura delle superfici e degli arredi la soluzione detergente:	è consigliabile spruzzarla sul panno e non sulla superficie da spolverare	deve essere tassativamente spruzzata sulla superficie da spolverare	non deve mai essere spruzzata, ma versata direttamente sulla superficie da spolverare	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
440	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	i coloranti aggiuntivi	devono intaccare le superfici da pulire	essere tossici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
441	Un detergente ha un'azione di solvatazione quando:	contiene una base solvente che scioglie lo sporco e i tensioattivi che tengono in sospensione le molecole dello sporco (azione del diluente che scioglie lo smalto e te tensioattivi che ne impediscono la ricaduta sulla superficie)	stacca lo sporco aderente dalla superficie e lo sospende nella soluzione (azione dei tensioattivi contenuti nel detergente)	agisce sullo sporco grasso che è insolubile nell'acqua e lo trasforma in un prodotto solubile in acqua	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
442	I detergenti sgrassanti sono caratterizzati da un pH _____.	alcalino	acido	neutro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
443	I disinfettanti di alto livello:	sono composti chimici capaci di distruggere tutti i microrganismi in qualsiasi forma organizzativa, ad eccezione di alcune spore batteriche	sono capaci di distruggere diversi batteri ed alcuni virus e miceti, ma non sono in grado di eliminare i bacilli tubercolari e le spore batteriche	sono capaci di distruggere tutti i batteri in fase vegetativa, la maggior parte dei virus e dei miceti e di inattivare il Mycobacterium tuberculosis, ma non hanno un'azione sicura sulle spore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
444	Clorossidante elettrolitico, Dicloroisocianurato di Sodio: sono disinfettanti che appartengono ad un livello...	alto di attività espletata sui microrganismi	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	basso di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
445	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi critici:	maniglie/porta e rubinetteria	stipiti delle porte e lastrici solari	corrimano esterno al reparto e soffitto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
446	_____ è il nome più comune con cui è conosciuto l'acido cloridrico commerciale.	"Acido muriatico"	"Candeggina di solfato"	"Alcool etilico"	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
447	Quale opzione di risposta contiene una condizione che devono sempre soddisfare i detersivi (oltre ad essere efficace)?	Possedere un eventuale azione biocida (se contengono un principio attivo battericida)	Non devono mai possedere un eventuale azione biocida	Devono essere tossici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
448	In riferimento agli accorgimenti pratici per l'utilizzo dei disinfettanti, quale frase è corretta?	Tutti i disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni ai materiali)	Impiegare sempre materiali che possono essere potenziali veicoli di contaminazioni	È sempre consigliato rabboccare le soluzioni disinfettanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
449	Clorossidante elettrolitico (allo 0,05% con 550 ppm di cloro attivo): è un antisettico che appartiene ad un livello...	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	alto di attività espletata sui microrganismi	basso di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
450	Un composto chimico, idoneo all'applicazione su tessuti viventi, capace di prevenire o arrestare la crescita o l'azione dei microrganismi, attraverso l'inibizione o distruzione degli stessi, è chiamato:	antisettico	detergente	decerante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
451	Rientrano in questa classe tutti i detersivi utilizzati per le operazioni di pulizia quotidiana e sono generalmente caratterizzati dal fatto di non essere particolarmente aggressivi nei confronti delle varie superfici; ad esempio i prodotti pronti all'uso per la pulizia e la spolveratura degli ingombri e degli arredi	Detersivi manutentori	Decheranti	Detersivi fortemente alcalini	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
452	Si dice _____ un composto chimico, idoneo all'applicazione su tessuti viventi, capace di prevenire o arrestare la crescita o l'azione dei microrganismi, attraverso l'inibizione o distruzione degli stessi.	antisettico	detergente	decerante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
453	Composti di ammonio quaternario, Clorexidina: sono disinfettanti che appartengono ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	basso	alto	medio (intermedio)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
454	Può essere di tipo primario oppure aerobica completa: di cosa si tratta?	Della biodegradabilità di un detergente	Della rapidità di un detergente	Della profumabilità di un detergente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
455	I fattori che condizionano l'attività dei detersivi costituiscono:	il cosiddetto cerchio fattoriale	il cosiddetto cerchio della vita	il cosiddetto cerchio di aspersione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
456	Il meccanismo d'azione dei detergenti:	è di tipo chimico-fisico	è naturale e biologico	non è mai di tipo chimico-fisico	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
457	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	la durata dell' esposizione (tanto è maggiore, tanto superiore risulterà l'attività del disinfettante fino al raggiungimento del tempo massimo ottimale)	devono diminuire la solvatazione	devono rallentare la solubilizzazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
458	Quale opzione di risposta contiene una condizione che devono sempre soddisfare i detergenti (oltre ad essere efficace)?	Devono essere atossici	Devono essere tossici	Devono emanare eccessive esalazioni, possibili cause di disagio per l'operatore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
459	I _____ sono generalmente prodotti basici (pH 8-14) specifici per l'asportazione della cera metallica. Esistono detergenti deceranti specifici per effettuare il lavaggio di fondo su superfici in Linoleum (generalmente a pH neutro per evitare il cambiamento di colore di questo rivestimento).	Deceranti	Detergenti fortemente alcalini	Detergenti manutentori	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
460	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi critici:	letto/testata e comodino	lampade/plafoniere e specchi	corpi radianti e attaccapanni	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
461	Come si chiama un composto chimico, idoneo all'applicazione su tessuti viventi, capace di prevenire o arrestare la crescita o l'azione dei microrganismi, attraverso l'inibizione o distruzione degli stessi?	Antisettico	Detergente	Decerante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
462	Alcoli (isopropilico, etilico) 70-90%: sono disinfettanti che appartengono ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	medio (intermedio)	basso	alto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
463	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	le forme del materiale da trattare	devono essere deceranti e tossici	devono essere altamente tossici e rallentare la saponificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
464	Un detergente ha un'azione di decalcificazione quando:	un prodotto chimico molto acido scioglie i residui di calcare e le croste saline agendo sui componenti minerali (azione di acidi forti che rimuovono le efflorescenze di risalita del cotto)	stacca lo sporco aderente dalla superficie e lo sospende nella soluzione (azione dei tensioattivi contenuti nel detergente)	agisce sullo sporco grasso che è insolubile nell'acqua e lo trasforma in un prodotto solubile in acqua	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
465	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	la presenza di materiale organico	devono diminuire la solvatazione	devono rappresentare un rischio per l'operatore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
466	Iodofori (con oltre 40/50 mg di iodio libero o oltre 10000 mg/litro di iodio disponibile): è un antisettico che appartiene ad un livello...	medio (intermedio) di attività espletata sui microrganismi	alto di attività espletata sui microrganismi	basso di attività espletata sui microrganismi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
467	La detergenza è l'operazione volta all'eliminazione dai substrati:	Di qualsiasi traccia di sporco presente, in modo da renderli otticamente puliti, senza alterarne le caratteristiche fisiche	Di tutte le forme microbiche, alterandone le caratteristiche fisiche	Di tutti i microrganismi patogeni, alterandone le caratteristiche fisiche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
468	Un detergente è un composto chimico che:	riduce la tensione superficiale dei liquidi in cui è disciolto e rimuove lo sporco dalle superfici, a determinate concentrazioni e temperature	ha come caratteristica propria quella di distruggere tutti i microrganismi patogeni su oggetti inanimati	ha come caratteristica propria quella di distruggere tutte le forme microbiche su cose, persone e animali	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
469	Con riferimento alla pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico, per la tutela della salute degli operatori e degli utenti è essenziale:	Non portare strumenti appuntiti in tasca	Per non tenere in mano strumenti appuntiti metterli in tasca	Piegarle le lame prima di smaltirle negli appositi contenitori	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
470	Mettere in ordine dalla prima all'ultima le seguenti fasi necessarie per procedere alla detersione e disinfezione degli arredi. - Riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso - Spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili - Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri - Detergere e disinfettare gli arredi	1) sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri; 2) spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili; 3) detergere e disinfettare gli arredi; 4) riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso	1) spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili; 2) sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri; 3) detergere e disinfettare gli arredi; 4) riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso	1) detergere e disinfettare gli arredi; 2) sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri; 3) spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili; 4) riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
471	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti cambiare l'acqua tutte le volte che si rende necessario". Quanto affermato è:	Corretto	Errato perché non è necessario cambiare l'acqua	Errato perché è un'operazione che non riguarda la disinfezione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
472	Quale risposta sulla detersione e disinfezione degli arredi è corretta?	Per effettuare la detersione e disinfezione degli arredi bisogna spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili	Per effettuare la detersione e disinfezione degli arredi non bisogna mai spostare all'esterno della stanza gli arredi anche se mobili	Per effettuare la detersione e disinfezione degli arredi non è necessario sgomberare le superfici dagli oggetti e possibili incontri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
473	Perossido d'idrogeno 3% : è un antisettico che appartiene ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	basso	medio (intermedio)	alto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
474	(Detergenti) Il cosiddetto cerchio fattoriale comprende:	i quattro fattori che condizionano l'attività dei detergenti	i sei fattori che condizionano il comportamento del lavoratore non medico	i dieci fattori che condizionano le scelte compiute da un lavoratore non medico in termini di sicurezza	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
475	Glutaraldeide: è un disinfettante che appartiene ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	alto	medio (intermedio)	basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
476	Quale opzione di risposta contiene una condizione che devono sempre soddisfare i detergenti (oltre ad essere efficace)?	Non devono emanare eccessive esalazioni, possibili cause di disagio per l'operatore	Devono emanare eccessive esalazioni, possibili cause di disagio per l'operatore	Devono sempre intaccare le superfici da pulire	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
477	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	pavimenti e specchi	maniglie/porta e rubinetteria	letto/testata e comodino	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
478	Quali detergenti sono specifici per l'asportazione della cera metallica?	Deceranti	Detergenti neutri	Detergenti acidi disincrostanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
479	Con riferimento alla pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico, tutti gli strumenti taglienti devono essere manipolati con attenzione e smaltiti nei contenitori rigidi, questi ultimi:	Devono essere sistemati in vicinanza ed in posizione comoda rispetto all'area dove si rende necessario smaltire il dispositivo tagliente.	Devono essere sistemati il più distante possibile dall'area di utilizzo.	Devono essere sistemati in appositi locali separati.	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
480	La disinfezione effettuata utilizzando composti chimici ad azione germicida è propriamente detta:	Chimica	Continua	Periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
481	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Attaccapanni	Rubineria dei servizi igienici	Maniglie delle porte	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
482	Un detergente ha un'azione _____ quando stacca lo sporco aderente dalla superficie e lo sospende nella soluzione (azione dei tensioattivi contenuti nel detergente).	di emulsificazione	di saponificazione	di solvatazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
483	Clorexidina: è un antisettico che appartiene ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	basso	medio (intermedio)	alto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
484	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	l'utilizzo di acque dure per la diluizione del disinfettante	essere tossici	devono rallentare la solubilizzazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
485	I _____ sono anche denominati "lavaincera". Sono formati da tensioattivi, da cere (e/o emulsioni) e da altri ingredienti che hanno il compito di combinare l'azione pulente con quella protettiva, conferendo un buon effetto estetico. Esistono due tipi di lavaincera: lavaincera rilucidabili a base di cere lucidabili e lavaincera autolucidanti a base di emulsione metallizzata.	Detergenti combinati con cere	Detergenti neutri	Detergenti a base alcolica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
486	Perossido d'idrogeno: è un disinfettante che appartiene ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	alto	medio (intermedio)	basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
487	Quando vengono utilizzati prodotti disincrostanti per la pulizia e disinfezione dei servizi igienici:	Indossare sempre i DPI necessari	Non è mai necessario lasciare agire il prodotto versato	Non occorre mai risciacquare	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
488	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	Comodino	Pavimenti	Corrimano esterno al reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
489	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "ripostiglio materiale sporco e rifiuti", la scopatura ad umido e la deterzione dei pavimenti devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
490	Ai fini della sanificazione, il "blocco operatorio" comprende anche il deposito materiale sporco?	Si, comprende anche il deposito materiale sporco	No, comprende solo la sala operatoria	No, comprende solo la sala operatoria e la zona risveglio utenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
491	Clorossidante elettrolitico (allo 0,05% con 550 ppm di cloro attivo): è un antisettico che appartiene ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	medio (intermedio)	alto	basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
492	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	davanzali esterni e pareti verticali	corrimano interno al reparto e WC	letto/testata e comodino	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
493	Ai fini della sanificazione, il "blocco operatorio" comprende anche la zona preparazione personale addetto?	Si, comprende anche la zona preparazione personale addetto	No, comprende solo la sala operatoria	No, comprende solo la zona preparazione utenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
494	L'azione biocida di un disinfettante può essere influenzata da numerosi fattori, tra i quali:	la qualità del prodotto commerciale	devono diminuire la solvatazione	devono rappresentare un rischio per l'operatore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
495	Quale opzione di risposta contiene una condizione che devono sempre soddisfare i detergenti (oltre ad essere efficace)?	Non devono rappresentare un rischio per l'operatore	Devono sempre rappresentare un rischio per l'operatore	Non devono assicurare il pH desiderato ed esercitare un effetto tampone	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
496	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Porte/stipiti	Rubinetteria dei servizi igienici	Interruttori/pulsantiera	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
497	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti rispettare la diluizione dei prodotti indicata dalla casa produttrice". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; non si devono mai diluire i prodotti	Errato; ogni operatore può diluire i prodotti secondo le sue conoscenze	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
498	I _____ sono caratterizzati dalla scarsa aggressività chimica sulle molecole dello sporco pur consentendo un ottimo livello di deterzione senza lasciare residui. Generalmente per consentire un'azione sinergica si utilizzano in combinazione a sanitizzanti come per esempio sali di ammonio quaternari. Sono indicati per la pulizia di tutte le superfici dure: pavimenti, piastrelle, lavandini, ecc.	Detergenti neutri	Detergenti a base alcolica	Detergenti combinati con cere	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
499	Iodofori (con oltre 40/50 mg di iodio libero o oltre 10000 mg/litro di iodio disponibile) _____ di attività espletata sui microrganismi.	medio (intermedio)	alto	basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
500	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	Maniglie delle porte	Davanzali interni	Sedie/poltrone	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
501	Per effettuare la deterzione e disinfezione delle superfici la soluzione:	Va nebulizzata sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata	Va nebulizzata sempre direttamente sulla superficie da pulire	Deve essere versata direttamente sulla superficie da pulire	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
502	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "deposito puliti" le operazioni di spolvero ad umido e deterzione delle superfici orizzontali e verticali devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo alla fine della giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
503	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Pavimenti	Dispenser dei servizi igienici	Maniglie delle porte	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
504	"I detergenti possono agire ammorbidendo lo sporco o sciogliendolo (solvatazione)": questa frase è corretta?	Sì, è corretta	No, non è corretta	Solo i disinfettanti possono agire ammorbidendo lo sporco o sciogliendolo (solvatazione)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
505	Nell'utilizzo dei disinfettanti è opportuno adottare alcuni accorgimenti. Indicare quale tra i seguenti NON è un corretto accorgimento.	Le soluzioni disinfettanti possono essere sempre rabboccate	Non lasciare i contenitori dei disinfettanti aperti e, ogni volta che si aprono non contaminare la parte interna del tappo (poggiare il tappo sempre rovesciato)	Mantenere il prodotto nel contenitore originale a meno che non si renda necessaria la diluizione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
506	La tecnica di pulizia e disinfezione dei servizi igienici prevede due fasi, quella della detersione e quella della disinfezione. Con riferimento alla detersione, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Pulire tutte le superfici con apposito detergente	Sanificare il manico dello scovolino del wc	Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
507	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	infissi e soffitto	rubinetteria e lavandino	dispenser e WC	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
508	Ai fini della sanificazione, il "blocco operatorio" comprende anche il deposito presidi e strumentario chirurgico?	Sì, comprende anche il deposito presidi e strumentario chirurgico	No, comprende solo la sala operatoria	No, comprende solo lo spazio filtro di entrata degli operandi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
509	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "deposito puliti", le operazioni di detersione degli idrosanitari e delle piastrelle limitrofe devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo alla fine della giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
510	Acido peracetico: è un disinfettante che appartiene ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	alto	medio (intermedio)	basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
511	Un detergente ha un'azione _____ quando agisce sullo sporco grasso che è insolubile nell'acqua e lo trasforma in un prodotto solubile in acqua.	di saponificazione	di solvatazione	di emulsificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
512	Quale attrezzatura è necessaria per effettuare la deceratura di pavimenti con lavaggio a fondo?	Spazzola di seta dura munita di manico (frattazzo), tamponi abrasivi, attrezzo spandicera preferibilmente munito di manico telescopico, cartello segnaletico "pavimento bagnato"	Scopa a frangia, garze di cotone a trama larga, sistema mop, con due secchi	Panno e secchio di colore codificato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
513	Indicare quale tra le seguenti è una buona norma da seguire quando si procede alla detersione e disinfezione delle superfici.	Non mescolare mai i prodotti tra di loro e non travasarli in contenitori anonimi	Nebulizzare il detergente sempre direttamente sulla superficie da pulire	Non occorre accertarsi preventivamente che il prodotto possa essere utilizzato per la specifica operazione indicata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
514	Quando vengono utilizzati prodotti disincrostanti per la pulizia e disinfezione dei servizi igienici:	Distribuire uniformemente il prodotto lungo le pareti e nel pozzetto dell'idrosanitario	Non è mai necessario lasciare agire il prodotto versato	Non è previsto l'utilizzo di DPI	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
515	Quale prodotto è necessario per effettuare la deceratura di pavimenti con lavaggio a fondo?	Decerante	Detergente neutro	Alcool	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
516	La tecnica di pulizia e disinfezione dei servizi igienici prevede due fasi, quella della detersione e quella della disinfezione. Con riferimento alla detersione, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima rispetto alle altre?	Pulire tutte le superfici con apposito detergente	Disinfettare i distributori di sapone e asciugamani	Nebulizzare dal basso verso l'alto il detergente sul lavabo e sulle vasche, sulle docce, sulla rubinetteria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
517	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	Piatto doccia	Armadi, mobili, banconi	Mensole TV	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
518	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti bisogna prima frizionare con metodo ad umido nei punti critici (angoli, bordi, ecc) e successivamente immergere il mop nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; la soluzione detergente-disinfettante deve essere versata direttamente sul pavimento	Errato; non occorre mai frizionare con metodo ad umido i punti critici (angoli, bordi, ecc)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
519	La ristrutturazione del pavimento in marmo (cristallizzazione) è una attività di pulizia:	Straordinaria	Periodica	Ordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
520	Clorossidante elettrolitico, Dicloroisocianurato di Sodio: sono disinfettanti che appartengono ad un livello _____ di attività espletata sui microrganismi.	alto	medio (intermedio)	basso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
521	Un detergente ha un'azione _____ quando un prodotto chimico molto acido scioglie i residui di calcare e le croste saline agendo sui componenti minerali (azione di acidi forti che rimuovono le efflorescenze di risalita del cotto).	di decalcarizzazione	di emulsificazione	di saponificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
522	I _____ sono caratterizzati dalla presenza di tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici e alcoli. Utilizzati per esempio con sistema "trigger" con vaporizzatore per la rimozione delle impronte, per la pulizia di vetri e tutte le superfici lucidabili. Sono prodotti volatili per la presenza di alcoli che asciugano rapidamente e non lasciano aloni.	Detergenti a base alcolica	Detergenti combinati con cere	Detergenti neutri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
523	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	mensole del televisore e stipiti delle porte	piatto doccia e interruttori/pulsantieri	corrimano interno al reparto e WC	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
524	La manutenzione dei pavimenti cerati e non cerati è una attività di pulizia:	Straordinaria	Ordinaria	Periodica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
525	Quale prodotto è necessario per effettuare il lavaggio delle pareti lavabili?	Detergente	Lavapavimenti igienizzante.	Decerante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
526	"Quando si procede a disinfettare i servizi igienici non bisogna sanificare anche il manico dello scovolino". Quanto affermato è:	Errato; bisogna anche sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione disinfettante per il tempo richiesto	Corretto; non bisogna sanificare il manico dello scovolino	Corretto; è sufficiente immergere il relativo contenitore in soluzione disinfettante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
527	Quali prodotti sono richiesti per la pulizia e disinfezione dei servizi igienici?	Detergente per superfici, disinfettante e detergente disincrostante per sanitari (se necessario)	Disinfettante e alcool	Detergente e alcool	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
528	Con riferimento alla tecnica operativa della deterzione e disinfezione degli arredi, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per ultima?	Detergere e disinfettare gli arredi	Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri	Spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
529	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "risveglio" la scopatura ad umido dei pavimenti deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo tra un intervento e l'altro	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
530	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Panchine ed arredi da giardino	Lavandino dei servizi igienici	Dispenser dei servizi igienici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
531	"I detergenti possono agire aumentando la penetrazione negli interstizi tra superfici e sporco": questa frase è corretta?	Sì, è corretta	No, non è corretta	Solo i disinfettanti possono agire aumentando la penetrazione negli interstizi tra superfici e sporco	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
532	Quale prodotto è utilizzato per la pulizia di caloriferi, condizionatori, bocchette di aerazione, tapparelle avvolgibili, persiane, tende a lamelle verticali?	Detergente multiuso per la pulizia di superfici	Decerante	Detergente disincrostante e disinfettante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
533	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione delle sale operatorie possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente la disinfezione delle superfici incluse lampada scialitica, pedane e postazioni anestesista deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro, e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
534	Quali prodotti sono necessari per effettuare il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti?	Prodotto: detergente e disinfettante a base di ipoclorito	Prodotto: detergente neuro	Prodotto: alcool	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
535	Deterzione e disinfezione degli arredi - Lavaggio delle pareti lavabili. Quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Entrambe	Nessuna	Solo il lavaggio delle pareti lavabili	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
536	La tecnica di pulizia e disinfezione dei servizi igienici:	Prevede che siano utilizzati panni di colore diverso per evitare contaminazione tra un'area e l'altra	Prevede che i panni non siano mai riutilizzati, ma buttati, per evitare contaminazione	Prevede che siano utilizzati panni tutti di colore blu per evitare contaminazione con i panni utilizzati per la pulizia delle altre aree della struttura	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
537	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nell'Area di sterilizzazione le operazioni di spolvero ad umido e detersione delle superfici orizzontali e verticali devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo a metà della giornata	Solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
538	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	profili paracolpi e cestino	maniglie/porta e rubinetteria	letto/testata e comodino	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
539	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti, per le aree di passaggio (atrii, corridoi), effettuare in due tempi successivi il lavaggio in modo da mantenere sempre una metà asciutta che permette il transito senza rischio di cadute". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; si può procedere a piacimento	Errato; non bisogna effettuare in due tempi il lavaggio per non perdere tempo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
540	Con riferimento alla tecnica operativa della detersione e disinfezione degli arredi, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri	Detergere e disinfettare gli arredi	Riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
541	Per effettuare la detersione e disinfezione delle superfici può essere utilizzato un prodotto che svolge azione detergente e disinfettante?	Si, come l'ipoclorito di sodio	No. In commercio non esistono prodotti che svolgono azione detergente e disinfettante	No, devono essere sempre usati due prodotti: prima il detergente e poi il disinfettante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
542	L'azione di detersione e disinfezione degli arredi viene eseguita sempre nelle aree ad alto rischio e quando previsto da capitolati anche in altre aree. Quale attrezzatura è necessaria per tale procedura?	Panno monouso	Spazzola di seta dura munita di manico (frattazzo)	Mop	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
543	L'azione di detersione e disinfezione degli arredi viene eseguita sempre nelle aree ad alto rischio e quando previsto da capitolati anche in altre aree. Quali prodotti sono necessari per tale procedura?	Detergente e disinfettante	Solo i disinfettanti	Solo i detergenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
544	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione delle sale operatorie possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente la disinfezione del letto operatorio deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro, e a fine giornata	Solo alla fine della giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
545	Quale prodotto è indicato per procedere alla spolveratura delle superfici e degli arredi?	Detergente	Solo il disinfettante	Detergente disincrostante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
546	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "guardiola" e "soggiorno", la disinfezione degli idrosanitari e delle piastrelle limitrofe deve essere effettuata:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
547	"I detergenti possono agire emulsionando olii e grassi": questa frase è corretta?	Sì, è corretta	No, non è corretta	Solo i disinfettanti possono agire emulsionando olii e grassi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
548	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	Letto/testata	Corrimano esterno al reparto	Lampade/plafoniere	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
549	Quando vengono utilizzati prodotti disincrostanti per la pulizia e disinfezione dei servizi igienici:	Risciacquare accuratamente	Non è previsto l'utilizzo di DPI	Non è mai necessario lasciare agire il prodotto versato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
550	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Le operazioni di pulizia devono essere condotte possibilmente negli orari che non creino intralci o impedimento alla normale attività ospedaliera	Le operazioni di pulizia hanno esclusivamente lo scopo di migliorare la qualità della vita del paziente	Le pulizie ordinarie sono effettuate ogni due giorni	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
551	Molteplici sono le macchine utilizzate per le operazioni di pulizia ognuna con delle caratteristiche specifiche. I generatori di vapore:	Oltre a permettere la pulizia delle superfici, esercitano anche azione sanificante e sgrassante	Non esercitano nessuna azione sanificante e sgrassante	Sono macchine per l'aspirazione delle polveri secche e di particelle fini	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
552	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti dopo aver strizzato leggermente il mop nella pressa passare il mop sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2 metri per 2 metri, con movimento a S per fasce successive sempre retrocedendo". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; il mop non deve essere strizzato	Errato; bisogna lavorare su aree di 40 metri per 40 metri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
553	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	attaccapanni e lastrici solari	letto/testata e comodino	dispenser e WC	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
554	La pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico è una attività di pulizia:	Ordinaria	Periodica	Straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
555	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	WC	Soffitto	Infissi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
556	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "risveglio" la detersione manuale dei pavimenti deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo a fine giornata	Solo a inizio giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
557	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Un adeguato ciclo di pulizia deve essere eseguito prima della disinfezione o comunque combinato con essa	Le operazioni di pulizia hanno esclusivamente lo scopo di diminuire la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni	Prima di effettuare un ciclo di pulizia è necessario procedere alla previa disinfezione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
558	Ai fini della sanificazione, il "blocco operatorio" comprende anche la zona filtro personale addetto?	Si, comprende anche la zona filtro personale addetto	No, comprende solo lo spazio filtro di entrata degli operandi	No, comprende solo la sala operatoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
559	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti iniziare a pulire dalla zona meno sporca a quella più contaminata". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; si deve iniziare dalla parte più contaminata	Errato; si può procedere a piacimento	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
560	Con riferimento al rischio infettivo in ambito ospedaliero, si distinguono diverse "aree di rischio". Sono aree a medio rischio:	Strutture di diagnostica internistica	Aree comuni extra reparto	Sala parto e sala travaglio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
561	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Pareti verticali	Piatto doccia	Comodino	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
562	Quando vengono utilizzati prodotti disincrostanti per la pulizia e disinfezione dei servizi igienici:	Lasciare agire il prodotto per il tempo indicato sulla propria etichetta	Non occorre mai risciacquare	Non è previsto l'utilizzo di DPI	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
563	Nell'utilizzo dei disinfettanti è opportuno adottare alcuni accorgimenti. Indicare quale tra i seguenti NON è un corretto accorgimento.	Anche se non previsto dal produttore è sempre possibile associare due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per aumentarne l'efficacia	Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti	La disinfezione è preceduta se richiesto da una accurata pulizia al fine di eliminare lo sporco in modo da diminuire la carica microbica favorendone la penetrazione del principio attivo	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
564	Per effettuare la detersione e disinfezione degli arredi:	Bisogna spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili	Non bisogna mai spostare all'esterno della stanza gli arredi anche se mobili	Non è necessario sgomberare le superfici dagli oggetti e possibili incontri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
565	Indicare quale tra le seguenti è una buona norma da seguire quando si procede alla detersione e disinfezione delle superfici.	Nebulizzare il detergente sul panno dopo essersi accertati che il prodotto può essere utilizzato per la specifica operazione indicata	Mescolare i prodotti tra di loro per aumentarne l'efficacia	Non occorre accertarsi preventivamente che il prodotto possa essere utilizzato per la specifica operazione indicata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
566	Con riferimento alla tecnica operativa del lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti dopo aver immerso il mop nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, e strizzato leggermente, come deve essere passato il mop sul pavimento?	Facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2m per 2m, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo	Facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2m per 2m, con movimento a "S" per fasce successive sempre avanzando verso la parte lavata	Facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 10m per 10m, con movimento a "S" per fasce successive sempre avanzando verso la parte lavata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
567	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "deposito puliti", le operazioni di scopatura ad umido e detersione dei pavimenti devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
568	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	marciapiedi e telefoni	rubinetteria e lavandino	maniglie/porta e rubinetteria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
569	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Le pulizie straordinarie comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico	Tutti i disinfettanti sono adeguatamente efficaci anche se impiegati su materiali non preventivamente puliti	Le pulizie ordinarie comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
570	Qual è il disinfettante chimico più utilizzato nella disinfezione ambientale in ospedale (pavimenti, pareti, porte, letti, tavoli, servizi igienici, cucine di reparto ecc.) in quanto ha ampio spettro d'azione e garantisce un'attività su virus, batteri e numerosi tipi di spore già a concentrazioni molto basse?	Ipoclorito di sodio stabilizzato	Alcol etilico	Isopropilico al 70-90%	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
571	I disinfettanti dovrebbero avere attività biocida - I disinfettanti dovrebbero avere ampio spettro d'azione. Quali dei precedenti requisiti dovrebbe avere un disinfettante ottimale?	I disinfettanti dovrebbero avere ampio spettro d'azione	Entrambi quelli indicati	Nessuno di quelli indicati	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
572	Con riferimento alla tecnica operativa della deterzione e disinfezione degli arredi, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Spostare all'esterno della stanza gli arredi mobili	Detergere e disinfettare gli arredi	Riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
573	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "risveglio" l'allontanamento dei rifiuti deve essere effettuato:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo tra un intervento e l'altro	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
574	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Sedie/poltrone	Lavandino dei servizi igienici	Interruttori/pulsantiera	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
575	Quali detergenti, formulati a base di soda e/o potassa caustica, sono da utilizzarsi per la rimozione dello sporco grasso, in particolare di quello alimentare e sono impiegati per la pulizia di pavimenti, superfici e attrezzature in acciaio?	Detergenti fortemente alcalini	Detergenti neutri	Detergenti a base alcolica	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
576	Quale prodotto è utilizzato per il lavaggio dei punti luce?	Detergente multiuso per la pulizia di superfici	Detergente disincrostante e disinfettante	Decerante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
577	Deterzione e disinfezione delle superfici - Pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico. Quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Entrambe	Nessuna	Solo la pulizia in caso di contaminazione accidentale con materiale organico	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
578	Indicare quale affermazione sulla tecnica operativa del lavaggio dei punti luce è corretta.	L'operatore che svolge le operazioni di smontaggio e pulizia dei punti luce deve essere adeguatamente formato per non essere esposto a rischio elettrico	Per asciugare non utilizzare mai la carta	Pulire con panno molto bagnato tutta la superficie dei vetri interna ed esterna	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
579	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti bisogna prima immergere il mop nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente e successivamente introdurre il mop nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; il mop non deve essere strizzato	Errato; la soluzione detergente-disinfettante deve essere versata direttamente sul pavimento	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
580	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	Lavandino dei servizi igienici	Porte/stipiti	Attaccapanni	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
581	Quali disinfettanti, possono essere utilizzati, opportunamente diluiti, nelle sale operatorie, ambulatori, sale d'aspetto, stanze di degenza, corsie, cucine e laboratori e anche per la disinfezione di biancheria infetta?	Detergenti disinfettanti	Detergenti acidi disincrostanti	Detergenti neutri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
582	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	La pulizia ha come scopo quello di concorrere sia ad una migliore qualità della vita del paziente e di chi ci lavora sia a diminuire la probabilità di diffusioni di microrganismi portatori di infezioni	In una sala operatoria è sufficiente una attività di sanificazione e non di disinfezione	Le operazioni di pulizia devono essere condotte negli orari mattutini anche se creano intralci o impedimento alla normale attività ospedaliera	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
583	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	portaombrelli e corrimano esterno al reparto	rubinetteria e lavandino	letto/testata e comodino	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
584	Nell'utilizzo dei disinfettanti è opportuno adottare alcuni accorgimenti. Indicare quale tra i seguenti NON è un corretto accorgimento.	I contenitori dei disinfettanti possono essere conservati anche vicino a fonti di calore e alla luce	I disinfettanti usati in modo improprio possono determinare effetti indesiderati (danni ai materiali)	Una concentrazione impropria di disinfettante non ne aumenta l'efficacia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
585	"I detergenti possono agire limitando il ritorno dello sporco": questa frase è corretta?	Sì, è corretta	No, non è corretta	Solo i disinfettanti possono agire limitando il ritorno dello sporco	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
586	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Infissi	Rubinetteria dei servizi igienici	Corrimano interno al reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
587	La pulizia e la disinfezione dei servizi igienici è una attività di pulizia:	Ordinaria	Periodica	Straordinaria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
588	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	La disinfezione non deve mai sostituirsi alla pulizia, dal momento che residui di sporco possono contribuire all'inefficacia del successivo processo di disinfezione	Le operazioni di pulizia devono essere condotte negli orari mattutini anche se creano intralci o impedimento alla normale attività ospedaliera	Le pulizie ordinarie sono effettuate ogni due giorni	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
589	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti proteggersi con i DPI previsti per il travaso del disinfettante". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; per il travaso del disinfettante non sono previsti DPI	Errato; per tale procedura non è previsto l'utilizzo dei DPI	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
590	Nell'utilizzo dei disinfettanti è opportuno adottare alcuni accorgimenti. Indicare quale tra i seguenti NON è un corretto accorgimento.	Non è necessario in nessun caso mantenere il disinfettante nel contenitore originale	Se si presuppone il rischio di contaminazione, la soluzione va sostituita	Ogni volta che si prepara una soluzione di disinfettante dovrà essere opportunamente identificata e utilizzata in tempi brevi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
591	Quale attrezzatura è necessaria per effettuare la deterzione e disinfezione delle superfici?	Panno riutilizzabile (lavabile a 90°C) o panno monouso (consigliato)	Attrezzo per la scopatura ad umido	Tamponi abrasivi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
592	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Le pulizie periodiche comprendono attività di pulizia più profonda a periodicità più lunga da svolgersi con frequenze prestabilite	Le operazioni di pulizia devono essere condotte sempre nelle ore notturne	Con il termine "pulizia" in ospedale e strutture sanitarie non si comprendono le operazioni atte a rimuovere ed asportare i rifiuti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
593	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "lavaggio mani" l'allontanamento dei rifiuti deve essere effettuato:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo tra un intervento e l'altro	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
594	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Portaombrelli	Piatto doccia	WC	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
595	Quali detergenti utilizzati, per le operazioni di pulizia quotidiana, sono generalmente caratterizzati dal fatto di non essere particolarmente aggressivi nei confronti delle varie superfici (es. prodotti pronti all'uso per la pulizia e la spolveratura degli ingombri e degli arredi)?	Detergenti manutentori	Deceranti	Detergenti acidi disincrostanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
596	Indicare quale affermazione di carattere generale sui disinfettanti è corretta.	Un disinfettante è un composto chimico in grado di eliminare, dopo trattamento, i microrganismi presenti su materiale inerte con la sola eccezione di alcune spore batteriche	I disinfettanti come i detergenti hanno sia azione battericida che pulente	Il disinfettante non ha la capacità di aggredire ed uccidere gli agenti microbiologici contro i quali viene impiegato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
597	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nell'Area di sterilizzazione la disinfezione del pavimento deve essere effettuata:	A fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
598	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	lampade/plafoniere e corpi radianti	corrimano interno al reparto e WC	piatto doccia e interruttori/pulsantiere	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
599	"Quando si procede a disinfettare i servizi igienici bisogna disinfettare anche tutta la parte esterna del wc con panno di colore codificato immerso nella soluzione detergente disinfettante". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; non occorre utilizzare un panno di colore codificato	Errato; bisogna disinfettare solo la parte interna del wc	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
600	Quale attrezzatura è necessaria per effettuare il lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti?	Attrezzatura: carrello a due secchi (rosso e blu con la soluzione detergente-disinfettante) con mop o frangia, panni in microfibra	Attrezzatura: spazzatrice e generatore di vapore	Attrezzatura: panni e dischi abrasivi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
601	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Una sala operatoria necessita di una condizione di sterilità	Prima di procedere alla disinfezione non è mai necessario effettuare l'operazione di pulizia di superfici e ambienti	Con il termine "pulizia" in ospedale e strutture sanitarie non si comprendono le operazioni atte a rimuovere ed asportare i rifiuti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
602	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Nessun disinfettante è adeguatamente efficace se impiegato su materiali non preventivamente puliti	L'operazione di pulizia di superfici e ambienti non è mai necessaria se si procede alla disinfezione	Con il termine "pulizia" in ospedale e strutture sanitarie si intende il complesso di procedimenti e di operazioni atto a rimuovere ed asportare solo polveri e sporco dalle superfici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
603	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente negli "spogliatoi del personale" la detersione e la disinfezione degli idrosanitari e delle piastrelle limitrofe devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo a metà giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
604	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	Corrimano interno al reparto	Portaombrelli	Terrazze, marciapiedi	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
605	Nell'Area di sterilizzazione del blocco operatorio, all'inizio giornata, bisogna spolverare ad umido le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo. Quanto affermato è:	Corretto	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo nella zona "lavaggio mani"	Non corretto, tale intervento deve essere effettuato solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
606	In base all'attività espletata sui microrganismi, i disinfettanti possono essere divisi in: basso, intermedio ed alto livello. I disinfettanti di alto livello:	Sono quei composti chimici capaci di distruggere tutti i microrganismi in qualsiasi forma organizzativa, ad eccezione di alcune spore batteriche	Sono quelli capaci di distruggere tutti i batteri in fase vegetativa, la maggior parte dei virus e dei miceti, e di inattivare il Mycobacterium tuberculosis, ma non hanno un'azione sicura sulle spore	Sono quelli capaci di distruggere diversi batteri ed alcuni virus e miceti, ma non sono in grado di eliminare i bacilli tubercolari e le spore batteriche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
607	Nell'utilizzo dei disinfettanti è opportuno adottare alcuni accorgimenti. Indicare quale tra i seguenti NON è un corretto accorgimento.	La disinfezione non deve mai essere preceduta da pulizia	Se non chiaramente specificato o già previsto dal produttore è bene non associare mai due disinfettanti o un disinfettante con un detergente per evitare problemi di interazioni o di eventuali incompatibilità	Per l'applicazione fare sempre ben attenzione alle etichette dove vengono riportate le diluizioni da effettuare prima dell'impiego, le modalità e gli eventuali dispositivi di protezione individuale da utilizzare	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
608	Detersione manuale dei pavimenti - Disinfezione delle superfici incluse lampada scialitica, pedane e postazioni anestesista. Quali tra i citati interventi deve essere effettuato nelle sale operatorie tra un intervento e l'altro?	Entrambi	Solo la detersione manuale dei pavimenti	Nessuno	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
609	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "risveglio" la disinfezione dei pavimenti deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo a inizio giornata	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
610	Quali detergenti, caratterizzati da scarsa aggressività chimica sulle molecole dello sporco, consentono un ottimo livello di detersione senza lasciare residui, sono indicati per la pulizia di tutte le superfici dure: pavimenti, piastrelle, lavandini?	Detergenti neutri	Detergenti sgrassanti	Detergenti acidi disincrostanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
611	"I detergenti possono agire disperdendo e inglobando lo sporco (solubilizzazione)": questa frase è corretta?	Sì, è corretta	No, non è corretta	Solo i disinfettanti possono agire disperdendo e inglobando lo sporco (solubilizzazione)	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
612	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Corpi radianti	Dispenser dei servizi igienici	Letto/testata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
613	All'interno dell'area sanitaria soggetta a pulizia e sanificazione ambientale esistono alcuni elementi considerati critici, perché possono essere coinvolti nella trasmissione dei microrganismi patogeni, per contatto diretto del paziente. Sono generalmente considerati elementi non critici:	griglia bocchetta aerazione e specchi	letto/testata e comodino	rubinetteria e lavandino	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
614	La contagiosità è:	la capacità di un microrganismo di essere trasmesso da una persona all'altra	la persona che è venuta a contatto con un microrganismo patogeno	la persona o animale esposta al microrganismo patogeno	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
615	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "lavaggio mani" la disinfezione dei pavimenti deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo tra un intervento e l'altro	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
616	Con riferimento alla tecnica di pulizia e disinfezione dei servizi igienici quale delle seguenti procedure è effettuata solo se necessario?	Disincrostazione	Detersione	Disinfezione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
617	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "ripostiglio materiale sporco e rifiuti", l'allontanamento dei rifiuti deve essere effettuato:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
618	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Soffitto	Letto/testata	Interruttori/pulsantieri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
619	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti dopo aver passato il mop sul pavimento e dopo aver introdotto il mop nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato, introdurre il mop nella pressa e strizzare con forza, per eliminare il più possibile l'acqua che si deposita nel secchio rosso". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; il mop va strizzato nel secchio blu	Errato; dopo aver passato il mop sul pavimento, va introdotto nel secchio blu	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
620	Allontanamento dei rifiuti e della biancheria sporca - Disinfezione dei pavimenti. Quali tra i citati interventi deve essere effettuato nelle sale operatorie tra un intervento e l'altro?	Entrambi	Nessuno	Solo l'allontanamento dei rifiuti e della biancheria sporca	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
621	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione delle sale operatorie possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente la disinfezione dei pavimenti deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro, e a fine giornata	Solo alla fine della giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
622	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nell'Area di sterilizzazione le operazioni di scopatura ad umido dei pavimenti e la detersione dei pavimenti devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo a metà della giornata	Solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
623	Con riferimento alla tecnica operativa del lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per prima?	Immergere il mop nel secchio, contenente la soluzione detergente-disinfettante, per impregnarlo di soluzione pulente	Passare il mop sul pavimento, facendo in modo che aderisca bene alla superficie; lavorare su aree di 2m per 2m, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo	Introdurre il mop nella pressa e strizzare leggermente, azionando la leva della pressa	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
624	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nell'Area di sterilizzazione l'allontanamento dei rifiuti deve essere effettuato:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
625	Quali prodotti sono necessari per effettuare la pulizia delle scale e degli ascensori?	Detergente per vetri e superfici lucidabili e detergente disinfettante	Detergenti corrosivi	Deceranti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
626	La tecnica di pulizia e disinfezione dei servizi igienici prevede due fasi, quella della detersione e quella della disinfezione. Con riferimento alla detersione, quale tra le seguenti operazioni deve essere svolta per ultima rispetto alle altre?	Rimuovere con lo scovolino eventuali residui presenti nel wc, avviare lo sciacquone e immergere lo scovolino nella tazza	Pulire tutte le superfici con apposito detergente	Lavare i distributori di sapone e asciugamani	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
627	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione delle sale operatorie possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente la detersione manuale dei pavimenti deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro, e a fine giornata	Solo alla fine della giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
628	In base all'attività espletata sui microrganismi, i disinfettanti possono essere divisi in: basso, intermedio ed alto livello. I disinfettanti di basso livello:	Sono quelli capaci di distruggere diversi batteri ed alcuni virus e miceti, ma non sono in grado di eliminare i bacilli tubercolari e le spore batteriche	Sono quelli capaci di distruggere tutti i batteri in fase vegetativa, la maggior parte dei virus e dei miceti, e di inattivare il Mycobacterium tuberculosis, ma non hanno un'azione sicura sulle spore	Sono quei composti chimici capaci di distruggere tutti i microrganismi in qualsiasi forma organizzativa, ad eccezione di alcune spore batteriche	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
629	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	La pulizia e la disinfezione possono essere effettuate separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione	Le pulizie straordinarie sono effettuate sempre nel mese di febbraio	Se si procede con la disinfezione non è mai necessario procedere ad un'previa pulizia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
630	Disinfezione del letto operatorio - Disinfezione delle superfici incluse lampada scialitica, pedane e postazioni anestesista. Quali tra i citati interventi deve essere effettuato nelle sale operatorie tra un intervento e l'altro?	Entrambi	Nessuno	Solo la disinfezione delle superfici incluse lampada scialitica, pedane e postazioni anestesista	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
631	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "risveglio" la detersione del letto deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo tra un intervento e l'altro	Solo a inizio giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
632	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Davanzali interni	Piatto doccia	Corrimano interno al reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
633	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; segnalare le aree bagnate con apposita segnaletica è necessario solo se si procede anche alla ceratura dei pavimenti	Errato; non è prevista alcuna segnalazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
634	La tecnica di pulizia e disinfezione dei servizi igienici consta sempre di due fasi, ovvero:	Detersione e disinfezione	Detersione e disincrostazione	Disincrostazione e disinfezione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
635	Lavaggio manuale e disinfezione dei pavimenti - Deceratura e inceratura dei pavimenti. Quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Entrambe	Nessuna	Solo la deceratura e inceratura dei pavimenti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
636	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "spogliatoi del personale" l'allontanamento dei rifiuti e della biancheria sporca deve essere effettuato:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
637	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Quando non è necessario creare condizioni di carica microbica particolari, ma è sufficiente una situazione ambientale con una carica microbica entro limiti igienicamente accettabili può essere condotta un'attività di "sanificazione"	Con il termine "pulizia" in ospedale e strutture sanitarie non si comprendono le operazioni atte a rimuovere ed asportare le polveri sulle superfici	Le pulizie straordinarie sono effettuate sempre nel mese di gennaio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
638	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "lavaggio mani" la detersione, la disinfezione e il rifornimento dei dispenser per il sapone e il disinfettante per le mani devono essere effettuati:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo a fine giornata	Solo tra un intervento e l'altro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
639	"Quando si procede a disinfettare i servizi igienici bisogna anche sanificare il manico dello scovolino e immergere lo scovolino e il relativo contenitore in soluzione di disinfettante per il tempo richiesto". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; non bisogna immergere lo spazzolino e il contenitore in soluzione disinfettante	Errato; non bisogna sanificare anche il manico	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
640	Quali detergenti hanno il compito di combinare l'azione pulente con quella protettiva, conferendo un buon effetto estetico ai pavimenti?	Detergenti combinati con cere c.d. lavaincera	Deceranti	Detergenti fortemente alcalini	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
641	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Specchi nelle aree extra reparto	WC	Letto/testata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
642	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione delle sale operatorie possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente la disinfezione del letto operatorio deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro, e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
643	Pulizia e disinfezione dei servizi igienici - Manutenzione dei pavimenti non cerati. Quale/quali tra le precedenti costituiscono operazioni di pulizia previste per una struttura sanitaria?	Entrambe	Nessuna	Solo la manutenzione dei pavimenti non cerati	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
644	Per effettuare la detersione e disinfezione degli arredi:	Bisogna sgomberare le superfici rimuovendo tutti gli oggetti e possibili incontri	Non bisogna mai spostare all'esterno della stanza gli arredi anche se mobili	Non è necessario sgomberare le superfici dagli oggetti e possibili incontri	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
645	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nei "servizi igienici" l'allontanamento dei rifiuti deve essere effettuato:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
646	Il servizio di sanificazione:	Prevede la pulizia e la sanificazione di locali, degli arredi e delle attrezzature in essi contenute	Prevede solo la sanificazione delle attrezzature contenute nei locali	Non prevede la sanificazione degli arredi dei locali	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
647	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "guardiola" e "soggiorno", la scopatura ad umido e la detersione dei pavimenti devono avvenire:	A metà giornata e a fine giornata	Solo a fine della giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
648	"Quando si procede alla pulizia delle scale e degli ascensori è necessario pulire le superfici interne ed esterne delle cabine degli ascensori, con apposito detergente disinfettante spruzzato sul panno". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; il detergente disinfettante non deve mai essere spruzzato direttamente sul panno	Errato; non bisogna mai utilizzare il disinfettante	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
649	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Davanzali esterni	Lavandino dei servizi igienici	Piatto doccia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
650	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "guardiola" e "soggiorno", la detersione degli idrosanitari e delle piastrelle limitrofe deve essere effettuata:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
651	I disinfettanti dovrebbero avere rapida azione e lunga persistenza dell'attività - I disinfettanti dovrebbero avere attività biocida. Quali dei precedenti requisiti dovrebbe avere un disinfettante ottimale?	Entrambi quelli indicati	Nessuno di quelli indicati	I disinfettanti dovrebbero avere rapida azione e lunga persistenza dell'attività	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
652	Indicare quale affermazione di carattere generale sui disinfettanti è corretta.	Il disinfettante "ideale" deve possedere funzione biocida ad ampio spettro, cioè la capacità di aggredire ed uccidere gli agenti microbiologici contro i quali viene impiegato	I disinfettanti come i detergenti hanno sia azione battericida che pulente	Il disinfettante non ha la capacità di aggredire ed uccidere gli agenti microbiologici contro i quali viene impiegato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
653	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione delle sale operatorie possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente la spolveratura ad umido delle superfici orizzontali/verticali ad altezza d'uomo (esempio: lampada scialitica, letto operatorio, carrelli servitori, monitor, respiratore, arredi, suppellettili, pavimenti, ecc.) deve essere effettuata:	All'inizio della giornata	Solo alla fine della giornata	Solo tra un intervento e l'altro	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
654	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Col termine "pulizia" in ospedale e strutture sanitarie si intende il complesso di procedimenti e di operazioni atto a rimuovere ed asportare rifiuti, polveri e sporco, di qualsiasi natura esso sia, dalle superfici e dagli ambienti	La pulizia e la disinfezione devono essere sempre effettuate con un unico processo	Le pulizie periodiche comprendono interventi imprevedibili richiesti per esigenze occasionali che possono comprendere attività di tipo quotidiano e periodico	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
655	Nell'utilizzo dei disinfettanti è opportuno adottare alcuni accorgimenti. Indicare quale tra i seguenti NON è un corretto accorgimento.	I contenitori dei disinfettanti possono essere lasciati aperti	L'acqua è una delle più comuni cause di contaminazione delle soluzioni disinfettanti	Non rabboccare mai le soluzioni disinfettanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
656	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "ripostiglio materiale sporco e rifiuti", lo spolvero ad umido e la detersione delle superfici verticali e orizzontali devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
657	Quale macchina utile per la pulizia/sanificazione in ambito sanitario/ospedaliero è destinata all'aspirazione di polveri?	Aspirapolvere	Spazzatrice	Monospazzola	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
658	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nei "servizi igienici" la deterzione con detergente idoneo e la disinfezione degli idrosanitari e delle piastrelle limitrofe devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
659	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti proteggere, durante le operazioni di pulizia, le mani con guanti monouso". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; per tale procedura non è previsto l'utilizzo dei DPI	Errato; non occorre proteggere mai le mani	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
660	Quali detergenti sono utilizzati, per esempio con sistema "trigger" con vaporizzatore, per la rimozione delle impronte, per la pulizia di vetri e tutte le superfici lucidabili poiché asciugano rapidamente e non lasciano aloni?	Detergenti a base alcolica	Detergenti sgrassanti	Detergenti combinati con cere	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
661	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	Interruttori/pulsantiere	Panchine ed arredi da giardino	Portaombrelli	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
662	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "lavaggio mani" la scopatura ad umido dei pavimenti deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo tra un intervento e l'altro	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
663	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti impiegare attrezzature pulite". Quanto affermato è:	Corretto; un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può una volta riusato, ridistribuire molti più germi di quelli che ha raccolto, poiché l'umidità e la temperatura dell'ambiente creano una situazione ottimale per una rapida moltiplicazione batterica	Errato; un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può essere nuovamente adoperato	Errato; un attrezzo lasciato sporco dopo l'uso può essere riusato, se precedentemente lasciato in un catino con acqua	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
664	Con riferimento al blocco operatorio, nel ripostiglio materiale sporco e rifiuti, all'inizio giornata sono necessari interventi di disinfezione?	No, non sono necessari interventi se non per esigenze occasionali.	Si, è necessario sempre allontanare i rifiuti.	Si, bisogna disinfettare le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo.	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
665	Indicare quale affermazione di carattere generale sui disinfettanti è corretta.	I disinfettanti non devono mai essere confusi con i detersivi che come tali non hanno azione battericida, ma solo pulente	Un disinfettante è un composto chimico che non è in grado di eliminare i microrganismi presenti su materiale inerte	Il disinfettante non ha la capacità di aggredire ed uccidere gli agenti microbiologici contro i quali viene impiegato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
666	Per effettuare la detersione e disinfezione degli arredi:	Bisogna riposizionare gli arredi mobili facendoli passare se dotati di ruote, su un panno imbevuto di disinfettante posto all'ingresso	Non è necessario sgomberare le superfici dagli oggetti e possibili incontri	Non bisogna mai spostare all'esterno della stanza gli arredi anche se mobili	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
667	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "ripostiglio materiale sporco e rifiuti", la detersione con detergente idoneo e la disinfezione degli idrosanitari e delle piastrelle limitrofe devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
668	Nelle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere l'“appropriatezza” è la caratteristica che qualifica un prodotto/prestazione come:	Adatto, pertinente, coerente e conveniente per lo scopo per cui è adottato	Disadatto, sconveniente, inadeguato, inopportuno nell'ambiente ospedaliero	Poco costoso, conveniente, a buon mercato	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
669	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti dopo aver passato il mop sul pavimento e lavorando su aree di 2m per 2m, con movimento a "S" per fasce successive sempre retrocedendo, introdurre il mop nel secchio rosso, per diluire lo sporco accumulato". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; bisogna lavorare su aree di 50m per 50m	Errato; per diluire lo sporco accumulato il mop va introdotto nel secchio blu	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
670	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Lampade/plafoniere	WC	Comodino	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
671	Ai fini della sanificazione, il “blocco operatorio” comprende anche la zona risveglio utenti?	Sì, comprende anche la zona risveglio utenti	No, comprende solo la sala operatoria	No, comprende solo la zona preparazione utenti e la sala operatoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
672	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "lavaggio mani" la detersione manuale dei pavimenti deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo tra un intervento e l'altro	Solo a fine giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
673	La detersione e disinfezione delle superfici è una operazione da effettuare:	Su tutte le superfici sia verticali che orizzontali	Solo sulle superfici verticali	Solo sulle superfici orizzontali	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
674	La disinfezione è la metodica:	Capace di ridurre la contaminazione microbica su oggetti e superfici inanimate mediante l'applicazione di idonei agenti fisici o chimici	Finalizzata a rimuovere la polvere depositata su oggetti e superfici	Finalizzata a rendere otticamente puliti oggetti e superfici	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
675	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona “guardiola” e “soggiorno”, l'allontanamento dei rifiuti e della biancheria sporca deve essere effettuato:	A metà giornata e a fine giornata	Solo alla fine della giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
676	Nelle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere, come definirebbe la caratteristica che qualifica un prodotto/prestazione come adatto, pertinente, coerente e conveniente per lo scopo per cui è adottato?	Appropriatezza	Inadeguatezza	Economicità	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
677	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione delle sale operatorie possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente l'allontanamento dei rifiuti e della biancheria sporca deve essere effettuato:	Tra un intervento e l'altro, e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo alla fine della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
678	Con riferimento al blocco operatorio, nei servizi igienici, all'inizio giornata sono necessari interventi di disinfezione?	No, non sono necessari interventi se non per esigenze occasionali	Si, bisogna disinfettare le superfici orizzontali e verticali ad altezza d'uomo	Si, è necessario sempre disinfettare gli scovolini per wc	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
679	"Per procedere ad effettuare la pulizia delle scale e degli ascensori occorrono: detergente per vetri e superfici lucidabili e detergente disinfettante". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; è necessario solo un detergente neutro	Errato; non è necessario il detergente per vetri e superfici lucidabili	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
680	Quali detergenti sono utilizzati, per esempio con sistema "trigger" con vaporizzatore, per sgrassare tutte le superfici dei sanitari, ceramiche, rubinetterie, superfici in acciaio inox, tavoli?	Detergenti sgrassanti	Detergenti a base alcolica	Detergenti acidi disincrostanti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
681	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "guardiola" e "soggiorno", lo spolvero ad umido e la detersione delle superfici orizzontali e verticali devono avvenire:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
682	Nella gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere, per "Personale qualificato" si intende:	Persona con idonea esperienza e formazione specializzata nel campo della sanificazione e della disinfezione ambientale, con un buon livello di addestramento alle particolari caratteristiche dell'ambiente da pulire	Divisione del presidio ospedaliero che si occupa della gestione dei servizi di igiene ambientale ospedaliera	Società esterna che gestisce il servizio	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
683	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare non critico?	Corrimano esterno al reparto	Comodino	Corrimano interno al reparto	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
684	"Quando si procede a disinfettare i servizi igienici bisogna sfregare anche la parte interna del wc con lo scovolino e dopo l'azione del disinfettante avviare lo sciacquone". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; al termine non deve essere mai tirato lo sciacquone	Errato; non bisogna sfregare la parte interna del wc con lo scovolino	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
685	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "risveglio" la disinfezione del letto deve essere effettuata:	Tra un intervento e l'altro e a fine giornata	Solo a fine giornata	Solo a inizio giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
686	Ai fini della sanificazione, il "blocco operatorio" comprende anche la zona preparazione utenti?	Sì, comprende anche la zona preparazione utenti	No, comprende solo la sala operatoria e la zona risveglio utenti	No, comprende solo la sala operatoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
687	Per effettuare la detersione e disinfezione degli arredi:	Bisogna detergere e disinfettare gli arredi	Non è necessario sgomberare le superfici dagli oggetti e possibili incontri	Non bisogna mai spostare all'esterno della stanza gli arredi anche se mobili	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
688	Quali prodotti sono necessari per effettuare la detersione e disinfezione delle superfici?	Detergente e disinfettante	Decerante	Per tale procedura è sufficiente un detergente	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
689	Indicare quale tra le seguenti è una buona norma da seguire quando si procede alla detersione e disinfezione delle superfici.	Se non si dispone di un prodotto che svolge sia azione detergente che disinfettante, a superficie asciutta ripetere l'intervento utilizzando il disinfettante	Non occorre accertarsi preventivamente che il prodotto possa essere utilizzato per la specifica operazione indicata	Nebulizzare il detergente sempre direttamente sulla superficie da pulire	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
690	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	Le pulizie ordinarie comprendono attività di pulizia di carattere continuativo e routinario	Con il termine "pulizia" in ospedale e strutture sanitarie non si comprendono le operazioni atte a rimuovere ed asportare le polveri sulle superfici	In una camera di degenza è necessario effettuare sempre la sterilizzazione, non essendo sufficiente una attività di sanificazione	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
691	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "deposito puliti", le operazioni di disinfezione degli idrosanitari e delle piastrelle limitrofe devono essere effettuate:	A metà giornata e a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	Solo a metà della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
692	Indicare quale tra le seguenti affermazioni di principio sulla pulizia e disinfezione ambientale è corretta.	L'operazione di pulizia di superfici e ambienti è un'operazione preliminare e indispensabile alla successiva disinfezione	Le operazioni di pulizia devono essere condotte sempre nelle ore notturne	Con il termine "pulizia" in ospedale e strutture sanitarie si intende il complesso di procedimenti e di operazioni atto a rimuovere ed asportare solo i rifiuti dagli ambienti	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
693	Quale attrezzatura è richiesta per la pulizia e disinfezione dei servizi igienici?	Carrello, secchi, panni con codifica colore, mop	Monospazzola e mop	Panni senza codifica colore	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
694	Indicare quale tra le seguenti è una buona norma da seguire quando si procede alla detersione e disinfezione delle superfici.	Leggere sempre le avvertenze riportate sull'etichetta e richiudere sempre il recipiente quando non si utilizza più il prodotto	Non occorre accertarsi preventivamente che il prodotto possa essere utilizzato per la specifica operazione indicata	Mescolare i prodotti tra di loro per aumentarne l'efficacia	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
695	I disinfettanti non dovrebbero essere dannosi per l'uomo e sui materiali da trattare - I disinfettanti dovrebbero avere facilità di applicazione. Quali dei precedenti requisiti dovrebbe avere un disinfettante ottimale?	Entrambi quelli indicati	I disinfettanti non dovrebbero essere dannosi per l'uomo e sui materiali da trattare	Nessuno di quelli indicati	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
696	Ai fini della sanificazione, il "blocco operatorio" comprende anche lo spazio filtro di entrata degli operandi?	Si, comprende anche lo spazio filtro di entrata degli operandi	No, comprende solo la sala operatoria e la zona risveglio utenti.	No, comprende solo la sala operatoria	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
697	Premettendo che le operazioni di pulizia e disinfezione nel blocco operatorio possono variare in conseguenza di attività di urgenza o notturne o del verificarsi di particolari circostanze di contaminazione, normalmente nella zona "spogliatoi del personale" lo spolvero ad umido e la detersione delle superfici orizzontali e verticali ad altezza uomo devono essere effettuati:	A metà giornata e a fine giornata	Solo a fine giornata	Solo all'inizio della giornata	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
698	Al fine della pulizia/sanificazione nelle strutture ospedaliere, quale tra i seguenti elementi è da considerare critico?	Rubinetteria dei servizi igienici	Davanzali esterni	Pareti verticali	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
699	"Quando si effettua il lavaggio manuale e la disinfezione dei pavimenti far seguire alla detersione sempre il risciacquo e l'asciugatura". Quanto affermato è:	Corretto	Errato; non occorre mai né risciacquare né asciugare	Errato; non occorre mai risciacquare	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
700	Il composto chimico che riduce la tensione superficiale dei liquidi in cui è disciolto e rimuove lo sporco dalle superfici, a determinate concentrazioni e temperature è:	Un detergente	Certamente un disinfettante	Sicuramente un antisettico	TECNICHE DI PULIZIA, DETERGENZA E SANIFICAZIONE
701	Quale figura ha l'obbligo di redigere il documento di valutazione dei rischi, secondo il D.lgs. 81/2008 e s.m.i.?	Il datore di lavoro	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Il Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza	SICUREZZA SUL LAVORO
702	(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 3, co. 1) Il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro si applica:	a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio	solo a specifiche categorie di rischio di alcuni i settori di attività relativi all'amministrazione pubblica	solo alle attività sui cantieri	SICUREZZA SUL LAVORO
703	_____ è una persona che svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 2, co. 1, lett. a)	Il lavoratore	Il datore di lavoro	Il Rup	SICUREZZA SUL LAVORO
704	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore - nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 2, co. 1 - è:	il datore di lavoro	l'Inail	il Rup	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
705	Secondo il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per _____ s'intende l'insieme delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.	prevenzione (art. 2, co. 1, lett. n)	sostituzione (art. 2, co. 1, lett. n)	assistenza (art. 2, co. 1, lett. n)	SICUREZZA SUL LAVORO
706	Secondo il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per _____ s'intende lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità.	salute (art. 2, co. 1, lett. o)	prevenzione (art. 2, co. 1, lett. o)	assistenza (art. 2, co. 1, lett. o)	SICUREZZA SUL LAVORO
707	Secondo il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per _____ s'intende la probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.	rischio (art. 2, co. 1, lett. s)	salute (art. 2, co. 1, lett. s)	prevenzione (art. 2, co. 1, lett. s)	SICUREZZA SUL LAVORO
708	Secondo il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per _____ s'intende la proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.	pericolo (art. 2, co. 1, lett. r)	salute (art. 2, co. 1, lett. r)	prevenzione (art. 2, co. 1, lett. r)	SICUREZZA SUL LAVORO
709	Secondo il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per _____ s'intende il complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro.	formazione (art. 2, co. 1, lett. aa)	pericolo (art. 2, co. 1, lett. aa)	assistenza (art. 2, co. 1, lett. aa)	SICUREZZA SUL LAVORO
710	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 2, co. 1, lett. f) - Cosa si intende per "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione" (RSPP)?	Persona in possesso di specifiche capacità e di requisiti professionali previsti dal decreto stesso, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Persona, non qualificata in ambito di prevenzione e sicurezza sul posto di lavoro, designata dal Rup per coordinare il sistema di prevenzione e protezione dei rischi	Persona eletta per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
711	D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 2, co. 1, lett. i) - Chi è il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)?	Una persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro	Un sindacalista esterno nominato dai lavoratori per vigilare sugli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro	Può essere solo il datore di lavoro	SICUREZZA SUL LAVORO
712	Da chi è nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) aziendale?	Dal datore di lavoro	Dal medico competente	Dal rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	SICUREZZA SUL LAVORO
713	L'INAIL (Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro) è:	un ente pubblico nazionale non economico con competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro	uno specifico ufficio dell'Azienda Sanitaria Locale	un dipartimento del Ministero della Salute	SICUREZZA SUL LAVORO
714	(art. 13, co. 1, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta:	dall'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio, dall'Ispettorato nazionale del lavoro e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco	dalla Polizia Municipale competente per territorio e, per quanto di specifica competenza, dalla Guardia di Finanza	da aziende private convenzionate con il Ministero dell'Interno	SICUREZZA SUL LAVORO
715	(art. 15, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) Quali tra le seguenti rientra tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro?	La valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza	La relazione di stabilità	Il conguaglio di sicurezza	SICUREZZA SUL LAVORO
716	Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro possono comportare oneri finanziari per i lavoratori?	No, in nessun caso	Si, sempre	Comportano oneri finanziari solo per i lavoratori occupati nei cantieri edili	SICUREZZA SUL LAVORO
717	(art. 20, co.1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, obbligo primario di ogni lavoratore è:	prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro	portare a termine gli incarichi dati dal datore di lavoro	sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei propri colleghi dei relativi obblighi economici di legge	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
718	(art. 20, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) Tra gli obblighi a carico del lavoratore previsti, NON rientra quello di:	contribuire economicamente, mediante trattenuta in busta paga, ai costi per la sicurezza sostenuti dal datore di lavoro per l'acquisto dei DPI	contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza	SICUREZZA SUL LAVORO
719	Può il lavoratore rifiutare di sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. o comunque disposti dal medico competente?	No	Si, ma solo previa autorizzazione dell'organizzazione sindacale di appartenenza	Si, ma solo per motivi personali di privacy	SICUREZZA SUL LAVORO
720	(art. 20, co. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, i lavoratori devono, tra l'altro:	osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale	provvedere alla designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi	utilizzare in modo inappropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione	SICUREZZA SUL LAVORO
721	(art. 20, co. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, i lavoratori devono, tra l'altro:	utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e le miscele pericolose, i mezzi di trasporto, i dispositivi di sicurezza e i dispositivi di protezione messi a loro disposizione	provvedere alla designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi	utilizzare in modo inappropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione	SICUREZZA SUL LAVORO
722	(art. 25, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) Il medico competente consegna al lavoratore copia della cartella sanitaria e di rischio:	alla cessazione del rapporto di lavoro	dopo ogni visita medica	prima dell'assunzione in servizio	SICUREZZA SUL LAVORO
723	(Allegato IV, par. 1.5.10. - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Le vie e le uscite di emergenza devono:	essere evidenziate da apposita segnaletica	essere completamente blindate	aprirsi con un codice segreto che conosce solo il dirigente	SICUREZZA SUL LAVORO
724	(Allegato IV, par. 1.5.5. - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Le vie e le uscite di emergenza devono avere altezza minima di:	due metri	un metro	un metro e cinquanta	SICUREZZA SUL LAVORO
725	(Allegato IV, par. 1.5.2. - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Le vie e le uscite di emergenza devono:	rimanere sgombre e consentire di raggiungere il più rapidamente possibile un luogo sicuro	essere almeno due per ogni quindici lavoratori	avere altezza minima di un metro	SICUREZZA SUL LAVORO
726	(Allegato IV, par. 1.3.2. - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) I pavimenti dei locali devono essere:	fissi, stabili ed antisdrucchiolevoli	esclusivamente in legno	esclusivamente in cemento armato foderato	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
727	Secondo il D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (All. XLIV) le attività nei servizi sanitari, comprese le unità di isolamento e post mortem, :	rientrano tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici	non rientrano tra le attività lavorative che possono comportare la presenza di agenti biologici	prevedono sia riservata una quota del bilancio pari a cinquemila euro per i costi sulla sicurezza, secondo il regolamento comunitario	SICUREZZA SUL LAVORO
728	Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (art. 162, co. 1, lettera b) spiega che un "segnale di divieto" è:	un segnale che vieta un comportamento che potrebbe causare un pericolo	un segnale che avverte di un rischio o pericolo	un segnale che prescrive un determinato comportamento	SICUREZZA SUL LAVORO
729	Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (art. 162, co. 1, lettera c) spiega che un "segnale di avvertimento" è:	un segnale che avverte di un rischio o pericolo	un segnale che prescrive un determinato comportamento	un segnale che vieta un comportamento che potrebbe causare un pericolo	SICUREZZA SUL LAVORO
730	Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (art. 162, co. 1, lettera d) spiega che un "segnale di prescrizione" è:	un segnale che prescrive un determinato comportamento	un segnale che vieta un comportamento che potrebbe causare un pericolo	un segnale che avverte di un rischio o pericolo	SICUREZZA SUL LAVORO
731	Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (art. 162, co. 1, lettera e) spiega che un "segnale di salvataggio o di soccorso" è:	un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio	un segnale che vieta un comportamento che potrebbe causare un pericolo	un segnale che avverte di un rischio o pericolo	SICUREZZA SUL LAVORO
732	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera b) Un segnale _____ è un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo.	di divieto	di avvertimento	di prescrizione	SICUREZZA SUL LAVORO
733	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera c) Un segnale _____ è un segnale che avverte di un rischio o pericolo.	di avvertimento	di prescrizione	di divieto	SICUREZZA SUL LAVORO
734	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera d) Un segnale _____ è un segnale che prescrive un determinato comportamento.	di prescrizione	di divieto	di avvertimento	SICUREZZA SUL LAVORO
735	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera e) Un segnale _____ è un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.	di salvataggio o di soccorso	di divieto	di avvertimento	SICUREZZA SUL LAVORO
736	Come si chiama un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera b)?	Segnale di divieto	Segnale di avvertimento	Segnale di prescrizione	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
737	Come si chiama un segnale che avverte di un rischio o pericolo (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera c)?	Segnale di avvertimento	Segnale di prescrizione	Segnale di divieto	SICUREZZA SUL LAVORO
738	Come si chiama un segnale che prescrive un determinato comportamento (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera d)?	Segnale di prescrizione	Segnale di divieto	Segnale di avvertimento	SICUREZZA SUL LAVORO
739	Come si chiama un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera e)?	Segnale di salvataggio o di soccorso	Segnale di divieto	Segnale di avvertimento	SICUREZZA SUL LAVORO
740	In riferimento alla «segnaletica di sicurezza», il D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera i) - spiega che il colore al quale è assegnato un significato determinato per comprendere la segnaletica di sicurezza è:	un colore di sicurezza	un colore di permanenza	un colore di assegnazione	SICUREZZA SUL LAVORO
741	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera i) Un colore al quale è assegnato un significato determinato per comprendere la segnaletica di sicurezza si chiama _____.	colore di sicurezza	colore di permanenza	colore di assegnazione	SICUREZZA SUL LAVORO
742	Come si chiama il colore al quale è assegnato un significato determinato per comprendere la segnaletica di sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera i)?	Colore di sicurezza	Colore di giustificazione	Colore di assegnazione	SICUREZZA SUL LAVORO
743	Per quanto riguarda la segnaletica di sicurezza, un'immagine che rappresenta una situazione o che prescrive un determinato comportamento, impiegata su un cartello o su una superficie luminosa si chiama:	simbolo o pittogramma (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	aico o lanterna (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	disciplinare o lanterna (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	SICUREZZA SUL LAVORO
744	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l) Un'immagine che rappresenta una situazione o che prescrive un determinato comportamento, impiegata su un cartello o su una superficie luminosa si chiama _____.	simbolo o pittogramma (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	aico o lanterna (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	disciplinare o lanterna (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
745	Come si chiama, nell'ambito della segnaletica di sicurezza, un'immagine che rappresenta una situazione o che prescrive un determinato comportamento, impiegata su un cartello o su una superficie luminosa (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)?	Simbolo o pittogramma (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	Aico o lanterna (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	Disciplinare o lanterna (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera l)	SICUREZZA SUL LAVORO
746	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera m) Un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa si chiama:	segnale luminoso	lanterna variabile	pittogramma	SICUREZZA SUL LAVORO
747	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera m) _____ è un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa.	Un segnale luminoso	Uno spinterogeno	Un pittogramma	SICUREZZA SUL LAVORO
748	Come si chiama un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera m)?	Segnale luminoso	Spinterogeno luminoso	Endoscopio luminoso	SICUREZZA SUL LAVORO
749	Un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale, nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera n), è definito:	segnale acustico	spinterogeno acustico	pittogramma acustico	SICUREZZA SUL LAVORO
750	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera n) _____ è un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale, nell'ambito della segnaletica di sicurezza.	Un segnale acustico	Uno spinterogeno acustico	Un pittogramma acustico	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
751	Nell'ambito della segnaletica di sicurezza, come si chiama un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera n)?	Segnale acustico	Spinterogeno acustico	Pittogramma acustico	SICUREZZA SUL LAVORO
752	SEGNALETICA DI SICUREZZA - Un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori (D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera p) si chiama:	segnale gestuale	cartello gestuale	pittogramma gestuale	SICUREZZA SUL LAVORO
753	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera p) _____ è un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori.	Un segnale gestuale	Un cartello gestuale	Un pittogramma gestuale	SICUREZZA SUL LAVORO
754	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - art. 162, co. 1, lettera p) Come si chiama un movimento o posizione delle braccia o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicanti un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori?	Segnale gestuale	Cartello gestuale	Pittogramma gestuale	SICUREZZA SUL LAVORO
755	(Allegato IV, par. 4.1.1. - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Nelle aziende o lavorazioni in cui esistono pericoli specifici di incendio:	è vietato fumare	si possono sempre usare apparecchi a fiamma libera, anche qualora non siano adottate idonee misure di sicurezza	si possono manipolare materiali incandescenti, anche qualora non siano adottate idonee misure di sicurezza	SICUREZZA SUL LAVORO
756	Il D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 74, co. 1, spiega che un dispositivo di protezione individuale:	è qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro	sono gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi	sono solo le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
757	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 74, co. 1) si chiama:	dispositivo di protezione individuale	dispositivo di corretta esecuzione	dispositivo di regolare protezione	SICUREZZA SUL LAVORO
758	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) _____ è un obbligo del datore di lavoro.	Elaborare il documento di valutazione dei rischi	Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione	Sottoporsi a controlli sanitari aperti al pubblico	SICUREZZA SUL LAVORO
759	(D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Il documento contenente la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e per la salute durante il lavoro è elaborato dal:	datore di lavoro e custodito presso l'azienda	datore di lavoro ed inviato alla Unità sanitaria locale competente	presidente dell'albo di riferimento e custodito presso l'azienda	SICUREZZA SUL LAVORO
760	PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO - In caso di ferimento di un lavoratore (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 286-sexies, co. 1, lettera h), il datore di lavoro:	deve prestare cure immediate al ferito, inclusa la profilassi post-esposizione e gli esami medici necessari	deve allontanarsi dal posto dell'incidente	non è tenuto a prestare alcuna assistenza	SICUREZZA SUL LAVORO
761	Se un lavoratore non osserva le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, ai fini della protezione collettiva ed individuale, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
762	Se un lavoratore non utilizza correttamente le attrezzature di lavoro, nell'ambito della sicurezza sul lavoro, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
763	Se un lavoratore non utilizza correttamente le sostanze e le miscele pericolose previste per assolvere il proprio lavoro, nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
764	Se un lavoratore non utilizza correttamente i mezzi di trasporto previsti per assolvere il proprio lavoro, nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
765	Se un lavoratore non utilizza correttamente i dispositivi di sicurezza, nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
766	Se un lavoratore non utilizza in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione, nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
767	Se un lavoratore rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo, nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
768	Se un lavoratore compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza o possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori, nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
769	Se un lavoratore non partecipa ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro, nell'ambito della sicurezza sul posto di lavoro, sono previste sanzioni?	Sì, l'azione è sanzionabile con un'ammenda o con l'arresto (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	No, non sono previste sanzioni (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	Sono previste sanzioni solo per il datore di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 59, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
770	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale di divieto?	Rosso	Giallo	Azzurro	SICUREZZA SUL LAVORO
771	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale che indica atteggiamenti pericolosi?	Rosso	Giallo	Azzurro	SICUREZZA SUL LAVORO
772	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale che indica pericolo?	Rosso	Giallo	Azzurro	SICUREZZA SUL LAVORO
773	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale di avvertimento?	Giallo o Giallo-arancio	Rosso	Verde	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
774	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale di prescrizione?	Azzurro	Giallo	Verde	SICUREZZA SUL LAVORO
775	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale di comportamento?	Azzurro	Giallo	Verde	SICUREZZA SUL LAVORO
776	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale di azione specifica?	Azzurro	Giallo	Verde	SICUREZZA SUL LAVORO
777	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale di salvataggio?	Verde	Azzurra	Giallo	SICUREZZA SUL LAVORO
778	(Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) Per quanto riguarda la sicurezza sul posto di lavoro, di che colore è un segnale di soccorso?	Verde	Azzurra	Giallo	SICUREZZA SUL LAVORO
779	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore rosso?	Segnale di divieto	Segnale di avvertimento	Segnale di prescrizione	SICUREZZA SUL LAVORO
780	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore rosso?	Segnale di atteggiamento pericoloso	Segnale di comportamento	Segnale di azione specifica	SICUREZZA SUL LAVORO
781	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore rosso?	Segnale di pericolo	Segnale di salvataggio	Segnale di avvertimento	SICUREZZA SUL LAVORO
782	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore giallo?	Segnale di avvertimento	Segnale di salvataggio	Segnale di divieto	SICUREZZA SUL LAVORO
783	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore azzurro?	Segnale di prescrizione	Segnale di salvataggio	Segnale di pericolo	SICUREZZA SUL LAVORO
784	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore azzurro?	Segnale di comportamento	Segnale di avvertimento	Segnale di salvataggio	SICUREZZA SUL LAVORO
785	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore azzurro?	Segnale di azione specifica	Segnale di avvertimento	Segnale di pericolo	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
786	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore verde?	Segnale di salvataggio	Segnale di pericolo	Segnale di comportamento	SICUREZZA SUL LAVORO
787	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore verde?	Segnale di soccorso	Segnale di prescrizione	Segnale di avvertimento	SICUREZZA SUL LAVORO
788	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore giallo?	Segnale di avvertimento	Segnale di atteggiamenti pericolosi	Segnale di comportamento	SICUREZZA SUL LAVORO
789	In riferimento alla "segnaletica di sicurezza" - Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - quale di questi segnali è di colore giallo?	Segnale di avvertimento	Segnale di salvataggio	Segnale di prescrizione	SICUREZZA SUL LAVORO
790	SEGNALETICA DI SICUREZZA (Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.): cosa indica un segnale di prescrizione e a quale colore è associato?	Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale ed è di colore azzurro	Materiali e attrezzature antincendio ed è di colore rosso	Cautela ed è di colore azzurro	SICUREZZA SUL LAVORO
791	SEGNALETICA DI SICUREZZA (Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.): cosa indica un segnale di comportamento e a quale colore è associato?	Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale ed è di colore azzurro	Verifica ed è di colore azzurro	Materiali e attrezzature antincendio ed è di colore azzurro	SICUREZZA SUL LAVORO
792	SEGNALETICA DI SICUREZZA (Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.): cosa indica un segnale di azione specifica e a quale colore è associato?	Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale ed è di colore azzurro	Arresto ed è di colore giallo-arancio	Identificazione e ubicazione ed è verde	SICUREZZA SUL LAVORO
793	SEGNALETICA DI SICUREZZA (Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.): cosa indica un segnale di salvataggio e a quale colore è associato?	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali ed è di colore verde	Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale ed è di colore giallo	Identificazione e ubicazione ed è azzurro	SICUREZZA SUL LAVORO
794	SEGNALETICA DI SICUREZZA (Allegato XXIV - D.lgs. 81/2008 e s.m.i.): cosa indica un segnale di soccorso e a quale colore è associato?	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali ed è di colore verde	Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale ed è di colore rosso	Sgombero ed è di colore rosso	SICUREZZA SUL LAVORO
795	(art. 50, co. 1, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:	avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività	nomina il medico competente	non ha accesso ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
796	(art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Quale di queste due opzioni rientra tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro? 1) Misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato. 2) Istruzioni adeguate ai lavoratori.	Entrambe	Nessuna delle due	Solo le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato	SICUREZZA SUL LAVORO
797	Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente (ove presente) è un obbligo che l'art. 18 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. assegna:	al datore di lavoro e al dirigente	esclusivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	A nessuno, perché ogni singolo dipendente deve procurarsi da solo i dispositivi di protezione individuale	SICUREZZA SUL LAVORO
798	(art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Quale di queste due opzioni rientra tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro? 1) Sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso. 2) Informazione e formazione adeguate per i lavoratori	Entrambe	Nessuna	Solo la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso	SICUREZZA SUL LAVORO
799	(art. 15 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.) Quale di queste due opzioni rientra tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro? 1) Limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio. 2) Informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Entrambe	Nessuna	Solo la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
800	(art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Quale di queste due opzioni rientra tra le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro? 1) Valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza 2) Riduzione dei rischi alla fonte	Entrambe	Nessuna	Solo la riduzione dei rischi alla fonte	SICUREZZA SUL LAVORO
801	L'art. 77 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. obbliga il datore di lavoro ad assicurare uno specifico addestramento per l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI dei dispositivi di protezione individuale che appartengono alla "terza categoria". Di cosa si tratta?	Dei dispositivi destinati a salvaguardare dal rischio di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente	Dei dispositivi di protezione contro l'inquinamento atmosferico	Di creme che proteggono dall'esposizione ai raggi solari	SICUREZZA SUL LAVORO
802	(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 15, co. 2) Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro:	non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori	comportano oneri finanziari solo per i lavoratori	comportano oneri finanziari solo per gli enti locali	SICUREZZA SUL LAVORO
803	Il complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro, all'interno del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (art. 69, co. 1, lettera a) è chiamata:	attrezzatura di lavoro	attrezzatura utile	attrezzatura da ammortamento specifico	SICUREZZA SUL LAVORO
804	Il termine _____ fa riferimento al complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro. (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera a)	attrezzatura di lavoro	attrezzatura utile	attrezzatura da ammortamento specifico	SICUREZZA SUL LAVORO
805	Quale termine si usa per far riferimento al complesso di macchine, attrezzature e componenti necessari all'attuazione di un processo produttivo, destinato ad essere usato durante il lavoro, nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.?	Attrezzatura di lavoro (art. 69, co. 1, lettera a)	Attrezzatura utile (art. 69, co. 1, lettera a)	Attrezzatura da ammortamento specifico (art. 69, co. 1, lettera a)	SICUREZZA SUL LAVORO
806	(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera c) Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso è chiamata:	zona pericolosa	zona rossa	zona di confort	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
807	Come si chiama la zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera c)?	Zona pericolosa	Zona di assestamento	Zona di confort	SICUREZZA SUL LAVORO
808	_____ è la zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera c).	La zona pericolosa	La zona di assestamento	La zona di confort	SICUREZZA SUL LAVORO
809	(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera d) Qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa è chiamato:	lavoratore esposto	lavoratore in dissesto	lavoratore pericoloso	SICUREZZA SUL LAVORO
810	Com'è chiamato un qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera d)?	Lavoratore esposto	Lavoratore remissivo	Lavoratore pericoloso	SICUREZZA SUL LAVORO
811	_____ è un qualsiasi lavoratore che si trovi interamente o in parte in una zona pericolosa (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera d).	Un lavoratore esposto	Un lavoratore in ammortamento	Un lavoratore pericoloso	SICUREZZA SUL LAVORO
812	Com'è chiamato il lavoratore incaricato dell'uso di un'attrezzatura di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera e)?	Operatore	Usatore	Datore	SICUREZZA SUL LAVORO
813	Il lavoratore incaricato dell'uso di un'attrezzatura di lavoro è chiamato _____ (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera e)	operatore	applicatore	progettatore	SICUREZZA SUL LAVORO
814	(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera e) Il lavoratore incaricato dell'uso di un'attrezzatura di lavoro è detto:	operatore	datore	progettatore	SICUREZZA SUL LAVORO
815	Come viene chiamato il datore di lavoro nel momento in cui fa uso di un'attrezzatura di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera e)?	Operatore	Usatore	Applicatore	SICUREZZA SUL LAVORO
816	Il datore di lavoro, nel momento in cui fa uso di un'attrezzatura di lavoro, è chiamato _____ (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera e)	operatore	applicatore	progettatore	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
817	(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 69, co. 1, lettera e) Il datore di lavoro, nel momento in cui fa uso di un'attrezzatura di lavoro, è detto:	operatore	concertatore	progettatore	SICUREZZA SUL LAVORO
818	Gli indumenti di lavoro ordinari rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale, secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.?	No, non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Sì, rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Gli indumenti di lavoro ordinari rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se hanno il marchio "CEE" (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
819	Le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale, secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.?	No, non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Sì, rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se hanno il marchio "CEE" (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
820	Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale, secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.?	No, non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Sì, rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se hanno il marchio "CEE" (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
821	Le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale, secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.?	No, non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Sì, rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se hanno il marchio "CEE" (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
822	I materiali per l'autodifesa rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale, secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.?	No, non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Sì, rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	I materiali per l'autodifesa rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se hanno il marchio "CEE" (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
823	I materiali per la dissuasione rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale, secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.?	No, non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Sì, rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	I materiali per la dissuasione rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se hanno il marchio "CEE" (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
824	Gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale, secondo il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.?	No, non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Sì, rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se hanno il marchio "CEE" (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
825	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale?	Gli indumenti di lavoro ordinari non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Gli indumenti di lavoro ordinari rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Gli indumenti di lavoro ordinari rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se provvisti della certificazione UNI ISO 69/00 (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
826	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale?	Le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le uniformi non specificamente destinati a proteggere la sicurezza e la salute del lavoratore rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se provvisti della certificazione UNI ISO 69/00 (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
827	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale?	Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se provvisti della certificazione UNI ISO 69/00 (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
828	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale?	Le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Le attrezzature di protezione individuale proprie dei mezzi di trasporto rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se provvisti della certificazione UNI ISO 69/00 (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
829	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale?	I materiali per l'autodifesa o per la dissuasione non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	I materiali per l'autodifesa o per la dissuasione rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	I materiali per l'autodifesa o per la dissuasione rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se provvisti della certificazione UNI ISO 69/00 (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
830	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda i dispositivi di protezione individuale?	Gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi non rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale (art. 74, co. 2)	Gli apparecchi portatili per individuare e segnalare rischi e fattori nocivi rientrano nella sfera dei dispositivi di protezione individuale solo se provvisti della certificazione UNI ISO 69/00 (art. 74, co. 2)	SICUREZZA SUL LAVORO
831	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda gli obblighi dei lavoratori in relazione ai dispositivi di protezione individuale (art. 78)?	I lavoratori provvedono alla cura dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	I lavoratori apportano modifiche di propria iniziativa ai dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	Al termine dell'utilizzo i lavoratori non devono mai seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei dispositivi di protezione individuale	SICUREZZA SUL LAVORO
832	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda gli obblighi dei lavoratori in relazione ai dispositivi di protezione individuale (art. 78)?	I lavoratori non apportano modifiche di propria iniziativa ai dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	I lavoratori non devono provvedere alla cura dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	Al termine dell'utilizzo i lavoratori non devono mai seguire le procedure aziendali in materia di riconsegna dei dispositivi di protezione individuale	SICUREZZA SUL LAVORO
833	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda gli obblighi dei lavoratori in relazione ai dispositivi di protezione individuale (art. 78)?	Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna dei dispositivi di protezione individuale	I lavoratori non devono provvedere alla cura dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	I lavoratori apportano modifiche di propria iniziativa ai dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	SICUREZZA SUL LAVORO
834	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda gli obblighi dei lavoratori in relazione ai dispositivi di protezione individuale (art. 78)?	I lavoratori segnalano immediatamente al datore di lavoro qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	I lavoratori non devono provvedere alla cura dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	I lavoratori apportano modifiche di propria iniziativa ai dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
835	Quale affermazione è corretta, secondo quanto riportato nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per quanto riguarda gli obblighi dei lavoratori in relazione ai dispositivi di protezione individuale (art. 78)?	I lavoratori utilizzano i dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato	I lavoratori non devono provvedere alla cura dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	I lavoratori apportano modifiche di propria iniziativa ai dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione	SICUREZZA SUL LAVORO
836	Gli oggetti o strumenti necessari all'esercizio di attività specifiche nel quadro dell'assistenza sanitaria, che possono tagliare, pungere o infettare, nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 286-ter) si chiamano:	dispositivi medici taglienti	dispositivi di protezione individuale	dispositivi di protezione collettiva	SICUREZZA SUL LAVORO
837	(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 286-ter) Nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro _____ sono gli oggetti o strumenti necessari all'esercizio di attività specifiche nel quadro dell'assistenza sanitaria, che possono tagliare, pungere o infettare.	i dispositivi medici taglienti	i dispositivi di protezione individuale	i dispositivi di protezione collettiva	SICUREZZA SUL LAVORO
838	(D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 286-ter) Come si chiamano gli oggetti o strumenti necessari all'esercizio di attività specifiche nel quadro dell'assistenza sanitaria, che possono tagliare, pungere o infettare, nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro?	Dispositivi medici taglienti	Dispositivi di protezione individuale	Dispositivi di protezione collettiva	SICUREZZA SUL LAVORO
839	(Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Se i luoghi di lavoro includono zone di pericolo e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, questi luoghi:	devono essere dotati di dispositivi per impedire che i lavoratori non autorizzati vi accedano	devono sempre essere accessibili senza impedimenti ai lavoratori non autorizzati all'accesso	non devono essere segnalate in modo chiaramente visibile	SICUREZZA SUL LAVORO
840	(Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Se i luoghi di lavoro includono zone di pericolo e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, questi luoghi:	devono essere segnalate in modo chiaramente visibile	non devono essere segnalate in modo chiaramente visibile	devono sempre essere accessibili senza impedimenti ai lavoratori non autorizzati all'accesso	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
841	(Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Se i luoghi di lavoro includono zone di pericolo e presentano rischi di cadute dei lavoratori o rischi di cadute d'oggetti, questi luoghi:	devono essere prese misure appropriate per proteggere i lavoratori autorizzati all'accesso	devono sempre essere accessibili senza impedimenti ai lavoratori non autorizzati all'accesso	non devono essere segnalate in modo chiaramente visibile	SICUREZZA SUL LAVORO
842	(Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro, una _____ è un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.	via di emergenza	via autorizzata	via di ammortamento	SICUREZZA SUL LAVORO
843	(Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro, una _____ è un passaggio che immette in un luogo sicuro.	uscita di emergenza	uscita centralizzata	uscita di scorrimento	SICUREZZA SUL LAVORO
844	(Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) Nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro, un _____ è un luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza.	luogo sicuro	luogo di tamponamento	luogo di decompressione	SICUREZZA SUL LAVORO
845	Come si chiama un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro, in riferimento alle misure di sicurezza sul lavoro (Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)?	Via di emergenza	Via di scorrimento	Via di compressione	SICUREZZA SUL LAVORO
846	Come si chiama un passaggio che immette in un luogo sicuro, in riferimento alle misure di sicurezza sul lavoro (Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)?	Uscita di emergenza	Uscita di decelazione	Uscita da ammortamento	SICUREZZA SUL LAVORO
847	Come si chiama un luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza, in riferimento alle misure di sicurezza sul lavoro (Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)?	Luogo sicuro	Luogo di compressione	Luogo neutro	SICUREZZA SUL LAVORO

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
848	Un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro (Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro si chiama:	via di emergenza	via autorizzata	via di ammortamento	SICUREZZA SUL LAVORO
849	Un passaggio che immette in un luogo sicuro (Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro si chiama:	uscita di emergenza	uscita centralizzata	uscita di scorrimento	SICUREZZA SUL LAVORO
850	Un luogo nel quale le persone sono da considerarsi al sicuro dagli effetti determinati dall'incendio o altre situazioni di emergenza, (Allegato IV - D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), nell'ambito delle misure di sicurezza sul lavoro si chiama:	luogo sicuro	luogo di tamponamento	luogo di decompressione	SICUREZZA SUL LAVORO
851	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Se il datore di lavoro scopre che un dipendente non medico di una struttura simulata si assentato simulando malattia:	il dipendente può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo	il dipendente non può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo	il dipendente non può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo poiché è un provvedimento che riguarda solo il personale medico	CCNL E DISCIPLINARE
852	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento al rispetto ed alla comprensione dell'assistito	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento solo al rispetto dell'assistito e non alla sua comprensione	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento solo alla comprensione dell'assistito e non al suo rispetto	CCNL E DISCIPLINARE
853	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento _____ ed alla comprensione dell'assistito (art. 40).	al rispetto	al giudizio	all'indifferenza	CCNL E DISCIPLINARE
854	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento al rispetto ed _____ dell'assistito (art. 40).	alla comprensione	all'indifferenza	all'esclusione	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
855	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Nel caso in cui un dipendente non medico si assenta per tre giorni consecutivi senza giustificazione:	il dipendente può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo	il dipendente non può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo	il dipendente non può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo poiché è un provvedimento che riguarda solo il personale medico	CCNL E DISCIPLINARE
856	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve comportarsi ispirato:	ai principi della solidarietà umana	ai principi economici	ai principi dell'interesse individuale	CCNL E DISCIPLINARE
857	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] A quale principi deve ispirarsi il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'ambito del proprio lavoro?	Ai principi della solidarietà umana	Ai principi della competenza e dell'astrattezza	Ai principi del proprio credo religioso	CCNL E DISCIPLINARE
858	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi _____.	della solidarietà umana	dell'astrattezza e dell'economia	della propria morale religiosa	CCNL E DISCIPLINARE
859	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi della solidarietà umana	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi della competenza e dell'astrattezza	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi dell'astrattezza e dell'economia	CCNL E DISCIPLINARE
860	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi della solidarietà umana	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento solo al rispetto dell'assistito e non alla sua comprensione	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi della competenza e dell'astrattezza	CCNL E DISCIPLINARE
861	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento al rispetto ed alla comprensione dell'assistito	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi dell'astrattezza e dell'economia	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento solo alla comprensione dell'assistito e non al suo rispetto	CCNL E DISCIPLINARE
862	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione:	alla consapevole necessità e responsabilità della sua assistenza	alla consapevole irresponsabilità della sua assistenza	al suo tornaconto economico	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
863	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] A cosa deve subordinare il suo agire chi presta servizio come lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Deve subordinare ogni sua azione alla consapevole necessità e responsabilità della sua assistenza	Deve subordinare ogni sua azione al proprio tornaconto personale	Deve subordinare ogni sua azione alla propria morale religiosa	CCNL E DISCIPLINARE
864	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione _____.	alla consapevole necessità e responsabilità della sua assistenza	alla consapevole necessità del rappresentante dei lavoratori	al suo tornaconto economico	CCNL E DISCIPLINARE
865	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio"?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione alla consapevole necessità e responsabilità della sua assistenza	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento solo alla comprensione dell'assistito e non al suo rispetto	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi dell'astrettezza e dell'economia	CCNL E DISCIPLINARE
866	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione alla consapevole necessità e responsabilità della sua assistenza	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione al proprio tornaconto personale	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione alla propria morale religiosa	CCNL E DISCIPLINARE
867	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Nel caso in cui un dipendente non medico si assenta ripetutamente e senza giustificazione per tre volte in un anno in un giorno precedente e/o antecedente alle festività ed alle ferie:	il dipendente può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo	il dipendente non può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo	il dipendente non può essere licenziato per giusta causa o giustificato motivo poiché è un provvedimento che riguarda solo il personale medico	CCNL E DISCIPLINARE
868	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve rispettare _____ della Struttura ove opera.	l'impostazione e la fisionomia propria	la disorganizzazione	il Rup	CCNL E DISCIPLINARE
869	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico deve rispettare l'impostazione e _____ propria della Struttura ove opera.	la fisionomia	la disorganizzazione	la concorrenza	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
870	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve rispettare _____ e la fisionomia propria della Struttura ove opera.	l'impostazione	la disorganizzazione	la concorrenza	CCNL E DISCIPLINARE
871	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve rispettare:	l'impostazione e la fisionomia propria della Struttura ove opera	l'impostazione, ma non la fisionomia propria della Struttura ove opera	la fisionomia, ma non l'impostazione propria della Struttura ove opera	CCNL E DISCIPLINARE
872	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] A cosa deve attenersi il lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Alle disposizioni impartite dalla Struttura, secondo la struttura organizzativa interna in cui opera	A comportamenti arbitrari del proprio operato	A comportamenti che mirano alla concussione del proprio operato	CCNL E DISCIPLINARE
873	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve attenersi alle disposizioni impartite dalla Struttura stessa, secondo la struttura organizzativa interna in cui opera	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve attenersi a comportamenti arbitrari del proprio operato	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve attenersi a comportamenti che mirano alla concussione del proprio operato	CCNL E DISCIPLINARE
874	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico deve rispettare l'impostazione e la fisionomia propria della Struttura ove opera	Il lavoratore non medico deve rispettare l'impostazione, ma non la fisionomia propria della Struttura ove opera	Il lavoratore non medico deve rispettare la fisionomia, ma non l'impostazione propria della Struttura ove opera	CCNL E DISCIPLINARE
875	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve:	osservare in modo corretto i propri doveri	osservare in modo scorretto i propri doveri	orientare le proprie azioni per garantire il peculato e la concussione della Struttura stessa	CCNL E DISCIPLINARE
876	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve _____.	osservare in modo corretto i propri doveri	agire per perseguire il principio di concussione astratta	osservare il principio di peculato	CCNL E DISCIPLINARE
877	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico deve attenersi alle disposizioni impartite dalla Struttura sanitaria, secondo:	la struttura organizzativa interna in cui opera	la struttura organizzativa interna in cui non opera	la struttura organizzativa esterna propria del lavoratore stesso	CCNL E DISCIPLINARE
878	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico deve attenersi alle disposizioni impartite dalla Struttura sanitaria, secondo _____.	la struttura organizzativa interna in cui opera	le regole del galateo lavorativo	la struttura organizzativa esterna propria del lavoratore stesso	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
879	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio"?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve osservare in modo corretto i propri doveri	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve agire per perseguire il principio di concussione astratta	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve osservare il principio di peculato	CCNL E DISCIPLINARE
880	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte NON è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve agire per perseguire il principio di concussione astratta	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento al rispetto ed alla comprensione dell'assistito	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi della solidarietà umana	CCNL E DISCIPLINARE
881	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte NON è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve osservare il principio di peculato	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve attenersi alle disposizioni impartite dalla Struttura stessa, secondo la struttura organizzativa interna in cui opera	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria deve osservare in modo corretto i propri doveri	CCNL E DISCIPLINARE
882	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte NON è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento solo alla comprensione dell'assistito e non al suo rispetto	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione alla consapevole necessità e responsabilità della sua assistenza	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione alla consapevole necessità e responsabilità della sua assistenza	CCNL E DISCIPLINARE
883	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte NON è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi dell'astrattezza e dell'economia	Il lavoratore deve improntare il proprio comportamento al rispetto ed alla comprensione dell'assistito	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi della solidarietà umana	CCNL E DISCIPLINARE
884	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte NON è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, durante il lavoro, deve subordinare ogni sua azione alla propria morale religiosa	Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria, nell'operare il proprio lavoro, deve ispirarsi ai principi della solidarietà umana	Il lavoratore non medico deve rispettare l'impostazione e la fisionomia propria della Struttura ove opera	CCNL E DISCIPLINARE
885	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria può prestare la propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza?	No, è fatto divieto al lavoratore, salve espressa autorizzazione della Struttura	Sì, può farlo sempre	Può farlo solo nel periodo di sospensione, anche senza autorizzazione della Struttura	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
886	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] "Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria può sempre prestare la propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza": è vera questa affermazione?	No, è falsa	Sì, è vera	Il contratto collettivo nazionale dei lavoratori di riferimento non tratta questo argomento	CCNL E DISCIPLINARE
887	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] "Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria non può prestare la propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza, salva preventiva autorizzazione scritta": è vera questa affermazione?	Sì, è vera	No, è falsa	Il contratto collettivo nazionale dei lavoratori di riferimento non tratta questo argomento	CCNL E DISCIPLINARE
888	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Che cosa serve al lavoratore non medico di una struttura sanitaria per poter prestare la propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza?	Un'autorizzazione scritta	Una lettera di richiamo	Un accordo orale informale	CCNL E DISCIPLINARE
889	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Per poter prestare la propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza al lavoratore non medico di una struttura sanitaria serve _____.	Un'autorizzazione scritta	Una lettera di richiamo	Un accordo orale informale	CCNL E DISCIPLINARE
890	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	L'autorizzazione per poter prestare la propria attività al di fuori dalla Struttura di appartenenza deve essere scritta e preventiva	L'autorizzazione per poter prestare la propria attività al di fuori dalla Struttura di appartenenza deve essere scritta e posticipata	L'autorizzazione per poter prestare la propria attività al di fuori dalla Struttura di appartenenza deve essere orale e posticipata	CCNL E DISCIPLINARE
891	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Una delle risposte è corretta secondo l'art. 40, dedicato al "Comportamento in servizio" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il divieto di prestare la propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza vale anche in caso di sospensione cautelativa	Il divieto di prestare la propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza non vale in caso di sospensione cautelativa	Non è necessario alcuna autorizzazione scritta e preventiva per prestare la propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza	CCNL E DISCIPLINARE
892	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] La prestazione di lavoro a carattere continuativo esplicata al di fuori del rapporto di lavoro, per i lavoratori non medici di una struttura sanitaria:	costituisce giustificato motivo per la risoluzione del rapporto di lavoro	non costituisce giustificato motivo per la risoluzione del rapporto di lavoro	costituisce giustificato motivo per la risoluzione del rapporto di lavoro solo per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
893	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Per i dipendenti non medici con rapporto di lavoro a tempo parziale, che esercitano in una struttura sanitaria, l'esercizio in modo continuativo della propria attività al di fuori della Struttura di appartenenza, costituisce giustificato motivo per la risoluzione del rapporto di lavoro?	No, per i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale non costituisce giustificato motivo per la risoluzione del rapporto di lavoro	Sì, i dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale non sono esclusi	Il contratto collettivo nazionale dei lavoratori non medici di una struttura sanitaria non prescrive nulla a riguardo	CCNL E DISCIPLINARE
894	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] Per costituire giustificato motivo di risoluzione del rapporto di lavoro, la prestazione svolta al di fuori del rapporto di lavoro, da un dipendente non medico di una struttura sanitaria,:	deve essere a carattere continuativo	non deve essere a carattere continuativo	deve essere gratuita	CCNL E DISCIPLINARE
895	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] La prestazione svolta al di fuori del rapporto di lavoro, da un dipendente non medico di una struttura sanitaria, _____.	deve essere a carattere continuativo	non deve essere a carattere continuativo	deve essere a carattere gratuito	CCNL E DISCIPLINARE
896	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] La prestazione di lavoro _____, svolta al di fuori del rapporto di lavoro, è giustificato motivo per la fine del rapporto di lavoro del dipendente non sanitario di una struttura sanitaria.	a carattere continuativo	a carattere non continuativo	a carattere gratuito	CCNL E DISCIPLINARE
897	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 40] È giustificato motivo per la fine del rapporto di lavoro del dipendente non sanitario di una struttura sanitaria, la prestazione di lavoro:	svolta al di fuori del rapporto di lavoro e a carattere continuativo	svolta all'interno del rapporto di lavoro e a carattere non continuativo	svolta al di fuori del rapporto di lavoro e a carattere non continuativo	CCNL E DISCIPLINARE
898	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari rivolti ai lavoratori non medici di una struttura sanitaria, è necessario che la contestazione:	sia per iscritto	sia a voce	sia informale, ma non scritta	CCNL E DISCIPLINARE
899	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari rivolti ai lavoratori non medici di una struttura sanitaria, è necessario che la contestazione sia _____.	per iscritto	informale, ma non scritta	orale e chiara	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
900	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Solo una delle opzioni di risposta è corretta in riferimento a quello che dice l'art. 42 in materia di "Provvedimenti disciplinari". Quale?	Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari verso un lavoratore non medico di una struttura sanitaria, è necessario che la contestazione sia per iscritto	Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari verso un lavoratore non medico di una struttura sanitaria, è necessario che la contestazione sia a voce e chiara	Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari verso un lavoratore non medico di una struttura sanitaria, è necessario che la contestazione sia informale, ma non scritta	CCNL E DISCIPLINARE
901	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] I provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria adotta nei confronti di un lavoratore non medico devono essere in linea con:	l'art. 7 della legge 300/1970	la morale	il regolamento europeo del 2008	CCNL E DISCIPLINARE
902	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] A quale norma devono essere adeguati i provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria adotta nei confronti di un lavoratore non medico?	Alla legge 300/1970, art. 7	Al D.lgs. 81/2008, art. 2	Al DPR 445/2002, art. 7	CCNL E DISCIPLINARE
903	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] I provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria adotta nei confronti di un lavoratore non medico devono essere in linea con quello che stabilisce _____.	l'art. 7 della legge 300/1970	l'art. 5 della Costituzione	l'art. 2 del D.lgs. 81/2008	CCNL E DISCIPLINARE
904	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Nel caso in cui una struttura sanitaria avvia un provvedimento disciplinare contro un proprio lavoratore non medico è obbligata ad assegnare:	un termine di almeno cinque giorni per presentare le proprie giustificazioni	un termine di almeno due giorni per presentare le proprie giustificazioni	un termine di almeno tre giorni per presentare le proprie giustificazioni	CCNL E DISCIPLINARE
905	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Nel caso in cui una struttura sanitaria avvia un provvedimento disciplinare contro un proprio lavoratore non medico è obbligata ad assegnare un termine di _____ per presentare le proprie giustificazioni.	almeno cinque giorni	almeno tre giorni	almeno due giorni	CCNL E DISCIPLINARE
906	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quanto tempo ha a disposizione il lavoratore non medico di una struttura sanitaria per presentare eventuali giustificazioni, nel caso di provvedimento disciplinare a suo carico?	La Struttura è obbligata ad assegnare un termine di almeno cinque giorni	La Struttura è obbligata ad assegnare un termine di almeno tre giorni	La Struttura è obbligata ad assegnare un termine di almeno due giorni	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
907	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] "La Struttura sanitaria è obbligata a pubblicare il codice disciplinare, altrimenti il provvedimento disciplinare contro un lavoratore non medico è nullo": questa affermazione è vera o falsa?	È vera	È falsa	Il codice disciplinare non riguarda le strutture sanitarie, ma solo quelle delle forze armate	CCNL E DISCIPLINARE
908	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Il dipendente non medico di una struttura sanitaria ha facoltà di essere assistito dal rappresentante delle Organizzazioni Sindacali per contestare un provvedimento disciplinare?	Sì, il dipendente ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali cui conferisce mandato	No, il dipendente non ha facoltà di farsi assistere da un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali	Le Organizzazioni Sindacali non possono essere coinvolte nel caso dei provvedimenti disciplinari contro i dipendenti	CCNL E DISCIPLINARE
909	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Un dipendente non medico di una struttura sanitaria riceve un provvedimento disciplinare. Cosa deve fare per farsi rappresentare da un rappresentante delle Organizzazioni Sindacali e contestare il provvedimento?	Il dipendente deve conferire mandato al rappresentante delle Organizzazioni Sindacali	Il dipendente deve evitare di conferire il mandato al rappresentante delle Organizzazioni Sindacali e aspettare che la Struttura gliene fornisca uno d'ufficio	La struttura deve conferire mandato al rappresentante delle Organizzazioni Sindacali	CCNL E DISCIPLINARE
910	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Per contestare un provvedimento disciplinare, un dipendente non medico di una struttura sanitaria:	ha facoltà di essere assistito dal rappresentante delle Organizzazioni Sindacali cui conferisce mandato	non ha facoltà di essere assistito dal rappresentante delle Organizzazioni Sindacali cui conferisce mandato	ha massimo due giorni di tempo per presentare le proprie giustificazioni	CCNL E DISCIPLINARE
911	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La contestazione disciplinare deve essere inviata al lavoratore non medico di una struttura sanitaria:	non oltre i trenta giorni da quando gli organi direttivi vengono a sapere della mancanza commessa	non oltre i settantacinque giorni da quando gli organi direttivi vengono a sapere della mancanza commessa	non oltre i centoventi giorni da quando gli organi direttivi vengono a sapere della mancanza commessa	CCNL E DISCIPLINARE
912	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quanto tempo ha la Struttura sanitaria per inviare la contestazione al dipendente non medico?	Trenta giorni a partire dal momento in cui viene a conoscenza della sua mancanza	Ottanta giorni a partire dal momento in cui viene a conoscenza della sua mancanza	Centoquaranta giorni a partire dal momento in cui viene a conoscenza della sua mancanza	CCNL E DISCIPLINARE
913	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La contestazione disciplinare deve essere inviata al lavoratore non medico di una struttura sanitaria non oltre i _____ da quando gli organi direttivi vengono a sapere della mancanza commessa.	trenta giorni	quarantacinque giorni	sessanta giorni	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
914	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Il termine di trenta giorni entro cui la Struttura sanitaria può inviare la contestazione disciplinare al lavoratore non medico inizia:	dal momento in cui gli organi direttivi apprendono della mancanza commessa dal dipendente	dal momento in cui l'avvocato del dipendente viene informato dal dipendente	dal momento in cui viene eletto il nuovo direttivo	CCNL E DISCIPLINARE
915	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Da quando parte il termine di trenta giorni entro cui la Struttura sanitaria può inviare la contestazione disciplinare al lavoratore non medico?	Dal momento in cui gli organi direttivi apprendono della mancanza commessa dal dipendente	Dal momento in cui l'avvocato del dipendente viene informato dal dipendente	Dal momento in cui il dipendente realizza di voler commettere una mancanza contro la struttura	CCNL E DISCIPLINARE
916	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La contestazione disciplinare deve essere inviata al lavoratore non medico di una struttura sanitaria non oltre i trenta giorni da quando _____ vengono a sapere della mancanza commessa.	gli organi direttivi sanitari e amministrativi	gli organi direttivi sanitari e l'avvocato del lavoratore	gli organi direttivi amministrativi e l'avvocato del lavoratore	CCNL E DISCIPLINARE
917	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La contestazione disciplinare, inviata al lavoratore non medico di una struttura sanitaria oltre il termine di trenta giorni dal momento in cui gli organi direttivi sanitari e amministrativi della Struttura vengono a sapere della mancanza, è:	nulla	legittima	ambigua	CCNL E DISCIPLINARE
918	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Cosa accade se la Struttura sanitaria invia la contestazione disciplinare al dipendente non medico trascorsi i trenta giorni dal momento in cui gli organi direttivi sanitari e amministrativi della Struttura vengono a sapere della mancanza?	nulla	La contestazione disciplinare è legittima	La contestazione disciplinare è ambigua	CCNL E DISCIPLINARE
919	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La contestazione disciplinare è _____ se la Struttura sanitaria invia la contestazione disciplinare al dipendente non medico trascorsi i trenta giorni dal momento in cui gli organi direttivi sanitari e amministrativi della Struttura vengono a sapere della mancanza del dipendente.	nulla	legittima	astratta	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
920	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Il provvedimento disciplinare non può essere adottato dal datore di lavoro:	oltre il termine di trenta giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	oltre il termine di sessanta giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	oltre il termine di centoventi giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	CCNL E DISCIPLINARE
921	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Il datore di lavoro non può adottare un provvedimento disciplinare:	oltre il termine di trenta giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	oltre il termine di sessanta giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	oltre il termine di centoventi giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	CCNL E DISCIPLINARE
922	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] L'invio della contestazione disciplinare al dipendente non medico di una struttura sanitaria deve avvenire:	entro trenta giorni dal momento in cui gli organi direttivi sanitari e amministrativi sono informati della mancanza	entro cinquanta giorni dal momento in cui gli organi direttivi sanitari e amministrativi sono informati della mancanza	entro sessanta giorni dal momento in cui gli organi direttivi sanitari e amministrativi sono informati della mancanza	CCNL E DISCIPLINARE
923	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Il datore di lavoro può adottare il provvedimento disciplinare:	entro trenta giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	entro cinquanta giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	entro sessanta giorni dalla presentazione delle giustificazioni del lavoratore	CCNL E DISCIPLINARE
924	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Se il datore di lavoro adotta il provvedimento disciplinare trascorsi i trenta giorni dalla presentazione delle giustificazione di un lavoratore non medico di una struttura sanitaria:	il provvedimento non è efficace	il provvedimento è efficace anche se adottato dopo i trenta giorni	il provvedimento ricade sul datore di lavoro	CCNL E DISCIPLINARE
925	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Nel caso in cui il datore di lavoro adotta il provvedimento disciplinare trascorsi i trenta giorni dalla presentazione delle giustificazione di un lavoratore non medico di una struttura sanitaria, il provvedimento _____.	non è efficace	è efficace lo stesso	ricade sul datore di lavoro	CCNL E DISCIPLINARE
926	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Solo una delle opzioni di risposta è corretta in riferimento a quello che dice l'art. 42 in materia di "Provvedimenti disciplinari". Quale?	L'invio della contestazione disciplinare al dipendente non medico di una struttura sanitaria deve avvenire entro trenta giorni dal momento in cui gli organi direttivi sanitari e amministrativi sono informati della mancanza	Il termine di trenta giorni entro cui la Struttura sanitaria può inviare la contestazione disciplinare al lavoratore non medico inizia dal momento in cui l'avvocato del dipendente viene informato dal dipendente	La contestazione disciplinare deve essere inviata al lavoratore non medico di una struttura sanitaria non oltre i settantacinque giorni da quando gli organi direttivi vengono a sapere della mancanza commessa	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
927	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Nel caso in cui il dipendente non medico di una struttura sanitaria che ha ricevuto una contestazione disciplinare richiede di essere ascoltato di persona:	è sospeso il termine dei trenta giorni entro cui il datore di lavoro può adottare il provvedimento	non è sospeso il termine dei trenta giorni entro cui il datore di lavoro può adottare il provvedimento	il datore di lavoro ha l'obbligo di rifiutarsi di sentirlo e pretendere esclusivamente una giustificazione scritta, perché non rappresenta un diritto fondamentale del lavoratore	CCNL E DISCIPLINARE
928	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Cosa succede se il dipendente non medico di una struttura sanitaria richiede di essere ascoltato di persona, per presentare le sue giustificazioni, dopo aver ricevuto una contestazione disciplinare?	Il termine dei trenta giorni entro cui il datore di lavoro può adottare il provvedimento è messo in pausa	Il termine dei trenta giorni entro cui il datore di lavoro può adottare il provvedimento non deve essere messo in pausa	Il dipendente deve essere immediatamente licenziato senza essere ascoltato	CCNL E DISCIPLINARE
929	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Il dipendente non medico di una struttura sanitaria che riceve una contestazione disciplinare e preferisce essere ascoltato di persona per dare le proprie giustificazioni, può richiedere l'assistenza di un rappresentante delle organizzazioni sindacali?	Sì, per effetto delle disposizioni previste dall'art. 7 della Legge 300/1970	No, per effetto delle disposizioni previste dall'art. 7 della Legge 300/1970	È una facoltà di cui può disporre solo il personale medico	CCNL E DISCIPLINARE
930	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Il dipendente non medico di una struttura sanitaria che riceve una contestazione disciplinare e preferisce essere ascoltato di persona per dare le proprie giustificazioni, :	può richiedere l'assistenza di un rappresentante delle organizzazioni sindacali	non può richiedere l'assistenza di un rappresentante delle organizzazioni sindacali	viene immediatamente licenziato	CCNL E DISCIPLINARE
931	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Nel caso in cui il lavoratore non medico richiede di essere ascoltato di persona dopo aver ricevuto un provvedimento disciplinare:	il termine dei trenta giorni entro cui il datore di lavoro può adottare il provvedimento è messo in pausa e riprende per altri trenta giorni dopo l'incontro delle parti	il termine dei trenta giorni entro cui il datore di lavoro può adottare il provvedimento è messo in pausa e riprende per altri cinque giorni dopo l'incontro delle parti	il termine dei trenta giorni entro cui il datore di lavoro può adottare il provvedimento è messo in pausa e riprende per altri sessanta giorni dopo l'incontro delle parti	CCNL E DISCIPLINARE
932	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Nel caso in cui il lavoratore non medico richiede di essere ascoltato di persona dopo aver ricevuto un provvedimento disciplinare il termine dei _____ entro cui il datore di lavoro può adottare il provvedimento è messo in pausa e riprende per _____ dopo l'incontro delle parti.	trenta giorni / altri trenta giorni	trenta giorni / cinquantacinque giorni	sessanta giorni / altri trenta giorni	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
933	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Cosa succede quando il dipendente non medico di una struttura sanitaria preferisce essere ascoltato di persona per giustificarsi dopo aver ricevuto un provvedimento disciplinare?	Il termine dei trenta giorni per adottare il provvedimento è messo in pausa e riprende per altri trenta giorni dopo l'incontro delle parti	Il termine dei sessanta giorni per adottare il provvedimento è messo in pausa e riprende per altri sessanta giorni dopo l'incontro delle parti	Il termine dei centoventi giorni per adottare il provvedimento è messo in pausa e riprende per altri trenta giorni dopo l'incontro delle parti	CCNL E DISCIPLINARE
934	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale fonte normativa permette al dipendente non medico di una struttura sanitaria di essere assistito da un rappresentante delle organizzazioni sindacali per giustificarsi dopo aver ricevuto un provvedimento disciplinare?	L'art. 7 della legge 300/1970	L'art. 7 del CCNL	L'art. 7 del Regolamento comunitario sulla sicurezza	CCNL E DISCIPLINARE
935	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale opzione di risposta fa parte dei provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria può adottare nei confronti di un dipendente non medico?	Richiamo verbale	Multa di importo superiore ai diecimila euro	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE
936	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale opzione di risposta fa parte dei provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria può adottare nei confronti di un dipendente non medico?	Richiamo scritto	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di cinque mesi	Multa di importo superiore alle quaranta ore	CCNL E DISCIPLINARE
937	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale opzione di risposta fa parte dei provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria può adottare nei confronti di un dipendente non medico?	Multa non superiore all'importo di quattro ore	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
938	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale opzione di risposta fa parte dei provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria può adottare nei confronti di un dipendente non medico?	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
939	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] _____ è uno dei provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria può adottare contro un dipendente non medico.	Il richiamo verbale	Il verbale di attuazione	La multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
940	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] _____ è uno dei provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria può adottare contro un dipendente non medico.	Il richiamo scritto	Il verbale di attuazione	La sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE
941	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] _____ è uno dei provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria può adottare contro un dipendente non medico.	La multa non superiore all'importo di quattro ore	Il verbale di attuazione	Il disciplinare tecnico	CCNL E DISCIPLINARE
942	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] _____ è uno dei provvedimenti disciplinari che una struttura sanitaria può adottare contro un dipendente non medico.	La sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Il disciplinare tecnico	La multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
943	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale opzione di risposta NON è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può adottare nei confronti di un dipendente non medico?	La multa di importo superiore ai diecimila euro	Il richiamo verbale	Il richiamo scritto	CCNL E DISCIPLINARE
944	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale opzione di risposta NON è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può adottare nei confronti di un dipendente non medico?	Il verbale di attuazione	La multa non superiore all'importo di quattro ore	La sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	CCNL E DISCIPLINARE
945	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale opzione di risposta NON è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può adottare nei confronti di un dipendente non medico?	Il disciplinare tecnico	La sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Il richiamo scritto	CCNL E DISCIPLINARE
946	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] Quale opzione di risposta NON è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può adottare nei confronti di un dipendente non medico?	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Il richiamo verbale	Il richiamo scritto	CCNL E DISCIPLINARE
947	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La struttura sanitaria può adottare come provvedimento disciplinare verso un dipendente non medico una multa:	non superiore all'importo di quattro ore della retribuzione	superiore all'importo di quattro ore della retribuzione	non superiore all'importo di venti ore della retribuzione	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
948	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La struttura sanitaria può adottare come provvedimento disciplinare verso un dipendente non medico la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione:	per un periodo non superiore a dieci giorni	per un periodo superiore a dieci mesi	per un periodo superiore a due mesi	CCNL E DISCIPLINARE
949	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La struttura sanitaria può adottare come provvedimento disciplinare verso un dipendente non medico una multa non superiore all'importo di _____ della retribuzione.	quattro ore	dieci ore	trenta ore	CCNL E DISCIPLINARE
950	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 42] La struttura sanitaria può adottare come provvedimento disciplinare verso un dipendente non medico la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo _____.	non superiore a dieci giorni	non superiore a dieci mesi	non superiore a trenta giorni	CCNL E DISCIPLINARE
951	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Il lavoratore non medico di una struttura sanitaria ha l'obbligo di osservare il proprio orario di lavoro?	Sì e deve attestarlo con le modalità di rilevazione che prevede la struttura	No, non è obbligato	Il contratto collettivo nazionale dei lavoratori non medici non tratta questo argomento	CCNL E DISCIPLINARE
952	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Il dipendente non medico di una struttura sanitaria attesta la propria presenza sul luogo di lavoro:	tramite le modalità di rilevazione in uso nella struttura	tramite la busta paga	tramite la certificazione Inail	CCNL E DISCIPLINARE
953	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Un lavoratore non medico di una struttura sanitaria, come dimostra di rispettare l'obbligo di osservare il proprio orario di lavoro?	Attesta la propria presenza con le modalità di rilevazione in uso nella Struttura	Attesta la propria presenza con la busta paga	Attesta la propria presenza la certificazione Inail	CCNL E DISCIPLINARE
954	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Il lavoratore deve sempre giustificare il proprio ritardo?	Sì	No, in nessun caso	Deve giustificarlo solo nel caso in cui sia eccezionale	CCNL E DISCIPLINARE
955	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale risposta è corretta secondo l'art. 41 che riguarda "Ritardi e assenze" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	I ritardi devo essere giustificati	I ritardi non devono essere giustificati	La Struttura non deve adottare modalità di rilevazione della presenza per il personale non medico	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
956	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale risposta è corretta secondo l'art. 41 che riguarda "Ritardi e assenze" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il lavoratore deve osservare il proprio orario di lavoro	I ritardi devono essere giustificati solo se sono eccezionali	La Struttura non deve adottare modalità di rilevazione della presenza per il personale non medico	CCNL E DISCIPLINARE
957	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale risposta è corretta secondo l'art. 41 che riguarda "Ritardi e assenze" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	I ritardi giustificati comportano una perdita nella retribuzione uguale al ritardo stesso	I ritardi giustificati comportano una perdita nella retribuzione superiore al ritardo stesso	I ritardi giustificati non comportano mai una perdita nella retribuzione	CCNL E DISCIPLINARE
958	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Il ritardo giustificato di un dipendente non medico, di una struttura sanitaria, comporta:	una perdita nella retribuzione uguale al ritardo stesso	una perdita nella retribuzione superiore al ritardo stesso	sempre una sospensione dal lavoro superiore ai cinque giorni	CCNL E DISCIPLINARE
959	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Il ritardo giustificato eccezionale e determinato da oggettive impossibilità non dipendenti dalla volontà del lavoratore non medico di una struttura sanitaria:	non comporta la perdita della retribuzione	comporta sempre la perdita della retribuzione	è sempre vietato	CCNL E DISCIPLINARE
960	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale risposta è corretta secondo l'art. 41 che riguarda "Ritardi e assenze" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il ritardo giustificato eccezionale e determinato da oggettive impossibilità non dipendenti dalla volontà del lavoratore non medico di una struttura sanitaria non comporta la perdita della retribuzione	La Struttura non deve adottare modalità di rilevazione della presenza per il personale non medico	Il ritardo giustificato di un dipendente non medico, di una struttura sanitaria, comporta sempre una sospensione dal lavoro superiore ai cinque giorni	CCNL E DISCIPLINARE
961	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari:	devono essere segnalate tempestivamente e comunque prima dell'inizio del turno di lavoro	non devono essere segnalate tempestivamente, per evitare di intasare l'ufficio preposto	devono essere segnalate sempre dopo l'orario di lavoro	CCNL E DISCIPLINARE
962	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale risposta è corretta secondo l'art. 41 che riguarda "Ritardi e assenze" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Le assenze determinate da eventi straordinari devono essere segnalate tempestivamente e comunque prima dell'inizio del turno di lavoro	Le assenze determinate da eventi straordinari non devono essere segnalate tempestivamente, per evitare di intasare l'ufficio preposto	Le assenze determinate da eventi straordinari non è necessario che siano segnalate	CCNL E DISCIPLINARE
963	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] A chi devono essere segnalate le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari?	Alle persone o all'Ufficio a ciò preposto dalla struttura sanitaria	Alle persone segnalate dal lavoratore non medico	A nessuno: le assenze determinate da eventi straordinari non vanno segnalate	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
964	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari:	devono essere segnalate alle persone o all'Ufficio a ciò preposto dalla struttura sanitaria	devono essere segnalate alle persone segnalate dal lavoratore non medico	non devono essere segnalate	CCNL E DISCIPLINARE
965	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Perché le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari devono essere segnalate?	Per garantire la continuità di servizio	Per evitare di garantire la continuità di servizio	Affinché il datore di lavoro possa applicare la dovuta sanzione	CCNL E DISCIPLINARE
966	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Esiste un lasso di tempo entro cui è necessario segnalare un'assenza dal lavoro dovuta ad eventi straordinari?	Sì, deve essere comunicata comunque prima dell'inizio del turno di lavoro	No, si può comunicare anche il giorno dopo	Le assenze dovute ad eventi straordinari non devono essere segnalate	CCNL E DISCIPLINARE
967	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] "Le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari devono essere segnalate comunque prima dell'inizio del turno di lavoro": questa affermazione è vera per i dipendenti non medici di una struttura sanitaria?	Sì, è vera	No, è falsa	Le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari devono essere segnalate solo dai dipendenti medici	CCNL E DISCIPLINARE
968	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] "Le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari devono essere segnalate alle persone o all'Ufficio a ciò preposto dalla struttura sanitaria": questa affermazione è vera per i dipendenti non medici di una struttura sanitaria?	Sì, è vera	No, è falsa	Le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari devono essere segnalate solo dai dipendenti medici	CCNL E DISCIPLINARE
969	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Tutte le assenze dal lavoro devono essere giustificate:	non oltre le ventiquattro ore, salvo legittimo e giustificato impedimento	entro dodici ore	entro cinque ore	CCNL E DISCIPLINARE
970	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Tutte le assenze dal lavoro devono essere giustificate _____, salvo legittimo e giustificato impedimento.	non oltre le ventiquattro ore	entro dodici ore	entro cinque ore	CCNL E DISCIPLINARE
971	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Esistono delle possibilità in cui un lavoratore non medico di una struttura sanitaria può non rispettare l'obbligo di giustificare le assenze dal lavoro entro le ventiquattro ore?	Sì, salvo legittimo e giustificato impedimento	No, in nessun caso	Possono non rispettare questo obbligo solo i dipendenti medici	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
972	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale risposta è corretta secondo l'art. 41 che riguarda "Ritardi e assenze" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Tutte le assenze dal lavoro devono essere giustificate non oltre le ventiquattro ore, salvo legittimo e giustificato impedimento	Le assenze dal lavoro determinate da eventi straordinari devono essere segnalate alle persone segnalate dal lavoratore non medico	Il ritardo giustificato di un dipendente non medico, di una struttura sanitaria, comporta sempre una sospensione dal lavoro superiore ai cinque giorni	CCNL E DISCIPLINARE
973	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Le assenze giustificate comportano la perdita della retribuzione per il lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Sì e la perdita corrisponde alla durata dell'assenza	No, se è giustificata non comporta perdita alcuna	Questa sanzione è applicabile solo al personale medico	CCNL E DISCIPLINARE
974	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Per un lavoratore non medico di una struttura sanitaria le assenze giustificate:	comportano la perdita della retribuzione corrispondente alla durata dell'assenza	non comportano la perdita della retribuzione corrispondente alla durata dell'assenza	comportano sempre un richiamo scritto	CCNL E DISCIPLINARE
975	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale risposta è corretta secondo l'art. 41 che riguarda "Ritardi e assenze" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Per un lavoratore non medico di una struttura sanitaria le assenze giustificate comportano la perdita della retribuzione corrispondente alla durata dell'assenza	Le assenze determinate da eventi straordinari non devono essere segnalate tempestivamente, per evitare di intasare l'ufficio preposto	Per un lavoratore non medico di una struttura sanitaria le assenze giustificate comportano sempre un richiamo scritto	CCNL E DISCIPLINARE
976	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Un lavoratore non medico deve comunicare l'assenza per malattia alla struttura sanitaria in cui lavora?	Sì	No	È un obbligo che riguarda solo il personale medico: il personale non medico è esente	CCNL E DISCIPLINARE
977	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Quand'è che un lavoratore non medico deve comunicare l'assenza per malattia alla struttura sanitaria in cui lavora?	La comunicazione deve essere effettuata prima dell'inizio del turno di servizio	La comunicazione deve essere effettuata due giorni dopo	La comunicazione deve essere effettuata tre giorni dopo	CCNL E DISCIPLINARE
978	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI - art. 41] Nel caso di eventuale prosecuzione della malattia, il personale non medico deve effettuare comunicazione alla struttura sanitaria in cui lavora?	Sì	No	È un obbligo che riguarda solo il personale medico: il personale non medico è esente	CCNL E DISCIPLINARE
979	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale risposta è corretta secondo l'art. 41 che riguarda "Ritardi e assenze" del lavoratore non medico di una struttura sanitaria?	Il personale non medico deve effettuare comunicazione alla struttura sanitaria in cui lavora di eventuale prosecuzione della malattia	Il personale non medico non deve effettuare comunicazione alla struttura sanitaria in cui lavora di eventuale prosecuzione della malattia	Le assenze determinate da eventi straordinari non devono essere segnalate tempestivamente, per evitare di intasare l'ufficio preposto	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
980	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che non si presenta al lavoro senza darne comunicazione e giustificazione?	Richiamo verbale	Multe di importo superiore ai diecimila euro	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE
981	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che abbandona anche temporaneamente il posto di lavoro senza giustificato motivo?	Multe non superiore all'importo di quattro ore	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multe di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
982	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che ritarda l'inizio del lavoro senza giustificato motivo?	Multe non superiore all'importo di quattro ore	Revisione amministrativa	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di un mese	CCNL E DISCIPLINARE
983	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che sospende l'inizio del lavoro senza giustificato motivo?	Richiamo verbale	Multe non superiore all'importo di dieci ore della retribuzione	Verbale di concussione	CCNL E DISCIPLINARE
984	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che anticipa la cessazione del lavoro senza giustificato motivo?	Richiamo scritto	Verbale di attuazione	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE
985	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che commette negligenza in servizio?	Richiamo verbale	Multe di importo superiore ai diecimila euro	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
986	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che commette irregolarità nell'espletamento dei compiti assegnati?	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
987	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che omette di registrare la presenza secondo le modalità stabilite dalla struttura?	Richiamo verbale	Verbale di concussione	Revisione amministrativa	CCNL E DISCIPLINARE
988	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che compie insubordinazioni nei confronti dei superiori gerarchici?	Multa non superiore all'importo di quattro ore	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
989	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che esegue il lavoro affidatogli in maniera negligente?	Multa non superiore all'importo di quattro ore	Verbale di concussione	Revisione amministrativa	CCNL E DISCIPLINARE
990	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che esegue il lavoro affidatogli non ottemperando alle disposizioni impartite?	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Verbale di attuazione	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE
991	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che ha un comportamento scorretto o offensivo verso i dirigenti, il pubblico e gli altri lavoratori?	Multa non superiore all'importo di quattro ore	Revisione amministrativa	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di un mese	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
992	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che evita di esporre in modo visibile il cartellino identificativo?	Richiamo scritto	Verbale di attuazione	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE
993	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che viola il divieto di fumare entro il perimetro della struttura, ove previsto?	Richiamo scritto	Verbale di attuazione	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE
994	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che risulta assente alla visita domiciliare di controllo?	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
995	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che risulta non reperibile alla visita domiciliare di controllo?	Multa non superiore all'importo di quattro ore	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
996	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che non si presenta alla visita medica prevista dalle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (salvo giustificati motivi)?	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE

Id	Quesito	Risp_esatta	Risp_errata_1	Risp_errata_2	Materia
997	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che non si presenta alla visita medica prevista dalle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (salvo giustificati motivi)?	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
998	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che viola il divieto di usare telefonini portatili, dove previsto?	Richiamo scritto	Verbale di attuazione	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE
999	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che accetta, a qualsiasi titolo, compensi in connessione con la prestazione lavorativa?	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo non superiore a dieci giorni	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	Multa di importo superiore ai diecimila euro	CCNL E DISCIPLINARE
1000	[CCNL 2016/2018 - AIOP NON MEDICI] Quale tra le seguenti è un provvedimento disciplinare che una struttura sanitaria può applicare nei confronti di un lavoratore non medico che si rifiuta di partecipare ai corsi obbligatori organizzati dalla Struttura?	Richiamo scritto	Verbale di attuazione	Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione per un periodo minimo di tre mesi	CCNL E DISCIPLINARE